

---

**BANCA POPOLARE  
DELL'ADRIATICO**



**BILANCIO DI ESERCIZIO  
31 DICEMBRE 2003**

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico  
SANPAOLO IMI S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI**

Sede Legale in Teramo – Via M. Capuani, 99  
Capitale Sociale Euro 100.636.580 i.v.  
Riserve Euro 128.432.872  
Registro Imprese N. 00876970674 Tribunale di Teramo  
Partita IVA e C.F. 00876970674  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

---

*Il Segretario*

*Il Presidente*

## **Gentile Azionista**

*l'esercizio 2003 per la Banca Popolare dell'Adriatico è stato un anno molto intenso e caratterizzato da eventi e scelte strategiche rilevanti che hanno influito sui risultati ottenuti nell'anno e che ancor più influiranno sui risultati attesi per i prossimi esercizi.*

*L'Assemblea straordinaria ed ordinaria dei soci ha deliberato, il 10 aprile scorso, alcune modifiche allo Statuto riguardanti, fra l'altro, la composizione, la diminuzione del numero e le competenze del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; ha inoltre provveduto al rinnovo di entrambi gli Organi.*

*Il Consiglio di Amministrazione, appena insediato, ha valutato positivamente l'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata dalla Capogruppo SANPAOLO IMI sulle azioni ordinarie della Banca di proprietà di soci privati: tale operazione, unitamente al successivo squeeze-out sul residuo azioni non apportate in OPA e all'acquisto delle azioni proprie ancora nel portafoglio della Bpa, ha permesso alla Banca di concludere il processo evolutivo tendente alla completa integrazione nel Gruppo SANPAOLO IMI. In conseguenza dell'operazione descritta si è proceduto al delisting dell'azione Bpa dal mercato ristretto. Il modello strategico di Gruppo, che prevede una valorizzazione del radicamento territoriale delle "banche reti", un coordinamento territoriale di tutti i punti operativi ed una specializzazione per macro-segmenti di clientela delle filiali, ha permesso alla Banca, soprattutto nel secondo semestre dell'anno, di ottenere significativi miglioramenti in termini di redditività e di competitività nei territori di riferimento determinando dei risultati più che soddisfacenti, superiori agli obiettivi di budget.*

*In particolare, la Banca ha ottenuto nel 2003 una crescita dei volumi intermediati, al netto delle sofferenze, pari complessivamente al 7,5% a livello annuo, sintesi di un incremento delle Attività finanziarie pari al 8,7% e dei Crediti a clientela pari al 5%.*

*Grazie al concomitante aumento degli impieghi e alla netta riduzione dei crediti in sofferenza, quest'ultima favorita anche da due operazioni di cessione pro-soluto effettuate senza aggravio al conto economico 2003, l'indice di rischiosità della Banca è sceso nell'anno appena trascorso al 1,6%, in significativa flessione rispetto all'esercizio 2002 (-1,2 punti).*

*Nell'ottica di una razionalizzazione dell'attivo della Banca, è proseguita nel 2003 l'attività di smobilizzo di asset ritenuti non strategici per una "banca rete": oltre alla vendita di alcune immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli immobilizzati) e materiali (immobili non strumentali), nel mese di giugno si è proceduto a smobilizzare anche una parte consistente del portafoglio titoli di proprietà, al fine di ridurre i rischi di mercato, reperire liquidità atta a sostenere la crescita degli impieghi a clientela ed allineare gli asset della Banca a quelli delle altre "banche reti" dell'ex Gruppo Cardine.*

*In netto miglioramento è risultato il Cost income ratio, attestatosi al 67,2% con una riduzione di oltre tre punti percentuali rispetto all'esercizio 2002 e con un risultato che ha permesso di migliorare sensibilmente anche l'obiettivo stabilito dal budget. Il positivo andamento di tale indice di redditività è stato ottenuto agendo sia sulla leva dei ricavi, con un'attività commerciale che ha permesso di migliorare tutti i margini reddituali, sia sulla leva dei costi, attraverso una politica di efficientamento del personale e di razionalizzazione e contenimento delle altre spese amministrative.*

*Il R.O.E. si è attestato allo 0,9%, frutto di un Utile di esercizio pari a 2.284 mila euro, penalizzato da due fattori straordinari che hanno pesantemente influito sui risultati conseguiti, di cui uno, l'attivazione del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito" (cosiddetto Fondo Esuberi), è stato attuato in conseguenza di una precisa strategia aziendale che porterà significativi benefici negli esercizi successivi; viceversa l'altro, consistente in una rilevante perdita per una causa passiva giudicata in primo grado con sentenza provvisoriamente esecutiva, ha determinato l'obbligo della contabilizzazione di un onere straordinario nel*

*bilancio 2003, fermo restando che la Banca ha, tramite i propri legali, proceduto a presentare ricorso contro la decisione ad essa sfavorevole.*

*Senza questi due eventi di carattere straordinario, l'Utile netto di esercizio si sarebbe attestato a oltre 19 milioni di euro, con un risultato superiore alle aspettative di budget, determinando un R.O.E. pari al 7,7%.*

*Il Consiglio di Amministrazione, utilizzando la facoltà prevista dalla legge 350/2003 (Finanziaria 2004) che ha riaperto i termini previsti nella originaria legge 342/2000, ha operato la rivalutazione dei beni immobili strumentali per natura e non strumentali esistenti nel bilancio 2002, ravvisandone la convenienza a livello fiscale.*

*Alla fine dell'esercizio 2003, per conseguire una più efficiente allocazione del capitale, il Consiglio di Amministrazione della Banca, di intesa con la Capogruppo, ha proposto all'Assemblea dei Soci un'operazione di riduzione del patrimonio attraverso l'assegnazione di un dividendo straordinario, per un importo complessivo pari a circa 31,3 milioni di euro, effettuato con utilizzo di riserve di utili: tale operazione ha consentito alla Banca di conseguire una maggiore efficienza del capitale e di confermare le proprie potenzialità di sviluppo mantenendo inalterato il proprio valore economico nel rispetto degli indici di solvibilità previsti dalla normativa di vigilanza.*

*Di converso, il patrimonio della Banca si è incrementato nell'esercizio per circa 3,4 milioni di euro a seguito della citata operazione di "rivalutazione degli immobili".*

*Al 31 dicembre 2003, il Patrimonio netto della Banca, a seguito delle modifiche illustrate, è risultato pari a 231,4 milioni di euro, il Patrimonio di vigilanza è risultato pari a 226,2 milioni determinando un Tier 1 ratio (rapporto tra patrimonio di base e attività ponderate) del 8,56% ed un Coefficiente di solvibilità (rapporto tra patrimonio di vigilanza complessivo e totale attività ponderate per il rischio) del 8,66%.*

*In termini organizzativi, l'esercizio 2003 è stato caratterizzato, oltre che dall'entrata a regime del nuovo modello distributivo multicanale per segmento di clientela, anche da un processo di efficientamento e razionalizzazione della Rete di vendita, con l'obiettivo di ottimizzare il rapporto costi-ricavi delle singole dipendenze. Inoltre, nell'ultima parte dell'esercizio, ma con efficacia a partire dal 2004, si è proceduto a definire un nuovo assetto delle Aree territoriali che ha comportato la riduzione da sei a quattro, con l'obiettivo di coniugare la massima efficienza organizzativa con la migliore facilità di collegamento viario tra le dipendenze che le compongono.*

*L'esercizio 2003 ha visto un rallentamento dell'espansione territoriale della Banca, concretizzatasi nell'apertura di un solo nuovo sportello; il Consiglio di Amministrazione ha peraltro inteso dare un nuovo impulso al Piano di espansione territoriale, prevedendo per l'esercizio 2004 l'apertura di quattro nuove filiali e il trasferimento di tre dipendenze ritenute non più strategiche in tre nuovi insediamenti a più elevato potenziale economico.*

*Nel corso del 2003, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto ad aggiornare il Piano strategico triennale relativamente agli anni 2004/2005, in considerazione del nuovo scenario macroeconomico di riferimento nonché delle risultanze patrimoniali ed economiche dell'esercizio appena concluso, confermando sostanzialmente gli obiettivi ambiziosi di crescita già precedentemente prefissati, malgrado condizioni di mercato risultati meno favorevoli del previsto.*

*Gli obiettivi finanziari del Piano possono essere sintetizzati per il 2005 in un R.O.E., pari al 11,65%, con valori più adeguati alla remunerazione dell'investimento per l'azionista, e in un Cost income ratio inferiore al 60% grazie ad una significativa crescita dei ricavi accompagnata dal proseguimento di politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi.*

## Dati di sintesi

(Euro/1000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Var. % es.2003/ es. 2002
<b>DATI ECONOMICI</b>			
Margine di interesse	102.269	102.401	-0,1
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	57.856	54.830	5,5
Spese amministrative	-125.381	-127.689	-1,8
Risultato di gestione	51.855	44.189	17,3
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-16.323	-22.249	-26,6
Utile netto	2.284	10.114	-77,4
<b>DATI PATRIMONIALI</b>			
Totale attività	3.147.242	3.085.136	2,0
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	2.478.946	2.361.080	5,0
Titoli	20.929	134.274	-84,4
Partecipazioni	6.260	6.995	-10,5
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.587.930	2.495.226	3,7
Patrimonio netto	231.354	266.309	-13,1
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>			
Attività finanziarie totali	5.815.260	5.351.750	8,7
- Raccolta diretta	2.587.930	2.495.226	3,7
- Raccolta indiretta	3.227.330	2.856.524	13,0
Risparmio amministrato	1.379.605	1.216.902	13,4
Risparmio gestito	1.847.725	1.639.622	12,7
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>			
Roe (1)	0,9	3,8	
Cost / income ratio (2)	67,2	70,6	
Commissioni nette / spese amministrative	46,1	42,9	
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,6	2,8	
Crediti netti in incaglio e ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	0,7	0,7	
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>			
Dipendenti	1.096	1.323	
Filiali bancarie in Italia	133	132	

(1) Utile netto / Patrimonio netto medio

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative, escluse imposte indirette e tasse + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione + Altri proventi netti)

---

# Bilancio d'Impresa e relative relazioni

---

---

PROSPETTI DI BILANCIO D'IMPRESA RICLASSIFICATI

---

RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI  
ESERCIZIO

---

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

---

BILANCIO D'IMPRESA

---

ALLEGATI

---

## **Prospetti di bilancio d'impresa riclassificati**

---

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

---

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

---

## Conto economico riclassificato

(Euro/1000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Var.% es.2003/ es. 2002
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>102.269</b>	<b>102.401</b>	<b>-0,1</b>
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	57.856	54.830	5,5
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	4.153	-76	n.s.
Dividendi su partecipazioni	90	117	-23,1
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>164.368</b>	<b>157.272</b>	<b>4,5</b>
Spese amministrative	-125.381	-127.689	-1,8
- spese per il personale	-75.523	-77.383	-2,4
- altre spese amministrative	-41.950	-42.338	-0,9
- imposte indirette e tasse	-7.908	-7.968	-0,8
Altri proventi netti	17.765	19.940	-10,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-4.897	-5.334	-8,2
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>51.855</b>	<b>44.189</b>	<b>17,3</b>
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-16.323	-22.249	-26,6
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>35.532</b>	<b>21.940</b>	<b>61,9</b>
Proventi/oneri straordinari netti	-23.118	3.074	n.s.
<b>UTILE LORDO</b>	<b>12.414</b>	<b>25.014</b>	<b>-50,4</b>
Imposte sul reddito del periodo	-10.130	-14.900	-32,0
<b>UTILE NETTO</b>	<b>2.284</b>	<b>10.114</b>	<b>-77,4</b>

## Stato patrimoniale riclassificato

	31-dic 2003	31-dic 2002	Var.% 31/12/03 31/12/02
(Euro/1000)			
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	34.582	33.449	3,4
Crediti	2.936.039	2.774.122	5,8
- crediti verso banche	416.068	345.031	20,6
- crediti verso clientela	2.519.971	2.429.091	3,7
Titoli non immobilizzati	20.929	130.823	-84,0
Immobilizzazioni	40.337	42.510	-5,1
- titoli immobilizzati	0	3.451	-100,0
- partecipazioni	6.260	6.995	-10,5
- immobilizzazioni immateriali	31.412	2.887	988,0
- immobilizzazioni materiali	2.665	29.177	-90,9
Azioni proprie in portafoglio	0	1.518	-100,0
Altre voci dell'attivo	115.355	102.714	12,3
<b>Totale attivo</b>	<b>3.147.242</b>	<b>3.085.136</b>	<b>2,0</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti	2.695.258	2.624.757	2,7
- debiti verso banche	107.328	129.531	-17,1
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.587.930	2.495.226	3,7
Fondi	84.383	81.413	3,6
- fondo imposte e tasse	15.293	17.254	-11,4
- fondo trattamento di fine rapporto	25.641	32.682	-21,5
- fondo rischi e oneri diversi	24.619	14.665	67,9
- fondo di quiescenza	18.830	16.812	12,0
Altre voci del passivo	136.247	112.657	20,9
Patrimonio netto	231.354	266.309	-13,1
<b>Totale passivo</b>	<b>3.147.242</b>	<b>3.085.136</b>	<b>2,0</b>



---

# Relazione sulla Gestione

---

---

LO SCENARIO ECONOMICO

---

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

---

L'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

---

L'ANDAMENTO REDDITUALE

---

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

---

I CONTI DI CAPITALE

---

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

---

LE ALTRE INFORMAZIONI

---

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---

## LO SCENARIO ECONOMICO

### Il contesto internazionale

Lo scenario economico internazionale sviluppatosi nel corso del 2003 è stato caratterizzato dalla debolezza del dollaro, accentuatasi nella seconda parte dell'anno, e dal superamento del punto di svolta inferiore del ciclo economico negli Stati Uniti, in Europa e, sia pure con minore evidenza, anche in Giappone.

Dopo i condizionamenti indotti dalla diffusione della *Sars*, la ripresa economica è proseguita con slancio sui mercati asiatici mentre è continuata la situazione di criticità nei paesi dell'America Latina.

Il Pil mondiale, in base ai più recenti dati parzialmente stimati da Prometeia, dovrebbe essere cresciuto su base annua del 3,2% nel corso 2003, cioè più di mezzo punto in più rispetto al risultato conseguito nel 2002.

Il commercio internazionale ha accelerato il proprio passo di marcia passando dal 2,3% del 2002 al 4% del 2003: si tratta di un risultato positivo ma che si colloca su livelli decisamente inferiori rispetto al tonico andamento registrato nel corso degli ultimi anni.

Tale circostanza si spiega anche con la riduzione dell'elasticità degli scambi alle variazioni del Pil mondiale; ciò implica un indebolimento del meccanismo di propagazione della crescita tra i diversi paesi che potrà condizionare anche le prospettive di crescita futura.

La domanda interna statunitense è risultata in netta ripresa nella parte finale del 2003, stimolata dagli eccezionali impulsi provenienti dalla politica economica, ed in particolare dagli sgravi fiscali.

Il Pil, trainato soprattutto dalla domanda interna, ha registrato una crescita del 3% nel 2003 contro il 2,2% del 2002.

Il Pil del Giappone dovrebbe essere cresciuto del 2,2% nel 2003, ma tale risultato è dovuto in parte alla recente revisione dei dati di contabilità nazionale che ha ridimensionato la crescita dell'ultimo biennio. Il debole andamento della domanda non offre stimoli alla crescita dell'attività economica, mentre la difficile situazione finanziaria dello Stato e delle imprese rende ancora più incerte le prospettive, specie in un contesto deflazionistico.

Il recupero dell'attività economica a livello mondiale ha alimentato la crescita dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali. Le quotazioni in dollari delle principali voci di scambio, sostanzialmente stabili nel corso del 2002, hanno registrato nel 2003 una variazione annua pari al 14,9% per le materie prime non petrolifere, al 13,2% per il petrolio e al 10,1% per i prodotti manufatti.

Il recupero delle quotazioni delle materie prime industriali è riconducibile ad una maggiore domanda proveniente dall'Asia, ed in particolare dalla Cina che è diventata il maggior consumatore mondiale di acciaio, rame e gomma naturale; stimoli sono giunti anche dai numerosi acquisti effettuati dagli investitori finanziari, attratti dalle opportunità di *trading* sui mercati delle *commodity* e sui relativi mercati dei derivati.

Il forte recupero della moneta europea sui mercati valutari internazionali ha consentito di evitare che l'aumento dei prezzi in dollari si traslasse parallelamente su quelli in euro. Nel periodo compreso tra il febbraio del 2002 - quando il tasso di cambio del dollaro nei confronti dell'euro toccò il suo punto di minimo nelle medie mensili (0,87 dollari per euro) - e la fine 2003, la valuta americana si è deprezzata di circa il 35% nei confronti dell'euro. Tale andamento, peraltro, presenta anche dei riflessi negativi: esso, infatti, ha frenato la crescita delle esportazioni dell'area dell'euro che, nel Nord America, trovano uno dei principali mercati di sbocco.

## L'area Euro e l'Italia

Il miglioramento del quadro internazionale ha impresso nuovi e confortanti impulsi all'economia dell'area euro nella seconda parte del 2003. Nel terzo trimestre, infatti, ultimo dato ufficiale disponibile, il Pil è cresciuto dello 0,3% in termini congiunturali, con un contributo delle esportazioni reali nette pari all'1%.

A questo risultato hanno contribuito congiuntamente il positivo andamento delle vendite all'estero, nonostante l'apprezzamento dell'euro, e il contenimento delle importazioni, frenato dalla debolezza della domanda interna.

Il recupero dell'attività economica dei paesi dell'area euro, però, non è stato sufficiente a ridare particolare slancio all'evoluzione complessiva del Pil, cresciuto su base annua, in base alle stime Eurostat, dello 0,4% nel 2003, che si confronta con un altrettanto poco confortante aumento dello 0,9% nel 2002.

Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie ha continuato a progredire gradualmente nel corso dell'anno mentre i principali indicatori congiunturali confermano la ripresa dell'attività economica e le buone prospettive di accelerazione per la prima parte del 2004.

In base ai più recenti dati disponibili, riferiti al mese di ottobre del 2003, il tasso di disoccupazione nell'UEM è rimasto stabile all'8,8%, confermando le difficoltà del mercato del lavoro europeo, meno efficiente e flessibile rispetto agli *standard* statunitensi, di coniugare crescita economica con correlati aumenti dell'occupazione.

Nonostante il rafforzamento dell'euro, il tasso di inflazione non ha messo in luce particolari segnali di rallentamento evidenziando, ad ottobre del 2003, un tasso annuo di crescita del 2%, in linea con il *target* definito dalle autorità monetarie europee.

Dopo un primo semestre caratterizzato da un profilo recessivo, l'attività produttiva dell'economia italiana ha registrato sensibili segnali di ripresa, superiori a quelli attesi dalla maggiore parte degli operatori e degli analisti. In base ai dati sui conti economici trimestrali diffusi dall'Istat, il Pil ha messo in luce un aumento dello 0,5% nel terzo trimestre del 2003, con riferimento sia al periodo precedente che allo stesso trimestre del 2002. Alla luce di queste tendenze, la crescita annua del Pil nel complesso del 2003 dovrebbe essersi attestata, secondo le stime dell'ISTAT, sullo 0,4%, così come nel 2002.

Il recupero, sia pure contenuto, nella dinamica dell'attività economica è dovuto alla tenuta dei consumi delle famiglie che, al contrario di quanto si è verificato negli altri principali paesi europei, hanno evidenziato una significativa vivacità. In base ai più recenti dati diffusi dall'Istat, riferiti al terzo trimestre del 2003, i consumi delle famiglie sono cresciuti dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2002.

Note poco confortanti, invece, sono giunte dall'andamento degli investimenti, risultati in caduta con riferimento ai principali settori. Più precisamente, le rilevazioni dell'Istat hanno evidenziato una flessione del 4,1% degli investimenti fissi lordi nel terzo trimestre del 2003 rispetto allo stesso periodo del 2002; al loro interno gli investimenti in macchine e attrezzature sono calati del 7,7%, quelli in mezzi di trasporto del 10,1% mentre gli investimenti in costruzioni sono aumentati dell'1,4%, ma sono diminuiti rispetto alla prima parte dell'anno.

Per il terzo anno consecutivo, anche nel 2003 si è confermata la tendenza riflessiva del commercio mondiale di manufatti espresso in euro, circostanza che ha accentuato le difficoltà delle imprese italiane a mantenere le proprie posizioni sui mercati esteri.

Dal punto di vista merceologico, i settori più vulnerabili sono risultati il *sistema casa* ed il *sistema moda* sottoposti ad un'aggressiva concorrenza da parte dei competitori asiatici, ed in particolare della Cina; l'erosione delle quote, peraltro, appare comprensibile se si considerano le elevate quote raggiunte negli anni precedenti in alcuni comparti, come ad esempio i mobili e gli elettrodomestici (22% nel periodo 1995-00).

In base ai più recenti dati diffusi dall'Istat, le esportazioni complessive (UE ed extra-UE) sono diminuite del 3,1 % nel periodo gennaio-ottobre 2003 rispetto allo stesso arco temporale del 2002, mentre le importazioni sono rimaste sostanzialmente stabili.

Nei primi undici mesi del 2003 le esportazioni italiane hanno registrato incrementi significativi nei confronti dell'area scandinava e dei paesi candidati all'Unione Europea, mentre l'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro è tra le cause della flessione delle esportazioni (-13,9%) verso gli Stati Uniti.

Le indagini sulle forze di lavoro condotte dall'Istat hanno messo in luce, con riferimento al mese di ottobre, un aumento degli occupati dello 0,9%; il tasso di disoccupazione si è attestato sull'8,5%, due decimi in meno rispetto all'anno precedente in base ai dati destagionalizzati.

L'inflazione, nonostante l'apprezzamento dell'euro, non ha evidenziato segnali di rallentamento: a dicembre 2003, trainata dalle tensioni sui prezzi alimentari e dalla relativa rigidità dei costi dei servizi e dall'aumento delle tariffe, il tasso di inflazione annua si è attestato sul 2,7%.

### L'area Centro Adriatico

Il profilo dell'economia internazionale che si è delineato nel corso del 2003 ha presentato rischi ed opportunità per il tessuto produttivo del Centro Adriatico, il cui passo di marcia dipende dall'evoluzione dell'interscambio commerciale con le principali aree economiche.

La proiezione internazionale delle imprese è stata favorita, nella seconda parte dell'anno, dalla più diffusa e consolidata ripresa dell'attività economica negli Stati Uniti, in Europa e, soprattutto, in Asia, ma il forte apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro e l'aggressiva concorrenza esercitata dai *competitors* dei paesi emergenti ha minato le possibilità di dare slancio, come in passato, alla crescita delle esportazioni.

Nei primi nove mesi del 2003, anzi, le esportazioni hanno subito una flessione in tutte le principali regioni di operatività della Banca e la domanda interna non è stata sufficiente a controbilanciarne gli effetti negativi.

In sintesi, i segnali che provengono dalla congiuntura dell'industria manifatturiera che caratterizza il prevalente tessuto produttivo in cui operano la Banca, possono essere così riassunti:

- l'attività produttiva nelle **Marche**, dopo una flessione di 1,2 punti nei primi mesi del 2003 ha recuperato progressivamente terreno facendo registrare, in base alle indagini condotte presso gli operatori dell'industria manifatturiera, un incremento su base annua dello 0,7% nel terzo trimestre del 2003; gli ordini provenienti dal mercato esterno sono risultati sostanzialmente stazionari mentre la domanda interna, in linea con quanto si è verificato nelle altre aree più dinamiche, ha registrato una significativa accelerazione;
- l'attività produttiva dell'**Abruzzo e del Molise** si è attestata, per buona parte del 2003, su livelli più dinamici rispetto alle altre del centro Adriatico; il tasso di disoccupazione non ha registrato significativi miglioramenti ed è rimasto stabile al 5,5%, un livello inferiore di tre punti alla media nazionale. Nei primi nove mesi del 2003, secondo i dati dell'Istat, le esportazioni sono aumentate dell'1,3%;
- nell'**Emilia Romagna**, il Pil dovrebbe registrare, secondo le stime di Unioncamere, un variazione annua dello 0,8%, superiore al dato nazionale (0,5%); analogamente a quanto avvenuto a livello nazionale, alla crescita dei consumi delle famiglie si è contrapposto il calo degli investimenti, anche se l'effetto netto dovrebbe essersi tradotto in un aumento dell'1,4% della domanda interna complessiva; le esportazioni, in base ai dati dell'Istat, sono diminuite del 3% nei primi nove mesi del 2003, un risultato che si colloca al di sopra della media nazionale (-4,6%).

## L'intermediazione creditizia

Gli impieghi erogati dalle banche alle imprese e alle famiglie residenti hanno progressivamente accelerato la propria dinamica nel corso del 2003, sostenuti dalle migliorate prospettive dell'attività produttiva che ha caratterizzato le principali aree internazionali e dalla tonica domanda di credito proveniente dagli operatori privati, finalizzata sia all'acquisto dell'abitazione (mutui) che di beni durevoli e servizi (credito al consumo). Il tasso di crescita annuo degli impieghi è salito dal 6,3% del dicembre 2002 al 6,7% del dicembre del 2003 (in rallentamento rispetto ai mesi precedenti).

La crescita è stata stimolata quasi esclusivamente dalla componente a medio e lungo termine che, a dicembre 2003, incideva per circa il 57% del totale degli impieghi al netto delle sofferenze.

I finanziamenti a medio lungo termine, considerati al netto delle sofferenze, sono aumentati su base annua del 13,3% a dicembre del 2003 (era stato l'11,7% nello stesso periodo del 2002) mentre quelli a breve termine sono risultati in flessione.

L'allungamento delle scadenze dei finanziamenti ha interessato, come risulta dalle indagini condotte dalla Banca d'Italia, tutti i settori produttivi e tutte le classi dimensionali degli operatori economici.

Il ricorso alle forme tecniche con scadenza prolungata nel tempo è più diffuso presso le imprese individuali e le società con meno di 20 addetti rispetto alle altre imprese: l'incidenza dei prestiti oltre il breve termine sul totale dei finanziamenti, infatti, è pari rispettivamente al 58% e al 47%, in base alle evidenze riferite alla fine del terzo trimestre del 2003.

L'andamento degli impieghi sul mercato italiano è risultato superiore a quello medio dell'area euro con riferimento sia alle imprese che alle famiglie, le quali, anche nel corso del 2003, hanno evidenziato una significativa tendenza a ridurre il divario rispetto agli *standard* europei per quanto concerne la propensione all'indebitamento e all'utilizzo di formule innovative di finanziamento.

Il progressivo spostamento verso le operazioni a lungo termine è stato agevolato anche dalla graduale riduzione dei tassi di interesse bancari, agevolata da una politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea.

Nel corso del 2003, infatti, quest'ultima ha portato progressivamente il tasso minimo di offerta sulle *operazioni di rifinanziamento principali* dal 2,75% al 2% di fine anno, per effetto delle riduzioni apportate il 6 marzo (un quarto di punto) ed il 5 giugno (mezzo punto percentuale).

In tale contesto, i tassi in vigore sulle consistenze in essere delle operazioni di prestito a medio e lungo termine erogati alle famiglie sono progressivamente diminuiti dal 5,46% di gennaio al 4,68% di dicembre del 2003, mentre per le imprese i tassi, nello stesso arco di tempo, sono scesi dal 4,87% al 4,05%.

Con riferimento alle nuove erogazioni riferite a prestiti per l'acquisto di abitazioni, invece, i tassi applicati sul comparto in esame sono scesi, sempre nello stesso arco di tempo, dal 4,65% al 3,80%.

Per quanto concerne le nuove operazioni di prestito alle imprese, i tassi sono scesi dal 4,87% di gennaio al 4,10% di dicembre 2003 per gli importi inferiori ad un milione di euro, e dal 3,76% al 3,17%, sempre nello stesso arco di tempo, per i prestiti di importo superiore al milione di euro.

La raccolta bancaria ha evidenziato un progressivo rallentamento dei tassi di crescita, indotto anche dalle migliorate *performance* dei mercati azionari che hanno attenuato la forte preferenza per la liquidità manifestata dagli operatori.

La variazione annua dei depositi è scesa dal 6,7% di dicembre 2002 al 2,2% dello stesso mese del 2003; al loro interno i conti correnti, la cui dinamica è stata superiore all'8% per gran parte dell'anno, hanno registrato un tasso di crescita su base annua del 5,9% a dicembre del 2003. In forte calo, durante quasi tutto il 2003, sono risultate le operazioni di pronti contro termine con clientela.

Le banche hanno rallentato il ritmo di emissione di nuove obbligazioni, soprattutto per effetto di quelle riferite all'euromercato; il tasso annuo di crescita, infatti, è sceso dal 10,3% di dicembre 2002 all'8,6% di dicembre del 2003.

Sul fronte dei rendimenti, il tasso medio sulle consistenze è sceso, nello stesso arco di tempo, dal 3,90% al 3,30%, mentre per le emissioni a tasso fisso è calato dal 3,38% al 3,19%.

Per quanto concerne i rendimenti degli altri aggregati della raccolta bancaria, il tasso medio sui depositi in conto corrente è sceso dall'1,30% di dicembre 2002 allo 0,80% dello stesso mese del 2003; i proventi conseguibili, quindi, si collocano ben al di sotto dell'aumento dei prezzi al consumo che, a dicembre 2003, è stato del 2,7% su base annua.

## **Il risparmio gestito**

Il consolidamento della ripresa dell'economia internazionale, in un contesto di tassi di interesse reali attestati su livelli storicamente molto contenuti, hanno favorito una significativa ripresa dei mercati azionari, indotta dalle aspettative di crescita degli utili delle società quotate.

Lo scenario è risultato, dunque, molto più favorevole, rispetto al recente passato, per l'evoluzione del mercato del risparmio gestito, verso il quale le famiglie hanno indirizzato maggiori flussi, generati, in parte, dalla riduzione della liquidità.

Le sottoscrizioni di fondi comuni, in base alle rilevazioni di Assogestioni, sono ammontate, nel corso del 2003, ad oltre 306 miliardi di euro, di cui circa 149 riferiti a fondi obbligazionari, 84 miliardi attribuibili ai cosiddetti fondi "liquidità" e 57 miliardi alla categoria degli "azionari".

I risultati degli ultimi mesi dell'anno, peraltro, mettono in luce una più evidente ricollocazione, da parte della clientela, dai fondi obbligazionari a quelli azionari, sulla scia delle *performance* registrate dalle Borse dei principali paesi industrializzati.

Il mercato delle assicurazioni vita ha continuato a mettere in luce un tonico andamento della raccolta dei premi, stimolata dalla domanda di prodotti tradizionali oltre che dalle più innovative formule del ramo vita III, in cui prevalgono le polizze *unit* e *index linked*.

Secondo le stime elaborate da Prometeia, il mercato complessivo del risparmio gestito (fondi, GPM e assicurazioni) dovrebbe essere cresciuto nel 2003 dell'11,6%, mentre era rimasto sostanzialmente stazionario nel 2002.

All'interno di questo mercato, anche le gestioni patrimoniali hanno messo in luce un recupero del 7,6% su base annua, un risultato significativo che si confronta con una flessione del 2,1% registrata nel corso del 2002.

## LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2003 è stato caratterizzato da un'intensa attività commerciale che ha determinato dei risultati lusinghieri in termini di crescita dei ricavi, ottenuti coniugando l'obiettivo della redditività con quello della massimizzazione della soddisfazione del cliente. Tale risultato è stato reso possibile attraverso una gestione dell'attività finanziaria basata su principi di gestione prudente delle risorse dei risparmiatori e di impegno allo sviluppo del sistema imprenditoriale.

In particolare, per quanto riguarda il caso Parmalat, che ha interessato un numero limitato dei nostri clienti e con importi comunque nella maggior parte dei casi non rilevanti in funzione dell'investimento complessivo, la Banca, di concerto con la Capogruppo, si è impegnata a fornire supporto organizzativo e finanziario al "Comitato per la difesa dei possessori dei bond Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI"; tale Comitato, costituito su iniziativa di alcuni clienti del Gruppo all'inizio di febbraio del 2004, ha il compito di curare gli atti occorrenti per l'ammissione dei propri crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria ed avviare le eventuali cause collettive di risarcimento.

Sempre nell'ambito di una corretta gestione dei rapporti con la clientela, la Banca ha aderito al progetto ideato dall'Associazione Bancaria Italiana denominata "**Patti Chiari**".

L'iniziativa, tesa a "riscrivere" su basi nuove e più positive il sistema di relazioni tra le banche ed i componenti della società civile (consumatori, imprese, famiglie, ecc.), intende dar corso a fatti concreti, capaci di semplificare la vita a cittadini ed imprenditori con regole chiare, informazioni semplici e facili da comprendere e con strumenti per confrontare servizi ed offerte delle diverse banche e scegliere la soluzione più conveniente ed adeguata alle proprie esigenze.

La prima iniziativa, delle otto in cui si articola il progetto "Patti Chiari", è stata attivata dalla Banca nell'ottobre scorso ed è relativa al "Funzionamento ATM Rilevato Online" (cosiddetto progetto F.A.R.O.), un servizio che tramite il telefono cellulare o via Internet indica al richiedente, ovunque si trovi, lo sportello automatico perfettamente funzionante più vicino o il percorso per raggiungerlo.

All'inizio del 2004 ha poi preso avvio la seconda iniziativa "Informazioni chiare su obbligazioni bancarie e subordinate" con l'obiettivo di fornire informazioni e rendere più chiaro agli investitori il grado di rischio insito in questa tipologia di strumenti finanziari.

In ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza per le banche in merito alla "**Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari**", con decorrenza 1 ottobre 2003, sono stati effettuati vari interventi volti a migliorare i rapporti di comunicazione con la clientela. In particolare le novità sono state le seguenti:

- introduzione del nuovo "Avviso sulle Principali Norme di Trasparenza", in sostituzione del precedente Avviso Sintetico;
- introduzione dei nuovi Fogli Informativi, il cui contenuto è stato significativamente rivisto rispetto a quello dei precedenti Fogli Informativi Analitici, grazie all'introduzione di nuove sezioni destinate all'indicazione delle informazioni della banca, delle caratteristiche e rischi tipici dell'operazione o del servizio, nonché delle principali clausole contrattuali;
- introduzione di un'Informativa Precontrattuale, volta a fornire alla clientela, su richiesta delle medesima, una copia completa del contratto relativo al prodotto o servizio richiesto;
- introduzione del Documento di Sintesi, volto a fornire una chiara evidenza delle più significative condizioni contrattuali ed economiche del prodotto e servizio richiesto;
- aggiornamento del contenuto dei principali testi contrattuali utilizzati, al fine di adeguarlo alla nuova disciplina legislativa.

L'attività commerciale della Banca si è avvalsa nel 2003 del consolidamento del nuovo modello distributivo multicanale, articolato per specifici segmenti di mercato (Private, Corporate e Retail) nonché della definizione nell'anno di alcuni importanti accordi di collaborazione con le società prodotte del Gruppo (SanpaoloIMI

Asset Management Sgr, Leasint Sanpaolo S.p.A., Sanpaolo Fiduciaria S.p.A., Sanpaolo Vita S.p.A., ecc.) che hanno consentito di completare l'offerta della Banca ed attivare le sinergie commerciali di Gruppo.

Tra le principali attività svolte nel 2003 va sottolineato, innanzi tutto, la collaborazione all'**Offerta Pubblica di Acquisto** lanciata nella primavera scorsa dalla Capogruppo SANPAOLO IMI sulle azioni della Banca Popolare dell'Adriatico; attività che ha impegnato le strutture commerciali nella gestione del flusso di azionisti per il deposito delle azioni, nonché nella consulenza alla clientela per un adeguato reinvestimento dei flussi finanziari rivenienti dall'operazione.

Ottimi risultati nella raccolta sono stati conseguiti dal segmento **Private** attraverso il collocamento di prodotti innovativi che hanno incontrato i favori della clientela. Tra questi segnaliamo gli Hedge Funds di Obiettivo SGR, varie obbligazioni strutturate di Banca IMI o emesse direttamente da Bpa, nuovi prodotti assicurativi in particolare nel comparto delle Index Linked, oltre alla commercializzazione della Carta di Credito Platinum Mastercard riservata a clientela di maggior standing finanziario.

In particolare per quanto riguarda la Raccolta assicurativa si segnala che a partire dallo scorso autunno è iniziata la collaborazione con le due nuove società assicurative del Gruppo: la Sanpaolo Vita S.p.A. per il collocamento della linea prodotto Consolida (polizze tradizionali) e la Sanpaolo Life Limited per il collocamento del prodotto Active Portfolio (polizza unit-linked).

In relazione al provvedimento governativo finalizzato a favorire il rientro di capitali all'estero (cosiddetto "Scudo Fiscale Bis"), sono stati conseguiti apprezzabili risultati grazie al notevole impegno profuso dai gestori private nell'attività di assistenza e di consulenza svolta a favore della clientela.

Intensa è stata l'attività rivolta verso specifici segmenti di mercato e a tal proposito si segnala l'iniziativa a favore della categoria di prestigio dei Notai, attuata anche attraverso un nuovo prodotto di conto corrente a pacchetto denominato "Conto Notarius".

Nell'ambito del segmento **Corporate** nel corso dell'anno si è registrato un forte sviluppo dei nuovi prodotti/servizi di finanza innovativa d'impresa, mirati particolarmente alla gestione del rischio di cambio e di tasso ed alla gestione della Tesoreria della clientela. L'attività in questione svolta anche con il supporto di strutture del Gruppo, dal mese di novembre si avvale del servizio di Customer Desk attivato presso la U.O. Finanza della Banca e riservato ad operatori - persone fisiche e società - definiti ai sensi del regolamento Consob "qualificati".

L'attività dei gestori Corporate si è inoltre concentrata in un'azione di sviluppo delle linee di credito autoliquidanti che ha consentito di ottenere un discreto miglioramento della qualità e dell'efficacia del credito. Particolare attenzione è stata posta inoltre allo sviluppo del settore Leasing, con buoni risultati ottenuti in particolare nell'ultima parte dell'anno.

Con l'obiettivo di porsi come interlocutori globali dei bisogni finanziari ordinari e straordinari della propria clientela è stata, inoltre, fornita assistenza e consulenza alle imprese corporate in materia di finanza straordinaria con l'ausilio della società di consulenza Alcedo S.r.l.

Per quanto concerne la diffusione dei prodotti telematici nella seconda parte dell'anno è stata avviata la commercializzazione del nuovo servizio di remote banking via Internet destinato alle imprese e denominato Links Sanpaolo che sostituirà "Impresa 24". Il servizio rappresenta l'offerta del Gruppo per il comparto e si caratterizza per una serie di funzioni che consentono un'operatività completa per quanto riguarda i principali servizi alle imprese; operatività che è stata successivamente implementata con l'attivazione del servizio International Balance and Transaction Reporting (IBTR) mediante il quale la clientela che opera sull'estero può acquisire quotidianamente informazioni relative ai conti correnti intrattenuti con la rete estera del Gruppo SANPAOLO IMI e con tutte le banche estere aderenti al servizio.

Quanto al Segmento **Retail**, l'attenzione è stata nel complesso mirata, da un lato, all'aumento della base di clientela attraverso la leva dell'acquisizione di nuovi rapporti (sviluppo tradizionale) e, dall'altro, alla fidelizzazione di quelli in essere (retention/rilancio delle relazioni nel loro complesso).



Per quanto concerne i rapporti con le piccole e medie imprese è proseguita l'opera di sviluppo e di rafforzamento delle relazioni con le Associazioni di categoria ed il collegato mondo dei Confidi; complessivamente si è dato vita a 15 nuovi convenzionamenti, oltre all'ampliamento operativo di quelli esistenti. Le relative quote di lavoro, rispetto al 2002, hanno fatto registrare incrementi significativi di tutto rilievo, i volumi dei finanziamenti di medio e lungo termine sono infatti aumentati del 31%, mentre del 14% si è incrementato il numero delle istruttorie; l'erogato totale si è attestato di poco al di sotto dei 50 milioni di euro.

Fra i prodotti commercializzati offerti alle imprese si segnala oltre al già esistente "Contotondo" che ha fatto registrare nell'anno ottime performance, anche il nuovo "Conto Impresa Light", che propone un'offerta di prodotti bancari ed assicurativi a condizioni vantaggiose, di profilo più basso rispetto al complementare "Contotondo", non prevedendo rispetto a quest'ultimo servizi extrabancari e consentendo pertanto di praticare un pricing più contenuto.

Da sottolineare, inoltre, i buoni risultati conseguiti nel collocamento di Obbligazioni della Banca e del Gruppo SANPAOLO IMI e nel risparmio gestito, comprendente sia Fondi che Assicurazioni; i PAC (Piani di Accumulo) hanno mostrato di essere molto graditi dalla clientela Retail, particolarmente sensibile alla sicurezza dei propri risparmi ed alla possibilità di personalizzare importo, durata e tipologia dell'investimento. Tra i prodotti a pacchetto riservati alla clientela privata retail si segnala il nuovo prodotto denominato "Conto Soft", conto di penetrazione del segmento Mass-Market destinato a nuovi clienti di fascia medio bassa, caratterizzato da costi di gestione molto contenuti.

Per quanto concerne gli altri programmi relazionali da rilevare il buon successo del "Conto Magico", conto package indirizzato alla clientela con età superiore ai 55 anni, lanciato sul finire del 2002, mentre in ulteriore crescita sono risultati nell'esercizio i volumi di raccolta riconducibili al "Conto Ideale", sia nella versione base sia gold.

Le performance migliori sono tuttavia state conseguite dal prodotto "Click & Work", il conto ideato per i giovani, prodotto a pacchetto che nel corso dell'anno è stato oggetto di una significativa rivisitazione ed implementazione: grazie ad un accordo commerciale sottoscritto con Finemiro Banca e con il Centro Turistico Studentesco e Giovanile (CTS), associazione nazionale senza scopo di lucro che persegue la diffusione della pratica del turismo studentesco, giovanile e sociale, il nostro cliente titolare del conto può acquistare la Carta di Credito Eden Mastercard CTS Revolving, personalizzata con il marchio della nostra banca, a condizioni di favore e, contestualmente, iscriversi al CTS pagando una quota associativa ridotta.

L'attività del segmento Retail si è concentrata anche sulla diffusione delle carte di credito: complessivamente il 2003 ha visto consolidarsi l'ottimo posizionamento nel campo dell'issuing (collocamento delle carte di credito) e un ulteriore avanzamento nell'ambito dell'acquiring (volume degli acquisti effettuati con carte), con un incremento di oltre il 30% in termini di importo e del 21% del numero di transazioni rispetto all'anno precedente.

Fra i prodotti commercializzati si segnala una nuova particolare "Carta Bancomat", pensata per fronteggiare le spese di piccolo importo e per questo soggetta a limitazioni operative come quella di essere utilizzabile presso i soli sportelli della banca emittente.

Contestualmente si è registrata una graduale ma costante diffusione della carta prepagata "Soldintasca", utilizzabile per pagamenti, ricarica cellulari e prelievo contanti.

Relativamente all'area degli strumenti di pagamento si segnala l'attivazione del nuovo servizio "Bankpass-Web". Trattasi di un nuovo e sicuro sistema di pagamento per il commercio elettronico rivolto a consumatori Internet che desiderano effettuare acquisti on-line in piena sicurezza ed a esercenti che hanno già provveduto a realizzare un proprio negozio virtuale per la vendita di prodotti tramite Internet.

Particolare rilievo sia dal segmento Retail che da quello Corporate è stato dato al comparto estero che ha visto nel corso del 2003 un incremento dei volumi intermediati di oltre il 12% pur in presenza di una situazione economica non certo favorevole, con numerosi settori industriali - trainanti per le economie delle regioni di nostra maggiore presenza - in fase di calo produttivo ed in ogni caso in difficoltà nel mantenere i livelli di esportazione raggiunti.

Sempre con riferimento all'attività estero sono proseguite da parte della Banca le azioni di sviluppo che hanno interessato in particolare le aree di più recente insediamento con l'obiettivo di raggiungere rapidamente quote di mercato in linea con le corrispondenti percentuali di presenza delle nostre filiali nel territorio tradizionale.

Ulteriori significativi benefici in termini di sostegno all'attività commerciale, finanziaria e soprattutto all'attività di internazionalizzazione delle imprese sono attesi dall'attuazione dell'accordo quadro sottoscritto nell'ultimo periodo dell'anno con la società SanpaoloIMI Internazionale S.p.A., accordo teso ad assicurare una qualificata assistenza alle imprese già presenti sui mercati esteri o alla ricerca di nuove aree geografiche di sbocco per la propria attività di esportazione o di internazionalizzazione.

Sotto il profilo più strettamente operativo è stato inoltre sottoscritto un accordo di canalizzazione dei pagamenti da effettuarsi attraverso la Capogruppo con l'obiettivo di fornire un servizio più aderente alle esigenze – anche economiche – della clientela assistita.

Il segmento **Enti** ha rivolto nel 2003 la propria attività all'acquisizione ex novo e/o al rinnovo delle convenzioni concernenti i servizi di tesoreria, incontrando una forte concorrenza da parte delle banche che operano nelle zone di tradizionale insediamento.

Ciò nonostante la Banca è riuscita a rinnovare gran parte dei servizi in scadenza e ad acquisirne dei nuovi.

Nello stesso periodo si è proceduto a sviluppare i rapporti con gli Enti gestiti offrendo loro la collaborazione della Banca e di altre società del Gruppo per venire incontro alle loro diverse esigenze, continuando, tra l'altro, nell'opera di informatizzazione già iniziata nell'esercizio precedente, così da migliorare la qualità delle prestazioni.

In tal senso sono state trasmesse a Banca OPI, banca del Gruppo SANPAOLO IMI, diverse richieste concernenti l'erogazione di mutui, mentre ci si è avvalsi della collaborazione delle strutture ex Cardine Finanziaria, prima, e della Banca IMI, poi, per l'elaborazione di offerte in risposta a richieste degli Enti relative ad operazioni di ristrutturazione del debito.

La Banca si è avvalsa della possibilità di effettuare una rivalutazione, facoltativa ed onerosa, dei beni aziendali esistenti nel bilancio 2002, consentita dall'art. 2, commi 25 e 27, della legge 24/12/2003 n. 350 (Finanziaria 2004) che ha riaperto i termini previsti nella originaria legge 342/2000 (artt.10-16).

La rivalutazione, che prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEG e dell'IRAP pari al 19% sui plusvalori relativi ai beni ammortizzabili e del 15% su quelli relativi ai beni non ammortizzabili, può interessare categorie omogenee di beni.

Al fine di poter verificare la convenienza o meno alla rivalutazione, la Banca, adottando il criterio del "valore di mercato" per determinare il limite massimo del valore di rivalutazione, si è avvalsa di perizie di società e professionisti esterni (con applicazione, per le cosiddette "cessioni a pacchetto", di una riduzione del valore del 17,5%) oltre che di offerte di acquisto degli immobili per i quali è ipotizzata la vendita.

Dallo studio effettuato si è ravvisata la convenienza economica ad effettuare la rivalutazione relativamente alle categorie degli immobili strumentali per natura e non strumentali, anche in previsione di future alienazioni.

Dal punto di vista contabile, per i beni ammortizzabili (immobili strumentali per natura) la rivalutazione ha interessato il valore del cespite ed il corrispondente fondo ammortamento, in modo da non modificare il residuo periodo di vita utile del bene interessato. Per gli immobili non strumentali, non soggetti ad ammortamento, è stato rivalutato il solo costo del cespite.

Il valore netto di ciascun bene rivalutato, come risultante in bilancio, aumentato ove previsto della maggiore quota di ammortamento sulla rivalutazione operata, è rimasto nei limiti dell'effettivo valore dei beni medesimi.

Il saldo attivo di rivalutazione è stato accantonato in una speciale Riserva, in sospensione di imposta, designata con riferimento alla legge 342/00, al netto della relativa imposta sostitutiva.

Complessivamente gli immobili sono stati rivalutati di 3.992 migliaia di euro, l'imposta sostitutiva è stata quantificata in 700 migliaia di euro, comportando quindi l'iscrizione di una riserva di rivalutazione, pari alla differenza, per 3.292 migliaia di euro.

## L'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Banca Popolare dell'Adriatico, ormai da diversi anni trasformata in "banca rete", ha demandato le attività di ricerca e sviluppo alle strutture della Capogruppo, le quali provvedono a curare il rinnovo e l'implementazione delle diverse procedure informatiche al fine di adeguarle alle modifiche normative intervenute e alle novità riguardanti i prodotti/servizi offerti alla clientela.

In particolare per l'esercizio 2003 sono stati apportati vari interventi di carattere Organizzativo Informatico che hanno riguardato diverse procedure e settori di attività gestionale della Banca.

Più in dettaglio per quanto riguarda il settore "estero", sono stati portati a termine gli interventi per regolamentare il controllo sistematico di "secondo livello" sull'intera operatività. Inoltre sono state portate a termine le incombenze operative e normative relative alla riapertura dei termini di adesione al cosiddetto "Scudo Fiscale".

In applicazione del Regolamento del Parlamento Europeo sono stati eseguiti gli aggiornamenti procedurali al fine di gestire correttamente il nuovo regime delle commissioni da applicare ai bonifici Trasfrontalieri o Cross-border in euro, di importo fino a euro 12.500,00, completi di codici IBAN e BIC.

Altri interventi hanno riguardato il settore dei "fidi": in particolare è stata attivata in produzione la nuova procedura Pratica Elettronica di Fido (P.E.F.). Si tratta di uno strumento in grado di supportare l'intero iter di concessione degli affidamenti, dalla raccolta della richiesta del cliente alla deliberazione del fido: la P.E.F., sostituendo le attuali modalità di svolgimento delle Relazioni Informative, consentirà di attivare automaticamente gli accessi alla procedura "Fidi e Garanzie". La P.E.F., sviluppata con tecnologia WEB, anticipa in parte quella già in uso presso la capogruppo SANPAOLO IMI, mantenendo peraltro fermo l'ambiente attualmente in vigore di operatività "Fidi e Garanzie" e "Competenze Deliberative".

Nell'ambito della "finanza" sono stati effettuati interventi riguardanti la procedura GPM, apportando modifiche contrattuali e procedurali per adeguarsi alla legge sulla Privacy nonché alle nuove disposizioni previste dall'articolo 39 della delibera Consob 11522 del 1/7/98 "Regolamento degli intermediari".

A seguito dell'entrata in vigore della nuova delibera Consob 14035 del 17/4/2003 sono stati predisposti e prodotti i supporti informativi per la comunicazione alla Consob dei dati sulla trasparenza dell'operatività su strumenti finanziari non quotati.

E' stata attivata, nell'ambito della procedura Portafoglio, la possibilità di presentare richieste di smobilizzo e/o di incasso di Rid Veloci, che va a completare la gamma degli strumenti d'incasso Rid offerti alla clientela (Rid Commerciale e Rid Utenze). Inoltre sono state riviste le condizioni di determinazione d'insoluto delle Riba/Conferme d'ordine, a seguito del cambiamento della normativa interbancaria in merito alla modalità di regolamento contabile degli Incassi Commerciali in Stanza, con la riduzione del numero dei giorni consentiti per il pagamento da 4 a 2.

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha avviato lo scorso dicembre 2002 con il coinvolgimento delle principali società Controllate, il progetto di Gruppo IAS 2004 che persegue l'obiettivo di porre il Gruppo in condizioni di operare secondo il nuovo quadro regolamentare determinato dal recepimento dei principi contabili internazionali (IAS o IFRS) statuiti dallo IASB (International Accounting Standard Board).

## L'ANDAMENTO REDDITUALE

L'esercizio 2003 per la Banca Popolare dell'Adriatico è stato caratterizzato da due eventi straordinari che hanno significativamente influito sul **risultato di esercizio** attestatosi a 2,3 milioni di euro, in flessione del 77,4% rispetto all'esercizio 2002.

Da una parte, a seguito di una precisa strategia aziendale e di Gruppo è stato attivato con successo nell'ultimo trimestre del 2003, il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito" (cosiddetto Fondo Esuberi) che, unitamente ad un maggiore ricorso allo strumento degli esodi incentivati, ha comportato complessivamente oneri straordinari – a carico dell'esercizio 2003 - per circa 16,8 milioni di euro e una riduzione del personale di 114 risorse nel 2003, oltre a 19 risorse previste nel 2004 ma il cui costo è stato già accantonato nell'esercizio 2003: tale operazione, da inquadrarsi nel più ampio progetto di riorganizzazione ed efficientamento della struttura, permetterà di ottenere significativi benefici in termini economici ed organizzativi a partire dall'esercizio 2004.

L'altro evento straordinario che ha penalizzato il conto economico 2003 riguarda una sentenza di 1° grado di una causa civile per eventi risalenti ai primi anni '90, che ha visto la Banca soccombente per oltre 15 milioni di euro con un aggravio al conto economico risultato pari complessivamente a 8,4 milioni di euro, al netto dell'utilizzo del fondo rischi precedentemente accantonato all'uopo.

Escludendo tali fattori straordinari, l'utile netto di esercizio del 2003 sarebbe risultato pari ad oltre 19 milioni di euro evidenziando un andamento in significativa crescita rispetto all'esercizio 2002.

La gestione ordinaria ha prodotto nel 2003 risultati più che soddisfacenti evidenziando un **Risultato lordo di gestione** pari a 51,9 milioni di euro, determinando una crescita del 17,3% rispetto al corrispondente dato del 2002 (+7,7 milioni di euro).

Sul fronte dei ricavi, il forte impulso dato dall'azione commerciale della Banca ha permesso di ottenere un **Margine di intermediazione** pari a 164,4 milioni di euro in crescita del 4,5% sul corrispondente dato del 2002 (+7,1 milioni), frutto di un **Margine di interesse** sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente (102,3 milioni in flessione dello 0,1%) e di una significativa performance del Margine da servizi, attestatosi a 62,1 milioni di euro contro i 54,9 milioni dell'esercizio 2002 (+13,2%).

Dal lato dei **Costi operativi**, la politica di contenimento delle spese amministrative unitamente ad un' incisiva attività di efficientamento e razionalizzazione della struttura organizzativa hanno permesso, rispetto al 2002, una riduzione complessiva dei costi dello 0,5%, pari a circa 0,6 milioni di euro. Più in dettaglio, i costi del personale hanno registrato una flessione del 2,4%, le spese amministrative dello 0,9% e gli ammortamenti del 8,2%. Viceversa si è registrata una riduzione degli altri proventi netti di gestione pari al 10,9%, in quanto nell'ultimo trimestre del 2003 i dipendenti distaccati presso la ex Cardine Finanziaria sono stati assunti dalla Capogruppo SANPAOLO IMI, comportando, quindi, da un lato minori costi del personale e dall'altro minori recuperi.

Gli **accantonamenti e le rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie** risultano pari a 16,3 milioni di euro di cui circa 13,6 milioni sono relativi alle rettifiche su crediti e circa 2,5 milioni sono relativi agli accantonamenti per rischi ed oneri. Rispetto all'esercizio 2002 si registra una diminuzione significativa pari a quasi 6 milioni di euro causata unicamente da rettifiche di carattere straordinario che hanno interessato tale voce nel 2002 e che furono effettuate per adeguare l'aliquota della riserva fisiologica sui crediti in bonis e per l'attualizzazione, operata per la prima volta, dei crediti problematici. Al netto di tali fattori straordinari, e tenendo conto che, come meglio illustrato in seguito, anche nell'esercizio 2003 si è proceduto ad incrementare, sia pure in misura più limitata, l'aliquota della riserva fisiologica (da 1% a 1,03%), un confronto omogeneo della voce determina per l'esercizio appena concluso un incremento degli accantonamenti e delle rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie per oltre 6,4 milioni di euro.

La **gestione straordinaria**, fortemente penalizzata dagli oneri sopra richiamati, influisce negativamente sul conto economico per oltre 23 milioni di euro determinando, pertanto, un utile lordo pari a 12,4 milioni di euro, mentre al netto dell'accantonamento al fondo imposte, il **risultato di esercizio** si attesta a 2,3 milioni di euro.

## Il Margine di Interesse

Il Margine di interesse della Banca nel 2003 ha ottenuto un risultato sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2002, raggiungendo 102,3 milioni di euro (102,4 milioni nel 2002), grazie alla crescita dei volumi medi intermediati che è riuscita a compensare la diminuzione dello spread globale e dello spread da clientela, penalizzati da un contesto esterno di generale riduzione dei tassi di mercato. A livello di Sistema, il valore medio dello spread dei tassi è risultato, infatti, nel 2003 mediamente pari al 2,97% in calo di 19 punti base rispetto alla media del 2002. Nel solo mese di dicembre il differenziale tra tasso medio dell'attivo fruttifero e tasso medio sulla raccolta da clientela ordinaria è stato del 2,82% (3,19% a dicembre 2002).

### *Margine di interesse*

	esercizio 2003 (€/1000)	esercizio 2002 (€/1000)	variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	146.987	157.643	-6,8%
Interessi passivi e oneri assimilati	-44.717	-55.242	-19,1%
<b>Margine di interesse</b>	<b>102.269</b>	<b>102.401</b>	<b>-0,1%</b>

Le attività fruttifere di interessi sono risultate nell'anno mediamente pari a 3.022 milioni di euro, in crescita del 3,1% rispetto al 2002 mentre le passività onerose di interessi sono risultate pari a 2.629 milioni di euro (+2,7% rispetto al 2002), determinando uno sbilancio attività-passività incrementato mediamente del 5,5%.

Dal lato dei tassi, l'esercizio 2003 si chiude con uno spread complessivo di 3,08 punti percentuali (- 0,12 p.b. rispetto al 2002) frutto di tassi medi attivi del 4,78% (5,36% nel 2002) e di tassi medi passivi del 1,70% (2,16% nel 2002).

Più in dettaglio il **saldo interessi da clientela**, comprensivo dei pronti contro termine passivi, è assommato a 89,5 milioni di euro con un incremento rispetto al 2002 del 2,5% (+2,2 milioni) grazie alla crescita dei volumi (+21 milioni di sbilancio su base annua), mentre gli spread hanno subito una limitata flessione (3,47% contro 3,54% dell'esercizio 2002).

I tassi medi attivi sui crediti verso la clientela sono risultati mediamente pari a 5,21% in contrazione di 0,50 p.b. rispetto al corrispondente dato del 2002. Di converso i tassi medi passivi riferiti alla raccolta da clientela (debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e pronti contro termine passivi) sono risultati complessivamente pari a 1,73% con una flessione di 0,44 p.b. rispetto al 2002.

Il **marginale interbancario**, al netto delle operazioni di pronti contro termine attive effettuate con banche (i cui interessi assommano a 5,8 milioni), risulta pari a 1,8 milioni di euro contro 0,7 milioni registrati nell'esercizio 2002.

La dinamica registrata nel corso dell'anno 2003 dei volumi di raccolta e impieghi, unitamente allo smobilizzo parziale, effettuato in base ad una precisa strategia aziendale, del portafoglio titoli di proprietà che ha liberato oltre 100 milioni di euro, hanno comportato nell'anno 2003 mediamente una posizione attiva nell'interbancario pari a oltre 46 milioni di euro contro un saldo passivo registrato nel 2002 pari a circa 36 milioni.

Dal lato dei tassi, si è registrata invece una decisa flessione con uno spread medio passato da 1,64% del 2002 allo 0,88% dell'esercizio 2003: tale riduzione è legata anche all'effetto tasso di cambio relativo alla posizione interbancaria passiva in valuta della banca.

Gli **interessi attivi su titoli** sono diminuiti dell'55,9% per l'effetto combinato della riduzione dei volumi medi dovuta al citato smobilizzo del portafoglio (-53,6%) e dei tassi (-0,18 p.b.).

Un crescente apporto al Margine di interesse è stato infine assicurato dal saldo positivo del **marginale da operazione di copertura** che a fine dicembre è risultato pari a 2,6 milioni di euro contro 0,4 milioni registrati nell'intero esercizio 2002: tale voce è caratterizzata sia da operazioni di I.R.S. effettuate a copertura del rischio di tasso su emissione di prestiti obbligazionari a tasso fisso o strutturate, sia da altre operazioni di I.R.S./O.I.S. poste in essere al fine di immunizzare il rischio finanziario dell'attivo e passivo della Banca sia per il breve che per il medio/lungo termine.

### Giacenze medie, interessi e tassi

(Euro/1000)	Esercizio 2003			Esercizio 2002			VARIAZIONI CONS.MEDIE ES 2003/ ES.2002
	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	
Attività fruttifere di interessi	3.022.043	144.387	4,78	2.932.010	157.217	5,36	3,1%
- crediti verso clientela	2.559.103	133.209	5,21	2.455.955	140.254	5,71	4,2%
- crediti verso banche (incl.ROB)	155.118	2.865	1,85	85.926	3.057	3,56	80,5%
- titoli	68.311	2.552	3,74	147.365	5.782	3,92	-53,6%
- pronti contro termine	239.511	5.762	2,41	242.764	8.124	3,35	-1,3%
Altri interessi attivi		2.600			426		
Attività non fruttifere di interessi	902.857			895.613			0,8%
<b>Totale attivo</b>	<b>3.924.900</b>	<b>146.987</b>		<b>3.827.623</b>	<b>157.643</b>		<b>2,5%</b>
Passività onerose di interessi	2.629.411	-44.718	1,70	2.560.013	-55.242	2,16	2,7%
- debiti verso clientela (con F.di terzi)	1.495.393	-13.351	0,89	1.433.989	-19.258	1,34	4,3%
- debiti rappresentati da titoli	798.642	-25.160	3,15	758.898	-25.860	3,41	5,2%
- debiti verso banche	108.926	-1.057	0,97	121.432	-2.332	1,92	-10,3%
- pronti contro termine	226.450	-5.150	2,27	245.693	-7.792	3,17	-7,8%
Altri interessi passivi		0			0		
Passività non onerose di interessi	1.040.630			1.012.403			2,8%
Patrimonio netto	254.859			255.207			-0,1%
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>3.924.900</b>	<b>-44.718</b>		<b>3.827.623</b>	<b>-55.242</b>		<b>2,5%</b>
<b>Margine di interesse</b>		<b>102.269</b>			<b>102.401</b>		
Attività fruttifere-Passività Onerose	392.632			371.997			5,5%
Spread Globale			3,08			3,20	
Spread Clientela			3,47			3,54	

### Il Margine di Intermediazione

Il Margine di intermediazione registra, rispetto all'esercizio trascorso, una significativa crescita raggiungendo 164,4 milioni di euro (+4,5%), grazie ad un Margine da servizi incrementato di oltre 7,2 milioni di euro (+13,2%).

**Margine di intermediazione**

	esercizio 2003 (€/1000)	esercizio 2002 (€/1000)	variazione %
Margine di interesse	102.269	102.401	-0,1%
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	57.856	54.830	5,5%
-area gestione, intermediaz. e consulenza	24.738	23.356	5,9%
-area finanziamenti e garanzie	5.141	4.285	20,0%
-area servizi incassi e pagamenti	9.030	8.078	11,8%
-area depositi e conti correnti	17.555	16.234	8,1%
-altre commssioni e proventi netti da intermed.	1.392	2.877	-51,6%
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	4.153	-76	-5586,9%
Dividendi su partecipazioni	90	117	-22,8%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>164.368</b>	<b>157.272</b>	<b>4,5%</b>

Le **commissioni nette e le altre componenti da intermediazione** si sono attestate nel 2003 a 57,9 milioni di euro, in aumento del 5,5% (oltre 3 milioni di Euro) rispetto al corrispondente dato del 2002.

Tale voce, risultata positiva per tutto l'esercizio, ha subito un'accelerazione soprattutto nel quarto trimestre dell'anno con un apporto di quasi 18 milioni di euro, in crescita di circa 4 milioni rispetto al dato di flusso relativo al terzo trimestre e di circa 4,5 milioni di euro rispetto alla media dei primi nove mesi dell'anno.

La scomposizione della voce nei suoi principali aggregati evidenzia le ottime performance fatte registrare nell'area Finanziamenti e garanzie (+20,0%), nell'area Servizi incasso e pagamento (+11,8%) e nell'area Gestione depositi e conti correnti (+8,1%).

Di tutto rilievo risulta anche il contributo dato dall'area Gestione, intermediazione e consulenza, assommata a 24,7 milioni (42,8% del totale commissioni), che ha registrato un incremento del 5,9% rispetto all'esercizio 2002 grazie alle buone performance ottenute sia dalle commissioni da raccolta ordini (+15,6%), favorite dal collocamento di obbligazioni strutturate della Capogruppo e da un maggior rigiro del portafoglio dei clienti, che dalle commissioni rivenienti dal collocamento di polizze assicurative risultate in crescita di oltre 2 milioni di euro rispetto al 2002.

Le commissioni relative al risparmio gestito hanno viceversa evidenziato una flessione, sia pure contenuta, per quanto riguarda il collocamento di fondi comuni, in quanto, a fronte della crescita dei volumi, si è registrato una minore redditività media conseguente alle scelte degli investitori sempre più orientati verso tipologie meno rischiose e a minore valore aggiunto.

Complessivamente nel 2003 le commissioni nette della Banca hanno presentato un'incidenza sulle spese amministrative del 46,1% registrando una significativa crescita rispetto al corrispondente dato del 2002 (42,9%).

I **Profitti da operazioni finanziarie ed i dividendi su azioni** hanno determinato al 31 dicembre 2003 un apporto positivo di 4,2 milioni di euro, evidenziando un significativo miglioramento rispetto al 2002, quando si era registrata una perdita pari a 76 mila euro.

Più in dettaglio, tale voce è stata particolarmente favorita dall'utile da negoziazione titoli risultato a fine periodo pari a 1,4 milioni di euro (+0,7 milioni sul 2002), per effetto anche del citato parziale smobilizzo del portafoglio titoli, perfezionatosi nel mese di giugno scorso in concomitanza di quotazioni dei titoli ai massimi dell'anno.

Dalla valutazione dei titoli in portafoglio è emerso un saldo positivo di quasi 100 mila euro contro la perdita registrata nel 2002 di 1,9 milioni.

Anche l'utile in cambi ha fornito un apporto positivo pari complessivamente a 1,6 milioni di euro, con una crescita di circa 0,6 milioni sul 2002.

Infine rilevante è stata l'operatività in derivati per conto della clientela, generalmente Corporate o, in misura minore, small business, svolta attraverso operazioni di IRS e Collar: grazie anche alla consulenza di una società specializzata del Gruppo, tale operatività ha determinato profitti per complessivi 1,1 milioni di euro a fine periodo, contro l'apporto poco rilevante dato nel 2002 (circa 100 mila euro).

I **dividendi da partecipazioni** sono risultati nel 2003 pari a 90 mila euro contro 117 mila euro incassati nell'esercizio 2002.

## Il Risultato di Gestione

Il Risultato lordo di gestione al 31 dicembre 2003 ha raggiunto quasi 52 milioni di euro evidenziando un incremento di 7,7 milioni di euro (+17,3%) rispetto al 2002, ottenendo un risultato più che soddisfacente grazie anche alla flessione dei Costi operativi – spese amministrative al netto dei recuperi, spese del personale, imposte indirette e tasse e ammortamenti – che si sono attestati a 112,5 milioni di euro (-0,5% sul 2002).

### Risultato di gestione

	esercizio 2003 (€/1000)	esercizio 2002 (€/1000)	variazione %
Margine di intermediazione	164.368	157.272	4,5%
Costi operativi	-112.513	-113.083	-0,5%
-spese amministrative	-125.381	-127.689	-1,8%
-spese per il personale	-75.523	-77.383	-2,4%
-altre spese amministrative	-41.950	-42.338	-0,9%
-imposte indirette e tasse	-7.908	-7.968	-0,8%
-altri proventi netti	17.765	19.940	-10,9%
-ammortamenti operativi	-4.897	-5.334	-8,2%
<b>Risultato di gestione</b>	<b>51.855</b>	<b>44.189</b>	<b>17,3%</b>

Le **spese amministrative**, costituite dalle Spese per il personale, dai Costi e spese diverse e dalle Imposte indirette e tasse, sono risultate - al netto dei recuperi (altri proventi di gestione) - complessivamente pari a 107,6 milioni di euro in flessione dello 0,1% rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2002.

La scomposizione di tali costi evidenzia dei significativi risparmi nella voce **Costi e spese diversi** che al 31 dicembre 2003 sono risultati pari a 41,9 milioni di euro risultando in flessione dello 0,9% rispetto all'analogo dato del 2002. Tale soddisfacente risultato è frutto sia del costante ed attento monitoraggio delle spese che, attuato ormai da vari esercizi, ha permesso di evidenziare risparmi in molti comparti di spesa, sia dagli effetti benefici dovuti alle sinergie di Gruppo. In particolare sono stati ottenuti dei risparmi nell'ambito delle utenze, dei trasporti mentre incrementi si sono registrati nell'ambito delle spese informatiche. Per quanto riguarda le spese infragruppo, a fronte di una maggiore operatività nei volumi, il costo per i servizi resi è risultato sostanzialmente stabile.

Le **spese per il personale** sono passate da 77,4 milioni di euro registrate a fine 2002 ai 75,5 milioni di dicembre 2003 con un risparmio di circa 1,9 milioni di euro (-2,4%). L'esercizio 2003, come già detto, è stato caratterizzato dal ridimensionamento del personale (da 1.323 dipendenti di dicembre 2002 ai 1.096 di dicembre 2003) dovuto ai seguenti fattori:



- attivazione del Fondo Esuberi cui hanno aderito 83 risorse di cui 5 ex distaccati in Cardine finanziaria (altre 28 risorse, di cui 12 ex distaccati in Cardine finanziaria e ora assunti in Sanpaolo, aderiranno al fondo nel corso dell'esercizio 2004);
- incentivazione all'esodo cui hanno aderito nel corso dell'anno 31 risorse di cui 5 ex distaccati in Cardine finanziaria (altre 3 risorse fuoriescono nel 2004);
- fuoriuscita dei dipendenti distaccati con assunzione in Sanpaolo pari a 112 risorse, di cui 5 sono rientrati in banca rete per poi aderire al Fondo.

Per quanto riguarda i dipendenti distaccati, si sottolinea come la diminuzione del costo del personale concretizzatasi nel quarto trimestre del 2003 è stata compensata dall'analoga riduzione dei recuperi che hanno, infatti, determinato una flessione della voce Altri proventi di gestione del 10,9% sul dato del 2002 (-2,2 milioni di euro).

L'analisi dei costi è completata dalle **Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** che sono risultate pari a 4,9 milioni di euro, evidenziando una flessione su base annua del 8,2%, frutto di minori ammortamenti effettuati su mobili ed altri macchinari (-25,2%) mentre in crescita sono risultati gli ammortamenti su immobili di proprietà (+8,2%), anche per effetto dell'operazione di rivalutazione dei beni immobili sopra descritta. Le immobilizzazioni immateriali infine hanno registrato un aumento degli ammortamenti contenuto allo 0,8%.

## L'Utile Ordinario

L'utile ordinario, pari a 35,5 milioni di euro, ha registrato un significativo incremento del 61,9% rispetto all'analogo dato del 2002 (+13,6 milioni di euro).

### Utile ordinario

	esercizio 2003 (€/1000)	esercizio 2002 (€/1000)	variazione %
Risultato di gestione	51.855	44.189	17,3%
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-16.323	-22.249	-26,6%
-accantonamenti per rischi e oneri	-2.543	-784	224,5%
-rett. di valore nette su crediti e accan. garan. e imp.	-13.612	-21.389	-36,4%
-rettifiche nette di valore su immobil.finanziarie	-168	-76	120,2%
<b>Utile ordinario</b>	<b>35.532</b>	<b>21.940</b>	<b>61,9%</b>

Gli accantonamenti e le rettifiche nette di valore su crediti e su immobilizzazioni finanziarie nonché gli altri accantonamenti per rischi ed oneri assommano complessivamente a 16,3 milioni di euro risultando in flessione rispetto a dicembre 2002 del 26,6% (-5,9 milioni) unicamente per rettifiche di carattere straordinario che, come già precedentemente dettagliato, avevano influito sul risultato dell'esercizio 2002.

Più in dettaglio, gli **accantonamenti effettuati per fronteggiare i rischi connessi a cause passive e revocatorie fallimentari**, al 31 dicembre 2003, assommano a circa 2,5 milioni di euro con una crescita quantificata in 1,8 milioni rispetto al 2002 di cui circa 1 milione di euro relativo a maggiori accantonamenti a fronte di revocatorie fallimentari a riprova di una peggiorata situazione congiunturale esterna.

Quanto alle cause passive e agli altri rischi, l'onere complessivo, pari a circa 1,5 milioni di euro, è riferito per 1 milione di euro ad accantonamenti prudenziali effettuati per fronteggiare possibili controversie con clientela o dipendenti e per 0,5 milioni alle spese, non ancora definite nell'importo, relative ad una causa passiva, già

citata nel commento di sintesi dei risultati, definita in primo grado, con la Banca soccombente e i cui oneri, come meglio dettagliato in seguito, sono conteggiati nell'ambito della gestione straordinaria.

Per quanto riguarda le **Rettifiche nette di valore su crediti**, la voce ha raggiunto i 13,6 milioni di euro, frutto di rettifiche per complessivi 26,3 milioni e di riprese di valore per complessivi 12,7 milioni. Tale voce nel 2002 assommava a 21,4 milioni di cui circa 13,1 milioni erano peraltro riferiti a straordinarie rettifiche per attualizzazione di crediti problematici ed adeguamento dell'aliquota fisiologica su crediti in bonis: al netto di tali oneri, e tenendo conto dell'aumento dell'aliquota fisiologica effettuato anche nell'esercizio 2003, le Rettifiche nette di valore su crediti risultano cresciute nell'anno per circa 4,6 milioni di euro.

La copertura del rischio creditizio, improntata a criteri di prudente valutazione, ha determinato congrui impegni economici a protezione del rischio di insolvenza con svalutazioni risultate complessivamente in crescita a causa di un quadro congiunturale esterno in progressivo deterioramento.

In particolare, a partire dalle valutazioni al 30 giugno 2003 è stata introdotta la metodologia di valutazione forfetaria relativamente alle posizioni ad incaglio con importo non eccedente i 75 mila euro applicando una svalutazione del 20%, mentre per le posizioni di importo superiore viene mantenuta la metodologia analitica.

Inoltre, per quanto riguarda le rettifiche di valore forfetarie a copertura del rischio fisiologico sui crediti in bonis, la metodologia di calcolo basata sul modello cosiddetto di "portafoglio", che misura il rischio creditizio sulla base di una valutazione prospettica della probabilità di insolvenza e della percentuale di perdita attesa, ha determinato un innalzamento dell'aliquota da 1% del 2002 a 1,03% del 2003 con un aggravio al conto economico quantificato in circa 740 mila euro.

In merito alle rettifiche di valore per l'attualizzazione dei crediti problematici, operate per il primo esercizio nell'anno 2002, la dinamica attuale dei tassi unitamente al decremento delle posizioni in sofferenza a seguito di due operazioni di cessioni di credito pro-soluto, meglio dettagliate in seguito, ha determinato un decremento rispetto a fine 2002 di complessivi 3,9 milioni di euro.

Entrando più nel dettaglio, il conto economico 2003 è stato interessato da svalutazioni analitiche su crediti in sofferenza per 8,1 milioni di euro, da perdite su posizioni in sofferenza e incagliate sorte nell'esercizio 2003 per 6,8 milioni di euro, da rettifiche di valore analitiche e forfetarie su crediti incagliati rispettivamente pari a 0,7 milioni e 2 milioni di euro e da rettifiche di valore forfetarie su crediti in bonis per 8,7 milioni di euro.

Dal lato dei recuperi, si segnalano 1,5 milioni di euro di riprese di valore su interessi di mora, 10,9 milioni di euro per riprese su posizioni in sofferenza ed a incaglio e 0,3 milioni di euro per riprese su garanzie e impegni.

La voce degli accantonamenti è completata dalle **Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie**, assommate al 31 dicembre 2003 a 168 mila euro, riferite alla svalutazione, apportata seguendo criteri di prudenziale valutazione, su tre partecipazioni in portafoglio.

## L'Utile Netto

L'utile netto è risultato pari a 2.284 mila euro contro 10.114 mila euro registrati alla fine del 2002 risultando in flessione del 77,4%.

La **gestione straordinaria** ha prodotto nel 2003 oneri per complessivi 23,1 milioni di euro, sintesi di proventi pari a 2,8 milioni (-34,3% sul 2002) ed oneri pari a 25,9 milioni (24,7 milioni di incremento rispetto al 2002).

### Proventi/Oneri Straordinari

(Euro/1000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Var. % 31/12/03 31/12/02
	Importo	Importo	
<b>Proventi Straordinari</b>	<b>2.776</b>	<b>4.227</b>	<b>-34,3</b>
utile da realizz. di imm.materiali e tit. immobil.	698	1.164	-40,0
utile da negoziat. partecipazioni	219	660	-66,8
sopravvenienze attive	1.523	561	171,5
insussistenze del passivo	336	1.842	-81,8
<b>Oneri Straordinari</b>	<b>-25.894</b>	<b>-1.153</b>	<b>2145,7</b>
perdite da realizz. di imm.materiali	0	-12	n.s.
sopravvenienze passive	-9.165	-1.141	n.s.
oneri straordinari per esodi del personale	-16.680	0	n.s.
imposte di esercizi precedenti	-48	0	n.s.
<b>Saldo Proventi/Oneri Straordinari</b>	<b>-23.118</b>	<b>3.074</b>	<b>n.s.</b>

La scomposizione delle voci evidenzia tra gli oneri straordinari fra gli altri i seguenti importi:

- 15,5 milioni di euro per l'attivazione del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito" di cui 0,7 milioni sono relativi a dipendenti distaccati presso la ex Cardine finanziaria;
- 1,2 milioni di euro per gli esodi incentivati del personale di cui circa 130 mila euro sono relativi a dipendenti distaccati presso la ex Cardine finanziaria;
- 8,1 milioni di euro per perdite per cause civili di cui 7,9 milioni riferiti alla citata sentenza di primo grado relativamente a fatti risalenti ai primi anni '90.

In relazione a quest'ultima sentenza, si precisa che la Banca a seguito della condanna in primo grado subita dal Tribunale di Milano, ha proceduto a formalizzare, avvalendosi della consulenza dei propri legali esterni, il ricorso in appello presso la Corte di Appello in Milano allo scopo di ottenere la riforma.

Tra i proventi straordinari rileviamo, tra gli altri, circa 219 mila euro di plusvalenze su vendita di partecipazioni ritenute non più strategiche, circa 546 mila euro per utili rivenienti da immobili non strumentali, circa 102 mila euro per vendita di titoli immobilizzati e circa 290 mila euro per riprese di valore su cause passive e revocatorie fallimentari.

Particolarmente penalizzante è risultato il tax rate attestatosi al 81,60% (59,57% nel 2002) per effetto dei citati accantonamenti di carattere straordinario che hanno aumentato l'incidenza dell'Irap sul totale delle imposte.

### Utile netto

	esercizio 2003 (€/1000)	esercizio 2002 (€/1000)	variazione %
Utile ordinario	35.532	21.940	61,9%
Risultati straordinari netti	-23.118	3.074	-852,1%
-fondo solidarietà ed esodi incentivati	-16.680	0	
-altri risultati straordinari netti	-6.438	3.074	-309,4%
Utile lordo	12.414	25.014	-50,4%
Imposte sul reddito del periodo	-10.130	-14.900	-32,0%
<b>Utile netto</b>	<b>2.284</b>	<b>10.114</b>	<b>-77,4%</b>

## LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

### Le attività finanziarie della clientela

Complessivamente le **Attività finanziarie della clientela** al 31 dicembre 2003 raggiungono una consistenza di 5.815 milioni di euro con una crescita rispetto all'analogo dato del 2002 del 8,7% pari a oltre 463 milioni di euro.

#### Attività finanziarie della clientela

(Euro/1000)	31/12/03		31/12/02		Var. % 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Risparmio gestito	1.847.725	31,8	1.639.622	30,6	12,7
Risparmio amministrato	1.379.605	23,7	1.216.902	22,7	13,4
Raccolta diretta	2.587.930	44,5	2.495.226	46,6	3,7
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>5.815.260</b>	<b>100,0</b>	<b>5.351.750</b>	<b>100,0</b>	<b>8,7</b>

Più in dettaglio, la Banca ha registrato alla fine del 2003 una **raccolta diretta** pari a 2.588 milioni di euro, registrando una crescita del 3,7% rispetto a dicembre 2002 (+92,7 milioni di euro).

Anche nel 2003 l'andamento della raccolta diretta riflette la situazione di persistente incertezza dei mercati finanziari internazionali che ha condizionato le scelte dei risparmiatori, sempre più polarizzate su forme di raccolta caratterizzate da livelli di rischio contenuti e da un elevato livello di liquidità.

#### Raccolta diretta da clientela

(Euro/1000)	31/12/03		31/12/02		Var. % 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Conti correnti e depositi	1.584.646	61,2	1.448.364	58,0	9,4
Certificati di deposito	168.671	6,5	197.474	7,9	-14,6
Obbligazioni	600.105	23,2	577.978	23,2	3,8
Pronti contro termine	213.469	8,2	253.943	10,2	-15,9
Altra raccolta	21.039	0,8	17.467	0,7	20,4
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>2.587.930</b>	<b>100,0</b>	<b>2.495.226</b>	<b>100,0</b>	<b>3,7</b>

L'analisi disaggregata per tipologia di prodotti evidenzia che la crescita ha riguardato in particolare i conti correnti (+9,4%), dove i risparmiatori hanno fatto confluire parte della loro liquidità in attesa che la situazione dei mercati internazionali risultasse meno volatile ed incerta.

Viceversa hanno proseguito nel trend di flessione già evidenziato negli esercizi precedenti sia i certificati di deposito (-14,6%) che i pronti contro termine (-15,9%), entrambi penalizzati da rendimenti molto limitati.

La raccolta a medio e lungo termine, caratterizzata quasi esclusivamente da prestiti obbligazionari, è risultata in crescita del 3,8%, con una dinamica positiva pur se non ai livelli degli esercizi precedenti: anche nell'esercizio 2003, come già avvenuto nell'anno passato, i prodotti che hanno maggiormente incontrato i favori della clientela sono state le emissioni di obbligazioni strutturate a capitale garantito.

In particolare nell'esercizio 2003 sono state deliberate emissioni obbligazionarie per complessivi 159 milioni di euro, suddivise in 11 emissioni.

La composizione percentuale della raccolta conferma la prevalenza dei conti correnti e depositi che incidono per il 61,2% sul totale (oltre tre punti in più rispetto al 2002) seguiti dai prestiti obbligazionari che si attestano al 23,2% confermando sostanzialmente il dato dell'esercizio 2002. Sempre meno rilevante risulta il peso dei certificati di deposito (6,5% contro 7,9% del 2002) e dei pronti contro termine (8,2% contro 10,1% del 2002).

La **Raccolta indiretta** della Banca a dicembre 2003 è risultata complessivamente, al valore di mercato, pari a 3.227 milioni di euro, in crescita del 13,0% rispetto all'analogo dato del 2002.

Dopo tre anni consecutivi di calo dei mercati azionari internazionali, il 2003 ha registrato un'inversione di tendenza che ha determinato una significativa ripresa dei corsi azionari spinta dal consolidamento della ripresa dell'economia internazionale associata inoltre a tassi di interessi reali ancora attestati su livelli molto contenuti.

Ciò ha permesso di ottenere significativi risultati relativamente alla Raccolta indiretta da clientela, dovuti in parte al riprezzamento dei corsi azionari ed in parte ad una raccolta netta che ha avuto un trend espansivo per tutto il 2003, grazie ai maggiori flussi indirizzati dalle famiglie in particolare verso il risparmio gestito.

### Raccolta Indiretta

	31/12/03		31/12/02		Var.% 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
(Euro/1000)					
<b>Risparmio Amministrato</b>	<b>1.379.605</b>	<b>42,7</b>	<b>1.216.902</b>	<b>42,6</b>	<b>13,4</b>
- Fondi comuni d'investimento	1.179.250	36,5	1.084.034	37,9	8,8
- Gestioni patrimoniali in fondi	144.676	4,5	146.077	5,1	-1,0
- Gestioni patrimoniali mobiliari	152.898	4,7	153.966	5,4	-0,7
- Riserve tecniche vita	370.901	11,5	255.545	8,9	45,1
<b>Risparmio Gestito</b>	<b>1.847.725</b>	<b>57,3</b>	<b>1.639.622</b>	<b>57,4</b>	<b>12,7</b>
<b>Raccolta Indiretta</b>	<b>3.227.330</b>	<b>100,0</b>	<b>2.856.524</b>	<b>100,0</b>	<b>13,0</b>

La scomposizione della voce evidenzia una **Raccolta amministrata** che ha raggiunto 1.380 milioni di euro (+13,4%) e un **Risparmio Gestito**, comprensivo delle assicurazioni, pari a 1.848 milioni di euro (+12,7%). L'incidenza del risparmio gestito sul totale raccolta indiretta è rimasto sostanzialmente stabile passando dal 57,4% di fine del 2002 al 57,3% di fine 2003.

La crescita della raccolta amministrata nel 2003 è dovuta essenzialmente al successo ottenuto presso la clientela delle obbligazioni strutturate emesse dalla Capogruppo.

Per quanto riguarda il risparmio gestito, i fondi comuni di investimento, favoriti dall'ampia gamma di tipologie offerte alla clientela, sono risultati pari a 1.179 milioni di euro in crescita annua del 8,8%, risultando il 36,5% del totale della raccolta indiretta.

Analizzando la composizione del portafoglio fondi della clientela al 31 dicembre 2003, si rileva la maggiore preferenza data ai fondi di tipo monetario (38,4% del totale) e obbligazionario (28,9%), tipologie di fondi spesso utilizzate in periodi di incertezza sulla ripresa economica, in attesa di una riallocazione verso forme di investimento più redditizie, ancorché più rischiose. Sempre a fine periodo il peso percentuale dei fondi azionari è risultato pari al 15,5% mentre per il rimanente 17,2% le scelte degli investitori sono confluite verso altre tipologie di fondi di tipo bilanciato.

Per quanto riguarda le gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi, delegate ormai da vari esercizi in outsourcing alla Cassa di Risparmio in Bologna, al 31 dicembre 2003 esse risultano pari rispettivamente a 145 milioni e 153 milioni, registrando flessioni contenute rispetto al 2002 (-1% le GPM e -0,7% le GPF).

Particolarmente brillante è risultata anche nell'anno 2003 la raccolta assicurativa cresciuta di oltre 115 milioni di euro rispetto al 2002 (+45,1%): tale successo è stato determinato dal perdurare di una sostenuta domanda di prodotti vita tradizionali e dal buon andamento delle vendite delle polizze Index-linked. Il flusso netto della raccolta assicurativa è risultato nell'esercizio superiore ai 150 milioni di euro.

### Gli impieghi creditizi a clientela

Al 31 dicembre 2003 i **crediti netti verso clientela** della Banca, escluse le sofferenze, sono risultati pari a 2.479 milioni di euro con un incremento, rispetto al corrispondente dato del 2002, del 5% (+118 milioni), confermando sostanzialmente la dinamica positiva registrata nell'esercizio 2002.

### Impieghi a clientela

(Euro/1000)	31/12/03		31/12/02		Var. %
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/03 31/12/02
Impieghi a breve termine	1.153.765	45,8	1.202.287	49,5	-4,0
Impieghi a medio e lungo termine	1.325.181	52,6	1.158.793	47,7	14,4
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	2.478.946	98,4	2.361.080	97,2	5,0
Impieghi in sofferenza	41.025	1,6	68.011	2,8	-39,7
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>2.519.971</b>	<b>100,0</b>	<b>2.429.091</b>	<b>100,0</b>	<b>3,7</b>

La domanda di impieghi nel 2003 è stata concentrata soprattutto nel comparto del medio e lungo termine ed è stata sostenuta, da un lato, come già accaduto negli esercizi precedenti, dal permanere del costo del denaro su livelli molto contenuti, dall'altro dalle migliorate prospettive di crescita dell'economia reale. In particolare, molto dinamica è risultata la domanda di credito proveniente dagli operatori privati, finalizzata sia all'acquisto dell'abitazione (mutui) che di beni durevoli. Dal lato delle imprese, sostenuta è risultata soprattutto la domanda di impieghi da parte dei settori legati alle nuove tecnologie (servizi di trasporto e comunicazioni, altri servizi destinabili alla vendita).

La componente a medio e lungo termine ha fatto pertanto registrare una performance superiore a quella dell'esercizio 2002 (+14,4% l'incremento annuo mentre la crescita del 2002 era stata pari al 8,4%). Viceversa la componente a breve termine ha chiuso l'esercizio con una flessione annua pari al 4,0%.

### Impieghi a clientela per forma tecnica

(Euro/1000)	31/12/03		31/12/02		Var. % 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Conti correnti	902.952	35,8	947.395	39,0	-4,7
Anticipo salvo buon fine	58.391	2,3	59	0,0	98867,8
Cessione di crediti	1.029	0,0	-	0,0	n.s.
Rischio di portafoglio	15.724	0,6	14.839	0,6	6,0
Finanziamenti import-export	54.784	2,2	55.368	2,3	-1,1
Mutui	1.220.247	48,4	1.065.580	43,9	14,5
Prestiti personali	2.626	0,1	3.048	0,1	-13,8
Altri finanziamenti	222.847	8,8	274.410	11,3	-18,8
Altri rapporti	346	0,0	381	0,0	-9,2
Sofferenze	41.025	1,6	68.011	2,8	-39,7
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>2.519.971</b>	<b>100,0</b>	<b>2.429.091</b>	<b>100,0</b>	<b>3,7</b>

La continua domanda di finanziamenti a medio/lungo termine da parte delle famiglie e da parte delle imprese ha favorito in modo particolare l'incremento dei mutui aumentati del 14,5%. In crescita è risultato anche l'andamento del rischio di portafoglio (+6,0%) e dei conti correnti comprensivi dell'anticipo salvo buon fine (+1,5%). Le altre voci sono risultate in flessione: contenuta quella dei finanziamenti esteri (-1,1%) mentre più marcata è risultato il decremento degli altri finanziamenti (-18,8%).

Nell'ambito della ripartizione per controparte degli impieghi, si evidenzia lo sviluppo del settore delle società non finanziarie (+6,5% sul 2002) che si confermano in tal modo la principale categoria di debitori della Banca con oltre il 66% del totale. In buona crescita sono risultate anche le famiglie produttrici (+2,3%) e gli altri enti pubblici cresciuti del 20%, pur risultando ancora residuali rispetto al totale dei clienti della Banca.

### Impieghi a clientela per controparte

	esercizio 2003 (€/1000)	esercizio 2002 (€/1000)	variazione %
Stati	1.866	2.052	-9,1%
Altri enti pubblici	4.723	3.936	20,0%
Società finanziarie	1.669.053	1.566.874	6,5%
Società non finanziarie	14.793	29.663	-50,1%
Famiglie produttrici	266.642	260.759	2,3%
Altri operatori	562.894	565.807	-0,5%
<b>Totale</b>	<b>2.519.971</b>	<b>2.429.091</b>	<b>3,7%</b>

Analizzando gli impieghi a clientela per settore e ramo d'attività si conferma la propensione della Banca verso piccole e medie imprese e verso i privati che numericamente rappresentano la maggioranza della clientela finanziata, con un maggior sviluppo soprattutto del settore edilizio ed immobiliare (+16,6% sul 2002), del settore alberghiero e turistico (+15,7%) e delle attività commerciali (+13,2%).

Limitata è la concentrazione di rischio su grandi clienti poiché la politica creditizia della Banca privilegia lo sviluppo dei rapporti riguardanti la piccola e media impresa consentendo quindi un sostanziale frazionamento e diversificazione dei rischi.

## I crediti problematici

Al 31 dicembre 2003 i crediti problematici costituiti da sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione, crediti verso paesi a rischio, sono complessivamente assommati a 57,9 milioni con una flessione del 32,7% rispetto al dicembre 2002 (-28,1 milioni di euro) dovuta quasi completamente alla rilevante riduzione dei crediti in sofferenza.

Al 31 dicembre 2003 i **crediti in sofferenza** sono assommati a 41 milioni di euro, risultando in flessione di quasi 27 milioni rispetto al dato di chiusura del esercizio 2002.

La rilevante riduzione dei crediti in sofferenza è dovuta, oltre che ad una accresciuta attività di recupero extragiudiziario, ad un sempre più incisivo utilizzo delle azioni legali nonché ad una preventiva e rigorosa analisi di solvibilità delle controparti, a due operazioni di cessioni di crediti pro-soluto, perfezionate a maggio e novembre 2003, che hanno interessato complessivamente 327 posizioni per complessivi 21,6 milioni di euro, senza comportare oneri al conto economico dell'esercizio 2003.

La crescita degli impieghi e la riduzione dei crediti in sofferenza hanno permesso di migliorare sensibilmente i principali indici di rischiosità: il rapporto tra sofferenze e crediti è risultato al 31 dicembre 2003 pari al 1,6% in termini netti (2,8% a dicembre 2002).

I crediti ad incagli hanno subito una flessione contenuta al 5,9% risultando pari a 16,9 milioni di euro.

Le svalutazioni effettuate, unitamente alla riduzione dei crediti problematici, hanno comportato il miglioramento del grado di copertura dei crediti problematici passato dal 44,48% del 31 dicembre 2002 al 49,70% del 31 dicembre 2003. Limitatamente ai crediti in sofferenza il grado di copertura attuale è risultato pari al 56,01% (49,11% nel 2002).

### Composizione del portafoglio crediti

(Euro/1000)	31/12/03	Inc. %	31/12/02	Inc. %	Var. %
					31/12/03 31/12/02
Crediti in sofferenza	41.025	1,6	68.011	2,8	-39,7
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	16.853	0,7	17.912	0,7	-5,9
Crediti verso paesi a rischio - clientela	2	0,0	1	0,0	100,0
Crediti "in bonis"	2.462.091	97,7	2.343.167	96,5	5,1
<b>Totale crediti a clientela</b>	<b>2.519.971</b>	<b>100,0</b>	<b>2.429.091</b>	<b>100,0</b>	<b>3,7</b>
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	0		0		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	0		0		n.s.

## L'attività sui mercati finanziari

Alla fine del 2003 il **portafoglio titoli** della Banca, la cui gestione è affidata a Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR S.p.A., si è attestato a 20,9 milioni di euro registrando una flessione di oltre 113 milioni di euro sul corrispondente dato del 2002, in attuazione di una precisa politica aziendale, già intrapresa



negli scorsi esercizi, volta a ridurre i rischi di mercato, a reperire liquidità atta a sostenere la crescita degli impieghi a clientela e ad allineare gli asset della Banca a quelli delle altre "banche reti" dell'ex Gruppo Cardine, mantenendo pertanto in portafoglio i soli titoli a fini di cauzione o garanzia.

Le vendite effettuate si sono concentrate essenzialmente alla fine del secondo trimestre 2003, susseguentemente alla deliberazione del CdA della Banca del 9 giugno che ha individuato tipologie e caratteristiche dei titoli da cedere ed autorizzato altresì specificatamente la vendita dei titoli rientranti nella categoria "immobilizzati".

L'importo delle vendite, al valore di mercato e comprensive dei ratei maturati, sono state pari a 106,7 milioni di euro, di cui 3,3 milioni di euro di titoli precedentemente immobilizzati. Tali smobilizzi, effettuati in corrispondenza dei massimi assoluti del mercato obbligazionario, hanno complessivamente determinato un utile netto di negoziazione pari a 925 mila euro, di cui 108 mila su titoli precedentemente immobilizzati.

La **gestione della Tesoreria** sia in Euro che in divise estere è stata trasferita alla Capogruppo SANPAOLO IMI.

La Banca fornisce tutte le informazioni sui flussi non rilevabili dalla procedura, al fine di poter svolgere le attività amministrative (appuramento e ripianamento dei conti, spedizione dei bonifici, imputazione della ROB etc.), nonché di mantenere le relazioni con la locale filiale della Banca d'Italia.

La Capogruppo ha curato direttamente la gestione delle eccedenze o dei fabbisogni di liquidità della Banca impegnandosi ad assicurare di volta in volta il livello ottimale di liquidità nonché a mantenere la media della riserva obbligatoria nei limiti stabiliti dall'attuale normativa.

Al 31 dicembre 2003 i crediti verso banche sono risultati pari a 416,1 milioni di euro in crescita del 20,6% sul corrispondente dato del 2002 mentre i debiti verso banche, risultati pari a 107,3 milioni, hanno subito un flessione del 17,1%.

In termini medi, complessivamente nell'anno, la Banca è risultata mediamente datrice di fondi per oltre 46 milioni invertendo in tal modo la tendenza registrata nell'esercizio 2002 quando la posizione netta era risultata passiva per circa 35 milioni.

Anche la funzione **Cambi** è delegata alla Capogruppo SANPAOLO IMI, che gestisce le posizioni in cambi effettuando, in contropartita con le operazioni che la Banca effettua con la clientela, la compravendita sul mercato di divise a pronti ed a termine nonché di opzioni su divise.

La Banca svolge attività di trading su divise unicamente per soddisfare le richieste della clientela, in particolare per quella Corporate, non assumendo in proprio alcuna posizione rispetto al rischio di cambio.

Con decorrenza 18 novembre 2003 è stato attivato, presso la U.O. Finanza della Banca Popolare dell'Adriatico, il servizio di **Customer Desk in cambi e tassi in divisa**. A partire da tale data è cessata l'operatività svolta in outsourcing dalla Cassa di Risparmio in Bologna.

L'attività del Customer Desk in oggetto fornisce assistenza e consulenza alle filiali e ai gestori relativamente alla intermediazione del comparto valuta mediante:

- operatività in cambi a pronti o a termine;
- operatività in opzioni;
- operatività spot;
- attività di middle office.

Particolarmente rilevante è stato lo sviluppo dell'attività in derivati su cambi e tassi di interesse che, grazie anche alla collaborazione con la società del Gruppo Cardine Financial Innovation, ha determinato risultati soddisfacenti sia in termini di volumi che di ritorni commissionali.

## Gli investimenti partecipativi

Alla data del 31 dicembre 2003 le partecipazioni esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale ammontano a 6.260 mila euro, in flessione del 10,6% rispetto al 2002, presentando la composizione di seguito evidenziata:

### *Partecipazioni*

	esercizio 2003 (€/1000)	esercizio 2002 (€/1000)	variazione %
<b>Partecipazioni</b>	<b>6.260</b>	<b>6.994</b>	<b>-10,5%</b>
-in imprese del Gruppo	67	67	0,0%
-altre	6.193	6.927	-10,6%

Le operazioni che hanno determinato tale andamento nell'ammontare delle partecipazioni hanno riguardato prevalentemente iniziative per la razionalizzazione del portafoglio partecipativo in un'ottica di strategia comune al Gruppo SANPAOLO IMI ed hanno pertanto interessato quasi esclusivamente operazioni di vendita.

In particolare le operazioni effettuate hanno interessato le seguenti società:

#### ▪ Vendite:

- ✓ **Centrosim S.p.A.:** la quota partecipativa (pari al 2% del capitale) è stata ceduta al prezzo di circa 393.000 euro realizzando una plusvalenza di circa 186.000 euro.
- ✓ **Factorit S.p.A.:** la quota partecipativa (0,149% del capitale) è stata ceduta al prezzo di circa 73.000 euro con la realizzazione di una plusvalenza di circa 18.000 euro.
- ✓ **Abruzzo Capital S.p.A.:** la quota partecipativa (16,89% del capitale) è stata ceduta al prezzo di 325.257 euro con la realizzazione di una plusvalenza pari a circa 15.000 euro.

#### ▪ Acquisti:

- ✓ **Idroenergia srl.:** si è proceduto ad acquistare una quota della società al prezzo di euro 774,23 di cui euro 516,00 corrispondente al valore nominale della quota ed euro 258,23 a titolo di quota parte del Fondo Consortile. Tale operazione è stata posta in essere al fine di ottenere significativi risparmi nell'erogazione di energia elettrica che la società Idroenergia srl fornisce solo ai suoi associati.
- ✓ **Consorzio Patti Chiari:** si tratta di un consorzio di nuova costituzione, che annovera tra i propri fondatori il SANPAOLO IMI e che ha per oggetto la promozione di iniziative volte a sviluppare un positivo e moderno sistema di relazioni tra l'industria bancaria e le varie componenti della società nelle quali la prima si pone come motore dei processi di sviluppo economico e sociale. Il valore contabile della partecipazione è pari a 5.000 euro mentre, in attesa che si completino le sottoscrizioni da parte degli altri consorziati, non è al momento disponibile la quota di patrimonio netto acquistata.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state apportate le seguenti rettifiche di valori contabili di alcune partecipazioni a fini prudenziali:

- ✓ **Fiere di Pesaro S.p.A.:** rettifica per euro 21.106,46
- ✓ **Euros Consulting S.p.A.:** rettifica per euro 109.747,09
- ✓ **FIRA S.p.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese:** rettifica per euro 37.984,08

Per quanto riguarda il comparto esattoriale, anche nel corso del 2003 è proseguita l'attività delle due società ex concessionarie di esattorie abruzzesi - in liquidazione- Serit S.p.A. e Saget S.p.A..

**Serit S.p.A. in liquidazione**, partecipata al 100%, è in liquidazione dall'1.7.2001. La sua attività è stata dedicata al recupero dei crediti pregressi derivanti dall'attività esattoriale in passato esercitata.

Il bilancio al 31 dicembre 2003 evidenzia una situazione di pareggio, avendo la società utilizzato il Fondo Oneri di liquidazione per euro 353.698 a copertura dei costi del periodo. Sulla base del piano di liquidazione aggiornato, prodotto dal liquidatore della società, la chiusura della liquidazione è prevista per la fine del 2004. In base al Piano di liquidazione, il Fondo oneri futuri di liquidazione, presente nel Bilancio pari a euro 255.748, risulta capiente per coprire i costi previsti per terminare la liquidazione.

L'esposizione bancaria della società, interamente concentrata presso la Bpa, ammonta al 31 dicembre 2003 a 9,6 milioni di euro in significativa flessione rispetto ai 17,9 milioni di euro di dicembre 2002.

Il valore contabile della partecipazione, allineato al valore al patrimonio netto della società, risulta invariato (euro 67.203,79) rispetto al corrispondente periodo del 2002.

**Saget S.p.A. in liquidazione**, partecipata al 99,98%, è in liquidazione dal 23.11.1999. Anche per la Saget, l'esercizio 2003 è stato dedicato al recupero dei crediti pregressi derivanti dall'attività esattoriale in passato esercitata.

Il bilancio al 31 dicembre 2003 evidenzia una situazione di pareggio, avendo la società utilizzato il Fondo Oneri di liquidazione per euro 54.597 a copertura dei costi del periodo. Sulla base del piano di liquidazione aggiornato, prodotto dal liquidatore della società, la chiusura della liquidazione è prevista per la fine del 2004. In base al Piano di liquidazione, il Fondo oneri futuri di liquidazione presente nel Bilancio pari a euro 45.403, oltre al patrimonio netto costituito dal capitale sociale pari a 78.000 euro, risulta capiente per coprire i costi previsti per terminare la liquidazione.

L'esposizione bancaria della società, interamente concentrata presso la Bpa, ammonta al 31 dicembre 2003 a 0,7 milioni di euro in flessione rispetto ai 0,8 milioni di euro di dicembre 2002.

Il valore contabile della partecipazione risulta completamente azzerato a seguito di rettifiche di valore apportate nei precedenti esercizi.

## LA STRUTTURA OPERATIVA

### La rete distributiva

Nel corso dell'anno sono terminate le attività di riassetto del processo organizzativo per conformarsi alle novità apportate dal progetto di revisione commerciale multicanale per segmento di clientela: sono state sofisticate le specializzazioni dei diversi segmenti, sono state migliorate le modalità di offerta dei prodotti, sono stati razionalizzati i processi operativi e commerciali.

La conclusione del progetto ha implicato la definizione degli assetti logistici ed una più coerente distribuzione della struttura commerciale sul territorio in modo da conseguire un significativo innalzamento della qualità di servizio.

Sempre nell'ambito di una ristrutturazione organizzativa volta al conseguimento della massima efficacia e del contenimento dei costi, si è proceduto, nell'ultima parte dell'esercizio, ma con efficacia a partire dal 2004, a definire un nuovo assetto delle Aree territoriali con la riduzione delle stesse da sei a quattro: Area Nord, Area Centro, Area Sud e Area Metropolitana.

Il consolidamento dell'assetto e l'aumento dei volumi trattati – tanto in termini di raccolta quanto di impieghi accordati – ha comportato la revisione dell'assetto organizzativo sia dei Segmenti che delle Aree territoriali e Filiali, con la revisione della composizione delle figure professionali - Gestori, Coordinatori ed Addetti - assegnati a ciascuna unità operativa.

Per migliorare i livelli di efficienza è stata apportata una modifica alla struttura del Piano di Trasformazione Organizzativa consistente nell'istituzione dell'Unità Operativa Gestione Crediti e dell'Unità Operativa Controllo Crediti entrambe poste in staff alla Direzione Generale. Alle nuove Unità, che sostituiscono la precedente denominata Gestione e Controllo Crediti, è stato assegnato il compito di contrastare l'innalzamento del rischio, assumendo iniziative per tutelare il credito, e di controllare il profilo di rischio degli impieghi attraverso il monitoraggio sistematico del portafoglio crediti della Banca.

Inoltre, come già commentato, nel mese di novembre è stato attivato, all'interno della Finanza, il Customer Desk in cambi e tassi. La strategia adottata dalla Banca consiste nella maggior cura del *business* in essere e nello sviluppo delle operazioni di carattere commerciale al posto delle operazioni meramente speculative.

Dietro indicazioni della Capogruppo è stata ristrutturata l'Unità Operativa Ispettorato alla quale è stato affidato un compito principalmente di esame e riscontro, formalizzato in un nuovo Regolamento. L'Unità in questione è stata denominata Revisione Interna.

Nel corso dell'anno la Banca ha inaugurato un nuovo sportello nel comune di Lanciano, antico centro della provincia di Chieti interessato da un recente apprezzabile sviluppo industriale. Con questa apertura il numero complessivo degli sportelli della Banca si attesta a 133 unità.

Per migliorare la visibilità e quindi l'immagine della Banca, infine, è stata trasferita l'agenzia 4 della città di Pesaro i cui nuovi locali sono stati inaugurati nello scorso mese di novembre.

Il documento programmatico per la sicurezza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R.318/1999 è stato predisposto, ed è in corso l'aggiornamento dello stesso ai sensi della regola 19 del Disciplinare tecnico - Allegato B al D.lgs. n. 196/2003 la cui redazione sarà completata nei termini di legge.

## Il personale

L'organico della Banca si è ridotto nel corso dell'esercizio 2003 di 227 unità, passando da 1323 del 31 dicembre 2002 a 1096 risorse in forza al 31 dicembre 2003.

Questo decremento è da attribuirsi sostanzialmente a tre motivi:

- dal 1° ottobre 2003 il rapporto di lavoro di 112 dipendenti BPA è stato trasferito presso Cardine Finanziaria S.p.A.; ciò a seguito dell'intervenuta deliberazione circa la fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria S.p.A. in SANPAOLO IMI S.p.A.; successivamente 5 dipendenti sono stati riassunti in Bpa per entrare nel "Fondo di solidarietà";
- nel corso del 2003, 31 risorse sono cessate dal servizio come conseguenza del processo di incentivazione all'esodo volontario di risorse con adeguata anzianità di servizio e congrui requisiti contributivi;
- nel corso del 2003, 83 risorse sono cessate dal servizio per adesione al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito e dell'occupazione e riqualificazione professionale del Personale dipendente delle imprese di credito" (di cui 5 risorse sono ex distaccati in Cardine Finanziaria).

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, l'avvio del Fondo Esuberi presso la Banca Popolare dell'Adriatico ha rappresentato un fondamentale passaggio verso un allineamento dell'Istituto su canoni di efficienza propri del Gruppo di appartenenza.

Su una platea complessiva (distaccati Cardine / SPIMI + BPA) di 142 aventi diritto hanno attualmente aderito in 115 pari ad una percentuale dell'81%, in linea con le previsioni condivise all'avvio del progetto con le strutture di Capogruppo.

Inoltre, al fine di valorizzare le diverse professionalità si è avviato – di concerto con le strutture dello Sviluppo Manageriale di SPIMI - il progetto relativo alle "comunità" aziendali; tale progetto individua segmenti di popolazione rilevanti per il Gruppo cui sono dedicate giornate di attività in aula, soprattutto nell'ottica di favorire lo sviluppo professionale delle risorse coinvolte.

All'interno di tale progetto sono stati individuati tre segmenti di popolazione:

- i Neo Assunti: per monitorare il processo di inserimento e sviluppo, al fine di aumentare la conoscenza dell'azienda e del Gruppo, creare senso di appartenenza, far emergere le potenzialità presenti;
- le Giovani Evidenze: per identificare, gestire e sviluppare giovani con potenzialità al fine di ricoprire ruoli di maggiore complessità e responsabilità;
- le Evidenze: per identificare, gestire e sviluppare persone con potenzialità al fine di costituire un bacino di riferimento per la copertura dei ruoli manageriali del Gruppo.

Per consentire l'integrazione delle procedure delle Banche del gruppo Cardine con il sistema informatico di San Paolo IMI, alcune risorse di BPA sono coinvolte - dai primi di settembre - in attività di formazione/docenza presso le Banche del perimetro Cardine di volta in volta impegnate nella suddetta migrazione del sistema operativo.

Da quest'anno si è introdotto anche presso Banca Popolare dell'Adriatico il nuovo "Sistema di Valutazione e di Incentivazione" del personale, finalizzato alla valutazione dei comportamenti espressi, nel corso dell'attività lavorativa, dalle singole persone in relazione ai comportamenti distintivi che di anno in anno l'azienda individua come maggiormente significativi per garantire la continuità dei risultati nel tempo oltre che l'efficienza e l'efficacia nei processi di supporto al business; sono state effettuate 150 giornate uomo di formazione inerenti ai fondamenti che sottendono a tale nuovo sistema di valutazione.

Per quanto concerne la formazione del personale, l'anno 2003 è stato caratterizzato da un'intensa attività di formazione orientata ad approfondire e/o consolidare le competenze del personale chiamato a ricoprire i diversi ruoli professionali previsti dal nuovo modello distributivo; tale formazione si è concretizzata

nell'erogazione di corsi strutturati ad hoc per le diverse figure professionali, sia inerenti alle competenze tecniche sia di tipo comportamentale / relazionale.

Sono state erogate, a tale proposito, 2.718 giornate uomo di formazione su tematiche riguardanti:

- la finanza,
- i crediti e la valutazione del rischio d'impresa,
- la gestione dei collaboratori e dei clienti,
- le tecniche di vendita,
- i prodotti della Banca.

Sono state effettuate, inoltre, 219 giornate uomo di formazione relative al risparmio gestito e 118 giornate uomo di formazione relative a presentazione di prodotti SANPAOLO IMI.

Nel corso degli ultimi mesi del 2003 si sono svolti, inoltre, i raccordi in aula ("8 ore") del pacchetto formativo "18 + 8 ore", previsto e normato dall'art. 54 del vigente CCNL, per complessivi 185 giorni uomo.

Nell'ambito dell'attività di addestramento del personale l'anno 2003 è stato caratterizzato da due momenti particolari: il decentramento in rete della lavorazione dei mutui (159 giornate uomo di formazione che hanno coinvolto 79 dipendenti) e la Nuova Pratica Elettronica di Fido (395 giornate uomo di formazione che hanno coinvolto 395 dipendenti).

Infine, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 626/94, sono state coinvolte 483 persone in attività di formazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ("safety") e comportamento anticrimine ("security") e 285 persone in attività di formazione inerente le tecniche di "Primo Soccorso".

Il "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito e dell'occupazione e riqualificazione professionale del Personale dipendente delle imprese di credito" (di seguito, per brevità, "Fondo di Solidarietà") ha monopolizzato l'attività sindacale svolta nel corso del 2003.

Riprendendo le fila del confronto avviato negli ultimi mesi del passato esercizio, le Parti hanno trovato nell'accordo quadro siglato il 10 giugno 2003 in ambito di Capogruppo SANPAOLO IMI i principi ed i criteri atti a regolare in via generale le modalità e le condizioni di ricorso al Fondo di Solidarietà. Modalità e condizioni che sono state trasfuse nell'accordo aziendale sottoscritto il 17 luglio 2003 cui ha naturalmente fatto seguito un'intensa fase attuativa che ha portato al conseguimento di risultati lusinghieri, in linea con le aspettative aziendali.

Nel mese di novembre è stata effettuata la prima verifica congiunta con le OO.SS. aziendali in ordine all'andamento dell'iniziativa con l'analisi dettagliata della situazione delle adesioni al Fondo di Solidarietà e delle uscite del Personale aderente previste fino a fine anno.

In generale il Fondo di Solidarietà, introdotto dal D.M. 158/2000, costituisce un importantissimo ed innovativo strumento a disposizione del sistema bancario per gestire, in maniera non traumatica e attraverso una modalità di "esodo volontario", i processi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale e le conseguenti eccedenze di Personale.

In tal senso, l'accordo aziendale, nel riconfermare la volontarietà del ricorso al Fondo, ha contenuto elementi tali da garantire certezze operative alla Banca ed al Personale interessato in ordine ai tempi di cessazione del rapporto di lavoro e di successivo accesso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di Solidarietà, alla previdenza complementare, al raccordo con alcuni istituti previsti dalla normativa aziendale, nonché, da ultimo, alle forme di incentivazione economica individuate per favorire l'adesione al Fondo.

Quanto alle caratteristiche principali, l'accordo in parola ha previsto che il ricorso al Fondo di Solidarietà fosse destinato a quei dipendenti che, a far data dal 1° gennaio 2004, avessero maturato i requisiti pensionistici di anzianità o di vecchiaia, fino al 31.12.2007.

Particolare attenzione è stata data al Personale operante nelle unità operative di Capogruppo – ubicate presso la Direzione Generale di Pesaro ed il Centro Eltron di San Nicolò a Tordino – ricomprese nei perimetri di

attività della M.O.I. (Macchina Operativa Integrata) e della D.A.L. (Direzione Acquisiti Logistica), per i quali il termine ultimo di maturazione dei requisiti pensionistici è stato fissato al 31.12.2008.

Il termine di presentazione delle domande di adesione da parte dei lavoratori interessati è stato fissato alla fine del mese di ottobre 2003; in tal modo è stato possibile perfezionare, fin dal successivo mese di novembre, le prime cessazioni dei rapporti di lavoro con contestuale erogazione del cd. "assegno straordinario" da parte del Fondo di Solidarietà ai lavoratori interessati.

L'obiettivo quantitativo che la Banca si è prefisso, dichiarandolo peraltro nello stesso accordo sindacale, è stato quello di favorire l'accesso al Fondo di Solidarietà per 107 unità, onde consentire compiutamente la realizzazione del processo di ristrutturazione aziendale attraverso il quale conseguire livelli di efficienza operativa e di redditività in linea con quanto indicato dal piano industriale del triennio 2003-2005; non va peraltro dimenticata l'opportunità di favorire il ricambio generazionale del Personale della Banca proprio attraverso il pieno utilizzo dello strumento in questione.

Parallelamente all'impegno descritto, il confronto con le Organizzazioni Sindacali aziendali ha riguardato alcune tematiche connesse alla normativa nazionale ed aziendale ed alla loro applicazione; temi che nel corso del prossimo esercizio non faticheranno a ritrovare lo spazio negoziale che, negli anni precedenti, in assenza di eventi straordinariamente impegnativi quale quello appena descritto, è stato sempre loro dedicato.

Con lettera datata 29 settembre 2003, ed indirizzata alle rappresentanze sindacali aziendali, la Banca ha provveduto a dare formale disdetta dell'accordo 20 giugno 2002 relativo al rinnovo del contratto integrativo aziendale. Detto passaggio formale, anche alla luce delle indicazioni fornite dall'Associazione Bancaria Italiana agli associati, si è reso necessario attesa la scadenza del richiamato contratto fissata al 31 dicembre 2003, in coerenza peraltro con quanto statuito in materia dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro 11 luglio 1999, nonché il tacito rinnovo per il triennio successivo previsto in caso di mancata disdetta da parte di uno dei due contraenti.

## I CONTI DI CAPITALE

Il patrimonio netto della banca al 31 dicembre 2003 risulta pari a 231,4 milioni di euro presentando nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

<b>Evoluzione del patrimonio</b>		(Euro/1000)
<b>Patrimonio netto al 31 Dicembre 2002</b>		<b>266.309</b>
<b>Decrementi</b>		<b>40.531</b>
- Dividendi		9.206
- Distribuzione di riserve		31.325
<b>Incrementi</b>		<b>5.576</b>
- Riserve di rivalutazione		3.292
- Utile netto del periodo		2.284
<b>Patrimonio netto al 31 Dicembre 2003</b>		<b>231.354</b>

Al 31 dicembre 2003 la compagine azionaria della Banca è interamente di proprietà della Capogruppo SANPAOLO IMI e in particolare:

- 70,86% deriva dalla quota posseduta dalla ex Cardine Finanziaria S.p.A., ora incorporata in SANPAOLO IMI;
- 26,38% deriva dall'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria proposta da SANPAOLO IMI nello scorso giugno;
- 1,86% deriva dell'esercizio del diritto di squeeze-out sulle azioni non apportate in OPA perfezionatosi nel mese di settembre 2003;
- 0,90% deriva dalle azioni proprie (n. 217.807) detenute dalla Banca che non erano state oggetto di OPA e che sono state acquistate dalla Capogruppo nel mese di dicembre al medesimo prezzo offerto in sede di OPA volontaria (con la realizzazione di un utile pari a 122 mila euro).

L'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2003, nel confermare una situazione di eccedenza del patrimonio rispetto alle esigenze operative rilevata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario per complessivi 31,3 milioni di euro (€ 0,8093 di dividendo unitario), da effettuarsi mediante distribuzione di riserve di utili con conseguente riduzione del patrimonio netto. Tale operazione, che ha comportato un miglioramento dell'allocazione del capitale della Banca senza intaccarne i ratios di Vigilanza né depauperarne il valore economico e le potenzialità di crescita, è stata preceduta da alcuni interventi sulle riserve aventi destinazione specifica.

In particolare:

- è stato trasferito dalla "Riserva Sovrapprezzo azioni" alla "Riserva legale" l'importo di euro 20.127 migliaia, corrispondente al quinto del capitale sociale; l'incremento della "Riserva legale" così conseguito ha consentito la liberazione dal vincolo di indisponibilità della "Riserva legale" in essere a fine esercizio 2002 che, dopo l'attribuzione dell'utile, era pari a euro 14.657 migliaia;
- ciò ha reso possibile il trasferimento di detto importo alla "Riserva straordinaria", già pari a euro 1.178 migliaia, con contestuale ridenominazione della stessa in "Riserve diverse di utili";



- alle “Riserve diverse di utili” è inoltre confluita la “Riserva acquisto azioni proprie”, pari ad euro 15.494 migliaia, completamente liberata a seguito della vendita delle residue azioni proprie detenute in portafoglio.

In conseguenza di tali movimenti tra riserve, la consistenza delle “Riserve diverse di utili” si è attestata a euro 31.329 migliaia consentendo la distribuzione del dividendo straordinario di euro 31.325 migliaia sopra ricordata.

Di converso, come già precedentemente sottolineato, si segnala che il patrimonio netto della Banca si è incrementato nel corso del 2003 per 3.292 migliaia di euro per l'appostazione alla specifica “Riserva di rivalutazione art. 13 L. 342/2000” del saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva pagata, operata sugli immobili strumentali per natura e non strumentali in base alla legge 342/2000 i cui termini sono stati riaperti con la legge 350/2003.

La Banca nel corso del primo semestre 2003 ha provveduto, in ottemperanza alla decisione dell'Assemblea dei Soci del 10 aprile scorso, alla vendita di un pacchetto azionario costituito da n. 53.087 azioni della controllante SANPAOLO IMI per un valore nominale di 149 mila euro, pari allo 0,0037% del capitale sociale della società.

## LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

### La gestione e il controllo dei rischi finanziari

Il Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG), con l'ausilio di specifiche unità organizzative, Finanza e Risk Management, con l'intento di assicurare l'utilizzo di metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo uniformi in tutto il Gruppo, monitorizza costantemente l'esposizione complessiva ai rischi finanziari della Banca, proponendo, quando necessario, le opportune misure atte a ridurre il livello del rischio per adeguarlo allo standard obiettivo del Gruppo.

In particolare il Risk Management è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione dei rischi aziendali, mentre la Direzione Finanza di Gruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla banca rete.

Per quanto riguarda il monitoraggio del rischio di tasso, il controllo avviene attraverso un sistema di *Asset & Liability Management* omogeneo a livello di Gruppo.

Nell'ambito delle diverse analisi sviluppate, la metodologia del rischio finanziario scelta è quella della *sensitivity analysis* che quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo e uniforme della curva dei tassi di 25 basis point. Eventuali variazioni nell'esposizione al rischio sono controllate costantemente al fine di intraprendere le opportune azioni correttive mediante l'utilizzo di strumenti derivati (I.R.S./O.I.S.).

Nel corso del 2003, in accordo con la Capogruppo, sono state poste in essere operazioni di swap per complessivi 529 milioni di euro, di cui 198 milioni I.R.S. e 331 O.I.S., tendenti a ridurre la posizione di rischio, peraltro già di modesto livello.

Per quanto riguarda il portafoglio titoli di proprietà, dal giugno 2002 la gestione è stata conferita a "Sanpaolo IMI Institutional Asset Management Sgr S.p.A.".

L'esercizio 2003, come già commentato, è stato caratterizzato da un'intensa attività di smobilizzo che ha consentito una sensibile riduzione dei rischi finanziari sottostanti.

L'attività svolta da "Sanpaolo IMI Institutional Asset Management Sgr S.p.A." è regolamentata da un contratto di gestione che definisce gli strumenti finanziari che possono essere oggetto di investimento e le tipologie di operazioni effettuabili, individuando un benchmark di riferimento ritenuto coerente con i rischi che la Banca Popolare dell'Adriatico intende sostenere ed in base al quale commisurare i risultati della gestione stessa. Nel contratto di gestione sono previsti inoltre limiti operativi, in riferimento ai rating, alla duration del portafoglio obbligazionario, ai rischi di cambio e alla natura degli investimenti in strumenti finanziari, che sono rivolti a contenere ulteriormente i rischi di credito e di mercato.

Mensilmente la Sgr fornisce, come da contratto, una rendicontazione dettagliata della gestione con indicazione della valutazione di mercato dei singoli titoli e del patrimonio, rendimento di gestione, scostamento dal benchmark, stima del valore massimo di perdita attesa del portafoglio titoli (Value at Risk), duration del portafoglio obbligazionario.

Le Gestioni patrimoniali e in Fondi sono state conferite mediante mandato alla Cassa di Risparmio in Bologna, rimanendo a carico della Banca il controllo e il rispetto dei limiti operativi imposti dal contratto di mandato medesimo.

## La gestione e il controllo dei rischi creditizi

Per quanto riguarda la gestione e il controllo dei rischi creditizi a controparti non bancarie, l'assetto organizzativo della banca prevede, come già commentato precedentemente, due distinte unità operative, denominati U.O. Controllo Crediti e U.O. Gestione Crediti.

L'unità Controllo Crediti ha il compito di controllare il profilo di rischio degli impieghi attraverso il monitoraggio sistematico del portafoglio crediti della Banca sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo, esercitando anche i controlli sul corretto esercizio dei poteri deliberativi attribuiti alla struttura operativa e sull'appropriata gestione del credito erogato. Inoltre l'unità sovrintende ai processi di rilevazione, analisi e segnalazione degli eventi interni ed esterni rivolti ad evidenziare gli andamenti anomali delle singole posizioni affidate, al fine di assicurare affidabilità e tempestività di informazioni.

L'unità Gestione Crediti ha il compito di contrastare e prevenire l'innalzamento del rischio delle posizioni che presentano una patologia più o meno grave assumendo iniziative per tutelare il credito. In questo ambito compete in particolare la gestione delle posizioni in "osservazione" e di quelle "incagliate", segnalando le irregolarità di rilievo alla Direzione Generale e raccordandosi con le competenti strutture di Gruppo per le posizioni comuni.

L'attività di controllo dei rischi creditizi viene svolta con l'ausilio di un collaudato strumento di monitoraggio del rischio denominato "MARA M" (Monitoraggio Automatico Rischi Aziendali Mensili). La procedura MARA M attribuisce uno "score andamentale" ad ogni cliente affidato, attraverso la ponderazione delle anomalie codificate riferite all'andamento del rapporto ed alla dinamica della Centrale dei Rischi.

La clientela alla quale è stato attribuito un punteggio di rischio come sopra detto viene raggruppata per classi di giudizio omogenee in un'unica matrice a disposizione della Direzione e della rete. Ciò consente una visione della densità delle posizioni anomale a livello di Banca, Area, Filiale, segmento di appartenenza in base al volume di affari, provincia, settore di attività economica od altri tipi di aggregazione da utilizzare per effettuare controlli di primo livello da parte delle strutture operative (filiali, aree) e formulare strategie di allocazione e diversificazione dei rischi.

## La gestione e il controllo degli altri rischi

A partire dall'esercizio 2002, la Banca, operando in collaborazione ed in stretto raccordo con le competenti funzioni della Capogruppo, svolge talune attività rivolte alla registrazione sistematica dei dati relativi alle perdite operative aziendali.

L'attività di raccolta e di elaborazione di tali informazioni viene realizzata utilizzando un modulo operativo, sviluppato a livello nazionale, denominato DIPO (acronimo di Database Italiano delle Perdite Operative) che consente il monitoraggio degli *operational risk* della Banca. L'elaborazione delle informazioni viene inoltrata, con cadenza mensile, alle competenti funzioni della Capogruppo al fine dell'alimentazione del database aziendale sulle perdite operative verificatesi nel periodo.

La perdita operativa, che rappresenta un fatto aziendale che determina un impatto economico negativo per l'azienda, derivante dall'inadeguatezza o dalla disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna, viene registrata in base ad una classificazione degli Event Type definiti dal Consorzio DIPO ed in base ad una soglia minima di onere conseguito.

## LE ALTRE INFORMAZIONI

### Le Operazioni infragruppo e con parti correlate

La Banca intrattiene diversi rapporti, prevalentemente di natura finanziaria rientranti nella normale operatività bancaria oltre che di natura strumentale, con le varie società del Gruppo, che rispondono ad una logica di ottimizzazione della raccolta finanziaria delle stesse.

Si specifica al riguardo, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti ed in specifico riferimento alle comunicazioni CONSOB n° 97001574 del 20/02/97, n° 98015375 del 27/02/98 e n° 1025564 del 6 aprile 2001, che tutte le operazioni di tale natura vengono concesse di norma alle condizioni di mercato e pertanto non comportano alcuna modificazione dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e del Gruppo.

#### Rapporti verso imprese del Gruppo \*

	Attività	Passività	<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	
			Garanzie e impegni	
			Garanzie rilasciate	Impegni
<b>Imprese controllanti</b>				
<b>1. Rapporti con banche</b>				
- Sanpaolo IMI S.p.A.	363.351	89.692		1.994
<b>Totale imprese controllanti</b>	<b>363.351</b>	<b>89.692</b>	-	<b>1.994</b>
<b>Imprese controllate</b>				
<b>2. Rapporti con enti finanziari</b>				
- SE.RI.T. S.p.A. in liquidazione	9.569		1.176	
- SA.GE.T. S.p.A. in liquidazione	710		105	
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>10.279</b>	-	<b>1.281</b>	-
<b>Imprese controllate dalle controllanti</b>				
<b>1. Rapporti con banche</b>				
- Ca.Ri.Pa.Ro. S.p.A.	2.062	2		
- Carisbo S.p.A.	315	1.717	18	
- Friulcassa S.p.A.	168			
- Farbanca S.p.A.	1			
- Ca.Ri.Ve. S.p.A.	55			
- Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	1			
- Finemiro Banca S.p.A.	160	713		
- Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	1.322	31		3.255
- Banca Commerciale Sanpaolo IMI Romania		7		
	<b>4.084</b>	<b>2.470</b>	<b>18</b>	<b>3.255</b>
<b>2. Rapporti con enti finanziari</b>				
- Eptafund S.G.R. p.A.	359			
- Eptaglobal Investment ltd	25			
- Sanpaolo Lussemburgo	39			
- Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.		56		
- Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.g.r.	1.624	3		
- Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.		272		
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	13.577	279		
- Finemiro Leasing S.p.A.		24		
	<b>15.624</b>	<b>634</b>	-	-
<b>3. Rapporti con altra Clientela</b>				
- Sanpaolo IMI Insurance Brokers S.p.A.		216		
- Noricum Vita S.p.A.		1.084		
- Sanpaolo Life ltd		110		
- Sanpaolo Vita S.p.A.		165		
- SEP - Servizi e Progetti S.p.A.		7		
	-	<b>1.582</b>	-	-
<b>Totale imprese controllate dalle controllanti</b>	<b>19.708</b>	<b>4.686</b>	<b>18</b>	<b>3.255</b>

\* Le informazioni esposte includono le altre attività/passività non riconprese nella tabella 3.2 della Nota Integrativa.

## **L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel biennio 2004-2005, in uno scenario macroeconomico previsto in graduale ripresa, si ipotizzano obiettivi ambiziosi con crescita dei volumi intermediati e degli spread tendenzialmente superiori ai dati di Sistema, tali cioè da permettere un recupero di competitività e quote di mercato.

Il consolidamento del nuovo modello commerciale focalizzato per segmenti, favorito tra l'altro dalla completa integrazione della Banca nel Gruppo SANPAOLO IMI, permetterà di massimizzare l'efficacia commerciale attraverso una specializzazione dell'offerta di prodotti e servizi tale da consentire di rispondere alle molteplici e più evolute esigenze della clientela, sempre nel rispetto di un approccio etico e trasparente al business. L'esercizio 2004 sarà peraltro interessato anche dal processo di migrazione nel nuovo Sistema Informativo SANPAOLO IMI, che potrebbe comportare una temporanea riduzione dell'efficacia commerciale della Banca essendo le risorse maggiormente impegnate nell'attività di formazione e addestramento; tuttavia in considerazione della ormai maturata esperienza in simili processi aggregativi (CAER e Cardine) da parte della rete di vendita non si prevedono significativi impatti sui risultati economici conseguiti dalla Banca, pur in presenza di un inevitabile innalzamento dei costi.

Le risultanze economiche e patrimoniali riferite al mese di gennaio nonché le prime anticipazioni riferite al mese di febbraio confermano sostanzialmente gli obiettivi prefissati in sede di budget.

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2003 degni di rilievo.

## **Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio**

---

## PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO

Preliminarmente alla formulazione delle proposte di cui sopra si ricorda, come già precedentemente evidenziato, che l'Assemblea dei Soci in data 15/12/2003 ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario di euro 31.325 migliaia.

Alla luce di quanto fin qui evidenziato si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'Esercizio 2003 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sulla Gestione.

In particolare per quanto riguarda l'utile netto di esercizio, quantificato in euro 2.284.379, in base alle norme di legge e di statuto, si propongono le seguenti assegnazioni:

	(dati in euro)
- alle 38.706.377 azioni ordinarie, in ragione di un dividendo unitario di Euro 0,05	1.935.319
- alla Speciale riserva ex art. 13, c. 6 D.Lgs. 124/93	22.663
- alle Riserve diverse di utili	326.397
<b>Totale</b>	<b>2.284.379</b>

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue:

- nessuna assegnazione viene effettuata alla "Riserva legale" in quanto la stessa soddisfa già gli obblighi di accantonamento disposti dall'art. 2430, primo comma, del Codice Civile;
- per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004, il dividendo di cui è proposta la distribuzione non è accompagnato da alcun credito di imposta;
- la proposta di attribuzione di parte dell'utile netto alla "Speciale riserva" ex art. 13, c. 6 del D.Lgs. 124/93 è finalizzata ad ottenere il beneficio consistente in un accantonamento in sospensione d'imposta nei limiti del 3% delle quote annuali di TFR destinate a forme pensionistiche complementari;
- con riferimento al vincolo previsto dall'art. 16 c.1 del D.Lgs. 87/92 in base al quale, fino a che l'ammortamento di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo di tali costi non ammortizzati, si precisa che l'ammontare delle riserve per la parte disponibile è superiore alle attività immateriali non ammortizzate e, pertanto, i dividendi sarebbero liberamente distribuibili.

Si propone, inoltre, di porre in pagamento il dividendo nella misura anzidetta, con l'osservanza delle norme di legge, a partire dal giorno 12 maggio 2004 (con stacco della cedola il giorno 7 maggio 2004) tramite gli intermediari autorizzati.

## Patrimonio della società

Qualora la suddetta proposta di assegnazione dell'utile di esercizio fosse approvata, il patrimonio netto della società, come emergente dal Bilancio 2003, assumerebbe la seguente configurazione:

	(dati in euro)
Capitale sociale	100.636.580
Riserva sovrapprezzo azioni	85.709.878
Riserva legale	20.127.316
Riserve diverse di utili	330.082
Speciale riserva ex art. 7 Legge 218/1990	19.277.551
Speciale riserva ex art. 13, c. 6 D.Lgs. 124/93	45.369
Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	3.291.736
<b>Totale</b>	<b>229.418.512</b>

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra indicate, si segnala che la "Riserva legale" e la "Riserva sovrapprezzo azioni" sono interamente qualificabili quali riserve di capitale, le "Riserve diverse di utili" sono qualificabili quali, appunto, riserve di utili, mentre risultano in sospensione d'imposta la "Speciale riserva ex art. 7 Legge 218/1990", la "Speciale riserva ex art. 13, c. 6 D.Lgs. 124/93" nonché la "Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)".

## Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

Alla fine del 2003 il Patrimonio di Vigilanza della Banca risultava pari a 226.157 migliaia di euro mentre il coefficiente di solvibilità (rapporto tra Patrimonio di Vigilanza e Attività di rischio ponderate) era pari a 8,66%. Il rapporto tra il solo capitale primario e il totale delle attività ponderate era pari al 8,56%.

### Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	(€/1000)	31/12/2003	31/12/2002
<b><u>Patrimonio di vigilanza</u></b>			
Patrimonio di base		223.462	252.614
Patrimonio supplementare		3.292	-64
Elementi da dedurre		597	907
<b>Patrimonio di vigilanza</b>		<b>226.157</b>	<b>251.643</b>
<b><u>Requisiti prudenziali di vigilanza</u></b>			
Rischi di credito		181.429	179.896
Rischi di mercato		1.351	2.208
<b>Totale requisiti prudenziali</b>		<b>182.780</b>	<b>182.104</b>
<b><u>Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</u></b>			
Attività di rischio ponderate		2.611.135	2.601.479
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate		8,56%	9,71%
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate		8,66%	9,67%



## Conclusioni

### **Gentile Azionista,**

*a conclusione della relazione sulla Gestione 2003 riteniamo doveroso ringraziare tutte le diverse componenti societarie e di gruppo, istituzionali, manageriali ed operative che, con il loro contributo, hanno consentito di rafforzare la presenza della Banca sul territorio di riferimento.*

*Desideriamo rivolgere un sincero ringraziamento ai nostri clienti più recenti che ci impegnano ad essere sempre più meritevoli di nuova fiducia, da poco conquistata, ed a quelli di ripetute stagioni che continuano ad accordarci la loro preferenza testimoniando la fiducia nelle potenzialità della Banca.*

*Siamo grati agli uni ed agli altri perché, qualificati ed esigenti, ci danno stimolo a migliorare ed a non farci perdere di vista l'obiettivo di eccellenza.*

*Un particolare ringraziamento indirizziamo al Collegio Sindacale per l'elevata professionalità e competenza con cui hanno assistito l'operato di questa Amministrazione ricordando nella circostanza anche la fattiva collaborazione e l'impegno profusi dagli Amministratori e dai Sindaci che hanno concluso il loro mandato nell'aprile del 2003.*

*Esprimiamo, inoltre, un apprezzamento alla Direzione della Banca ed a tutto il Personale per la dedizione e la professionalità con cui hanno svolto le loro mansioni in uno scenario aziendale e di gruppo in continua evoluzione.*

*Ricordiamo anche tutti i dipendenti cessati dal servizio nel corso dell'anno ai quali rivolgiamo un augurio di serenità e prosperità.*

*Inviando un deferente saluto al Governatore ed agli Organi della Direzione Centrale della Banca d'Italia ed un sincero ringraziamento ai Direttori ed ai Vice Direttori Reggenti delle Filiali ubicate nei capoluoghi di Provincia ove la Banca è presente; in particolare ai Direttori ed ai Vice Direttori Reggenti delle filiali di Pesaro e Teramo rispettivamente il Dott. Tullio Maddalena ed il Dott. Federico Gentili, il Dott. Mario Russo ed il Dott. Roberto Francioni.*

*Ringraziamo l'Amministrazione e tutto il Personale della Capogruppo SANPAOLO IMI, di Cardine Finanziaria e delle Società del Gruppo che, grazie alla professionalità, alla costante attenzione ed al qualificato supporto fornito, hanno consentito e facilitato l'integrazione della Banca nel nuovo Gruppo.*

*Deferenti ossequi vanno al Prefetto della Provincia di Teramo Dott. Eugenio La Rosa ed al Prefetto della Provincia di Pesaro, Dott. Corrado Spadaccini.*

*In particolare ringraziamo il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Capogruppo SANPAOLO IMI per la fiducia riposta nella Banca Popolare dell'Adriatico nella speranza di aver meritato il loro sostegno, con l'impegno che questa Amministrazione si adopererà per rispondere al meglio alle aspettative di crescita e di sviluppo della nostra Banca e del Gruppo SANPAOLO IMI.*

*Teramo, 10 marzo 2004*

**Il Consiglio di Amministrazione**

## **BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2003**

**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	€ 34.581.190	€ 33.448.910
<b>20.</b>	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	« 0	« 71.895.812
<b>30.</b>	Crediti verso banche:	« 416.068.903	« 345.030.733
	a) a vista	« 98.073.432	« 35.420.582
	b) altri crediti	« 317.995.471	« 309.610.151
<b>40.</b>	Crediti verso clientela di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione	« 2.519.970.976	« 2.429.091.153
		« 932.281	« 271.684
<b>50.</b>	Obbligazioni e altri titoli di debito:	« 18.639.989	« 60.030.683
	a) di emittenti pubblici	« 14.364.961	« 36.269.045
	b) di banche di cui: - titoli propri	« 4.060.453	« 15.399.739
		« 150.484	« 0
	c) di enti finanziari	« 0	« 5.193.063
	d) di altri emittenti	« 214.575	« 3.168.836
<b>60.</b>	Azioni, quote e altri titoli di capitale	« 2.288.887	« 2.347.228
<b>70.</b>	Partecipazioni	« 6.192.322	« 6.927.297
<b>80.</b>	Partecipazioni in imprese del gruppo	« 67.204	« 67.256
<b>90.</b>	Immobilizzazioni immateriali	« 2.664.972	« 2.887.297
<b>100.</b>	Immobilizzazioni materiali	« 31.412.024	« 29.177.611
<b>120.</b>	Azioni o quote proprie	« 0	« 1.518.115
<b>130.</b>	Altre attività	« 100.416.522	« 87.953.010
<b>140.</b>	Ratei e risconti attivi:	« 14.938.177	« 14.761.417
	a) ratei attivi	« 14.063.921	« 13.741.491
	b) risconti attivi di cui: disaggio di emissione titoli	« 874.256	« 1.019.926
		« 3.006	« 5.593
<b>Totale dell'Attivo</b>		<b>€ 3.147.241.166</b>	<b>€ 3.085.136.522</b>

**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003		31/12/2002	
<b>10.</b>	Debiti verso banche:	€	107.327.798	€	129.531.240
	a) a vista	«	20.869.874	«	44.377.671
	b) a termine o con preavviso	«	86.457.924	«	85.153.569
<b>20.</b>	Debiti verso clientela:	«	1.801.276.291	«	1.703.903.319
	a) a vista	«	1.575.023.830	«	1.441.072.746
	b) a termine o con preavviso	«	226.252.461	«	262.830.573
<b>30.</b>	Debiti rappresentati da titoli:	«	785.684.278	«	790.118.495
	a) obbligazioni	«	600.105.439	«	577.978.442
	b) certificati di deposito	«	168.671.297	«	197.473.789
	c) altri titoli	«	16.907.542	«	14.666.264
<b>40.</b>	Fondi terzi in amministrazione	«	970.223	«	1.205.063
<b>50.</b>	Altre passività	«	120.585.425	«	99.907.792
<b>60.</b>	Ratei e risconti passivi:	«	15.660.937	«	12.749.138
	a) ratei passivi	«	14.703.619	«	11.749.779
	b) risconti passivi	«	957.318	«	999.359
<b>70.</b>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	«	25.640.947	«	32.681.645
<b>80.</b>	Fondi per rischi ed oneri:	«	58.741.436	«	48.730.855
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	«	18.829.666	«	16.811.634
	b) fondi imposte e tasse	«	15.293.334	«	17.254.171
	c) altri fondi	«	24.618.436	«	14.665.050
<b>120.</b>	Capitale	«	100.636.580	«	100.636.580
<b>130.</b>	Sovrapprezzi di emissione	«	85.709.878	«	105.837.194
<b>140.</b>	Riserve:	«	39.431.258	«	49.720.974
	a) riserva legale	«	20.127.316	«	14.151.151
	b) riserva per azioni o quote proprie	«	0	«	1.518.115
	d) altre riserve	«	19.303.942	«	34.051.708
<b>150.</b>	Riserve di rivalutazione	«	3.291.736	«	0
<b>170.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	«	2.284.379	«	10.114.227
	<b>Totale del Passivo</b>	€	<b>3.147.241.166</b>	€	<b>3.085.136.522</b>

**GARANZIE E IMPEGNI**

VOCI		31/12/2003		31/12/2002	
<b>10.</b>	Garanzie rilasciate di cui:	€	<b>116.909.060</b>	€	<b>118.459.973</b>
	- accettazioni	«	767.807	«	896.000
	- altre garanzie	«	116.141.253	«	117.563.973
<b>20.</b>	Impegni	«	<b>157.209.014</b>	«	<b>118.813.980</b>

**CONTO ECONOMICO**

VOCI		ESERCIZIO 2003		ESERCIZIO 2002	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	€	146.986.706	€	157.643.490
	- su crediti verso clientela	«	133.208.683	«	140.256.487
	- su titoli di debito	«	2.551.914	«	5.781.606
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	«	-44.717.459	«	-55.242.020
	- su debiti verso clientela	«	-18.500.611	«	-27.050.674
	- su debiti rappresentati da titoli	«	-25.159.437	«	-25.859.966
30.	Dividendi e altri proventi:	«	140.553	«	217.255
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	«	50.472	«	99.541
	b) su partecipazioni	«	90.081	«	117.714
40.	Commissioni attive	«	61.737.709	«	58.263.401
50.	Commissioni passive	«	-3.475.194	«	-3.115.816
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	«	4.102.629	«	-176.233
70.	Altri proventi di gestione	«	18.769.508	«	20.735.251
80.	Spese amministrative:	«	-125.380.972	«	-127.689.567
	a) spese per il personale di cui:	«	-75.523.606	«	-77.382.952
	- salari e stipendi	«	-49.808.498	«	-53.823.458
	- oneri sociali	«	-14.325.692	«	-14.718.654
	- trattamento di fine rapporto	«	-4.187.318	«	-4.587.003
	- trattamento di quiescenza e simili	«	-2.432.097	«	-2.253.837
	b) altre spese amministrative	«	-49.857.366	«	-50.306.615
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	«	-4.896.874	«	-5.333.872
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	«	-2.543.034	«	-783.592
110.	Altri oneri di gestione	«	-1.411.801	«	-1.112.359
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	«	-26.328.129	«	-26.069.281
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	«	12.716.388	«	4.679.815
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	«	-168.838	«	-76.206
170.	<b>Utile (Perdita) delle attività ordinarie</b>	€	<b>35.531.192</b>	€	<b>21.940.266</b>
180.	Proventi straordinari	€	2.776.134	€	4.226.818
190.	Oneri straordinari	«	-25.892.947	«	-1.152.856
200.	<b>Utile (Perdita) straordinario</b>	€	<b>-23.116.813</b>	€	<b>3.073.962</b>
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	«	-10.130.000	«	-14.900.000
230.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	€	<b>2.284.379</b>	€	<b>10.114.228</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### STRUTTURA E CONTENUTO DI BILANCIO

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa costituiscono il bilancio dell'impresa, così come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n.87 e dal Provvedimento della Banca d'Italia n.14 del 16 gennaio 1995 e successive modificazioni.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento, per la loro eventuale integrazione e interpretazione, ai principi contabili applicati nella prassi in Italia ed emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (ora O.I.C. Organismo Italiano di Contabilità). Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in euro procedendo agli opportuni arrotondamenti, come disposto dalla normativa.

La funzione della nota integrativa è quella di fornire analisi e dettagli dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle norme sopra citate e da altre leggi.

Inoltre vengono fornite ulteriori informazioni, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, atte a meglio qualificare i dati del bilancio stesso.

Vengono quindi allegati alla presente nota integrativa i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto del Fondo di previdenza del personale;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco degli immobili di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72);
- Schemi di bilancio delle società controllate.

Relativamente ai crediti, il termine "esposizione lorda" riguarda il dato al lordo delle svalutazioni operate sui crediti stessi.

Le svalutazioni relative ai crediti valutati forfaitariamente sono state convenzionalmente attribuite in proporzione al valore di ciascun credito così da rappresentare gli stessi, nelle diverse ripartizioni previste in nota integrativa, in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, non vengono indicate sottosezioni, voci o tabelle che non presentano importi.

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2002-2004.

Ove previsto dalla normativa vigente, i principi adottati sono stati concordati con il Collegio sindacale.

## PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

### SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

In via generale, le attività e le passività in bilancio e “fuori bilancio” sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Si espongono qui di seguito i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni, che risultano omogenei rispetto a quelli adottati dalla società in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2002.

#### 1. Crediti, garanzie e impegni

I **crediti verso la clientela**, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione.

Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi.

Il valore di presumibile realizzo di sofferenze, incagli, ristrutturati e in corso di ristrutturazione tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

##### – Crediti in sofferenza

L'aggregato ricomprende le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (ancorché non accertata giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che assistono le esposizioni medesime.

La determinazione dello stadio di sofferenza avviene sulla base di una valutazione circostanziata dello stato di insolvenza. Sono pertanto collocate “a sofferenza” le posizioni di rischio relative a clienti:

- nei confronti dei quali siano state avviate o si intendano attivare azioni giudiziali per il recupero dei crediti;
- in gravi e non transitorie difficoltà economiche e finanziarie tali da consigliare l'avvio di atti di rigore, ancorché si sia temporaneamente soprasseduto per motivi di opportunità.

Le svalutazioni vengono di norma effettuate analiticamente, posizione per posizione, sulla base degli esiti ragionevolmente attesi dalle azioni di recupero.

Per quanto riguarda i crediti per interessi di mora su sofferenze si procede alla svalutazione dell'intero importo, anche in assenza di previsioni di perdita in linea capitale.

I crediti in vivo su posizioni a sofferenza, costituiti in genere da operazioni per anticipo crediti non ancora scaduti, sono valutati con la medesima metodologia utilizzata per la valutazione dei crediti in sofferenza. Lo stesso criterio viene utilizzato per la valutazione dei crediti di firma rilasciati per conto di clienti a sofferenza, per i quali non è stata ancora richiesta l'escussione del credito e la conseguente valorizzazione per cassa dell'importo della garanzia prestata.

##### – Crediti relativi a posizioni incagliate o con fidi revocati

Si intendono “incagliate” le posizioni di rischio relative a debitori in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere risolta in un congruo periodo di tempo, a prescindere dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti.

Sono ricomprese fra le incagliate anche le posizioni con fidi revocati, vale a dire posizioni per le quali la Banca ha manifestato esplicitamente al cliente la volontà di recedere dal contratto di finanziamento, invitandolo ad un rapido rientro delle esposizioni.

La valutazione delle posizioni incagliate e/o con fidi revocati avviene in modo analitico per i crediti di importo convenzionalmente classificato come “rilevante”, stimando la possibile perdita in caso di deterioramento della situazione, e per i crediti oggetto di specifici accordi transattivi.

A partire dal presente bilancio, al fine di uniformarsi al comportamento adottato dalle altre banche della rete ex Cardine, per le rimanenti posizioni incagliate la stima del dubbio esito viene effettuata in via forfaitaria (e non più in modo analitico) tenendo conto della percentuale media di passaggio a sofferenza delle medesime negli ultimi anni e della percentuale di perdita (effettiva e stimata) registrata sulle posizioni a sofferenza nello stesso periodo. La diversa metodologia di stima ha comportato un aggravio al conto economico del periodo, al lordo dell'effetto fiscale, di circa 1 milione di euro (€ 620 migliaia al netto delle imposte).

– Crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione

Sono crediti ai quali è stata accordata al debitore una moratoria nel pagamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato. La valutazione delle posizioni avviene in modo analitico.

– Crediti verso residenti in Paesi a rischio

I crediti non garantiti verso residenti in paesi cosiddetti a “rischio”, secondo la classificazione prevista ai fini di vigilanza, sono valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria.

– Altri crediti verso clientela

Per i crediti in vivo, a fronte del cosiddetto “rischio fisiologico”, è stata applicata una svalutazione forfaitaria. In conformità agli indirizzi della Capogruppo, al metodo “statistico” basato sulla frequenza media dei passaggi a sofferenza registrati sui crediti in vivo negli ultimi cinque anni e sull'incidenza delle perdite (effettive e stimate) generate nel tempo dai crediti in sofferenza stessi, si è affiancato un ulteriore metodo, definito “di portafoglio”, in base al quale la svalutazione dei crediti in vivo viene definita in misura pari alla potenziale perdita ottenuta dalla misurazione del rischio creditizio sulla base di una valutazione prospettica dei seguenti elementi:

- probabilità di insolvenza, cioè di passaggio a crediti problematici, di ogni singola controparte in una profondità temporale di un anno (rating cliente);
- percentuale di perdita attesa in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza, tenendo conto delle caratteristiche delle singole linee di credito e delle garanzie che le assistono.

Lo svolgimento in sequenza di questi due passaggi di calcolo consente di giungere alla formulazione della cosiddetta “perdita attesa” nei prossimi dodici mesi.

Le elaborazioni effettuate sul portafoglio crediti della Banca hanno evidenziato come l'applicazione del nuovo metodo risulti più prudentiale rispetto a quella derivante dall'applicazione del metodo “statistico” e, pertanto, la svalutazione forfaitaria è stata calcolata utilizzando il citato metodo di “portafoglio”.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, adottata in recepimento degli indirizzi della Capogruppo in tema di omogeneità contabili e valutative, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra il valore di presumibile realizzo e il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfaitari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, la Banca ha utilizzato come parametri di riferimento i tassi medi degli impieghi a breve e a medio - lungo termine. Tali tassi sono stati ritenuti idonei a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi effettivamente praticati dalla banca su finanziamenti di analoghe durate.



I **crediti verso le banche**, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione che corrisponde al valore nominale degli stessi.

Gli **altri crediti**, diversi da quelli sopra evidenziati, sono iscritti in bilancio al valore nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

**Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi** sono iscritti, rispettivamente, al valore dell'esposizione o dell'ammontare da erogare; in particolare, i titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Su tali poste sono state effettuate le opportune valutazioni. Per la componente relativa a titoli, i criteri adottati sono esposti nel successivo punto 2; per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi, costituenti potenziali rischi di credito, sono stati applicati i medesimi criteri utilizzati per i crediti "per cassa".

Il presidio contro tali rischi è stanziato nello specifico fondo allocato alla voce del passivo "Fondi per rischi ed oneri".

Le rettifiche di valore dei crediti per cassa e gli accantonamenti per garanzie e impegni vengono determinati in funzione delle necessità di copertura dei dubbi esiti, tenuto conto dei fondi preesistenti e della loro utilizzazione a fronte di perdite registrate nel periodo.

Le riprese di valore riguardano recuperi su crediti in precedenza svalutati o minori esigenze di copertura; vengono rilevate per singola posizione con riferimento ai crediti valutati analiticamente e per saldo netto nel caso di categorie valutate forfaitariamente. Il valore dei crediti viene conseguentemente ripristinato in modo da neutralizzare gli effetti di precedenti svalutazioni non più giustificate.

## **2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)**

### **2.1 Titoli immobilizzati**

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva titoli immobilizzati.

### **2.2 Titoli non immobilizzati**

Il costo dei titoli è determinato con il criterio del "costo medio ponderato" e viene rettificato, nel caso dei titoli di debito, per l'attribuzione allo stesso degli "scarti di emissione", cioè delle differenze tra prezzo di emissione e prezzo di rimborso dei titoli, per la quota maturata fino alla data di riferimento, al netto dell'eventuale relativa ritenuta fiscale.

I titoli sono valutati al mercato se quotati in mercati regolamentati, al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato negli altri casi.

Il valore di mercato è quello risultante :

- per i titoli quotati, dal prezzo rilevato nei mercati regolamentati nell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, dal presumibile valore di realizzazione ottenuto o dalla attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla scorta di tassi di rendimento, oggettivamente determinati, rappresentativi della situazione del mercato oppure in base ad altri riferimenti oggettivi;
- per le quote di fondi comuni di investimento e di partecipazioni in Sicav, dal valore a fine periodo determinato dalle società di gestione dei fondi stessi.

A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni stesse.

Come previsto dalle norme, per le operazioni di “pronti contro termine” gli importi raccolti a fronte di cessione a pronti di titoli, con obbligo di vendita a termine da parte del cessionario, sono iscritti fra i debiti e, coerentemente, le componenti economiche relative a tali operazioni sono appostate fra gli interessi passivi. Specularmente, gli importi erogati a fronte di acquisti di titoli a pronti, con contestuale obbligo di rivendita a termine, vengono iscritti fra i crediti e le componenti economiche fra gli interessi attivi.

Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

Le operazioni “fuori bilancio” relative ai titoli da ricevere e da consegnare sono valutate utilizzando i medesimi criteri adottati per i titoli in portafoglio, tenute anche presenti le esigenze di “coerenza valutativa” tra attività e passività tra loro collegate. Pertanto, i titoli da ricevere e da consegnare quotati in mercati regolamentati vengono valutati al mercato mentre, nel caso dei restanti titoli, le plusvalenze su operazioni relative a titoli da consegnare detenuti in portafoglio o collegati a titoli da ricevere vengono acquisite al conto economico nel limite delle eventuali minusvalenze registrate sui titoli stessi.

Per quanto riguarda i contratti derivati su titoli e su indici, le opzioni sono valutate calcolando il premio teorico alla fine del periodo utilizzando le metodologie previste dalla Banca d'Italia ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, mentre i futures sono valutati utilizzando le quotazioni ufficiali dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre.

Per i contratti derivati su tassi di interesse (F.R.A., I.R.S. e O.I.S.) il valore di mercato è determinato dal cosiddetto “costo di sostituzione” quantificando cioè i differenziali teorici pagabili/incassabili alle date di regolamento dei contratti mediante l'attualizzazione delle differenze tra i flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e i flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenze residue.

Premesso quanto sopra, il riconoscimento a conto economico dei risultati della valutazione avviene come segue:

- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni, o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili (futures, opzioni su titoli quotati, F.R.A., I.R.S., ecc.) la valutazione avviene al valore di mercato, determinato con le modalità sopra esposte, acquisendo pertanto al conto economico sia le minusvalenze che le plusvalenze;
- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati non quotati (opzioni su titoli non quotati, opzioni “esotiche” su indici di borsa, ecc.) le minusvalenze, pari alla differenza tra il costo o il ricavo e il valore di mercato determinato con le modalità sopra esposte, sono acquisite al conto economico, mentre le eventuali plusvalenze sono rinviate al futuro, in ossequio al principio di prudenza;
- nel caso di operazioni tra loro collegate la valutazione viene effettuata tenendo presenti le esigenze di “coerenza valutativa” e pertanto, nel caso di contratti derivati connessi a contratti derivati non quotati, eventuali plusvalenze vengono acquisite al conto economico nei limiti delle minusvalenze rilevate sui contratti collegati;
- per le operazioni di “copertura” di attività (diverse dai titoli non immobilizzati) e di passività, la valutazione è effettuata coerentemente con le attività e passività coperte ed i connessi differenziali sono acquisiti a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Per la valutazione di eventuali operazioni “fuori bilancio” già presenti ed oggetto di valutazione alla fine del precedente esercizio, si tiene opportunamente conto di quanto già contabilizzato, a titolo di minusvalenze e plusvalenze, nel relativo bilancio.

### 3. Partecipazioni

Le partecipazioni, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, per la totalità, col metodo del “costo”, determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

La dinamica di acquisizioni e cessioni viene gestita con la modalità L.I.F.O.

Il costo viene ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni stesse.

Nell'applicazione operativa di questi criteri valutativi, particolare rilevanza è quindi attribuita all'analisi sulla presenza o meno di perdite durevoli, che viene condotta prendendo a riferimento i seguenti principali indicatori:

1. confronto tra il valore di carico e il valore di mercato per le società quotate o la corrispondente frazione di patrimonio netto per le società non quotate;
2. analisi dei risultati economici consuntivi della partecipata e delle sue prospettive economiche future.

Nel caso l'analisi porti a rilevare l'esistenza di una perdita ritenuta durevole, le svalutazioni vengono effettuate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni dell'ultimo semestre anteriore alla data di riferimento per le quotate ed alla corrispondente frazione di patrimonio netto per le partecipazioni non quotate. I medesimi parametri di analisi vengono adottati anche in supporto alla valutazione sull'opportunità di procedere a riprese di valore su partecipazioni in precedenza svalutate.

#### **4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")**

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine periodo; le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine, fatte salve le esigenze di "coerenza valutativa" per attività e passività in bilancio e "fuori bilancio" tra loro correlate; l'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" poste a copertura di insiemi di attività e passività (copertura generica) sono valutate, per coerenza, ai cambi a pronti correnti a fine periodo; i relativi differenziali confluiscono a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Le opzioni valutarie sono valutate calcolando il premio teorico dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre utilizzando la formula di "Black e Scholes".

Le partecipazioni in valuta comprese quelle espresse, originariamente, in valute UEM, non oggetto di operazioni di copertura, sono valutate al cambio storico corrente alla data di acquisto o di costituzione delle stesse.

Le spese e le rendite in valuta sono convertite al cambio corrente al momento della contabilizzazione.

#### **5. Immobilizzazioni materiali**

Sono contabilizzate al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, maggiorato delle spese incrementative e integrato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito i relativi ammortamenti.

Questi ultimi sono sistematicamente operati in base a quote ritenute rappresentative della vita utile del cespite e corrispondenti alle aliquote indicate dalla normativa fiscale.

Sono stati altresì effettuati, considerandoli ammortamenti civilisticamente necessari, ammortamenti anticipati su macchine e attrezzature soggette a rapida obsolescenza tecnologica.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti ai quali si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per i fabbricati non strumentali ad uso abitativo e per le opere d'arte non vengono operati ammortamenti.

La Banca si è avvalsa della possibilità di effettuare una rivalutazione, facoltativa ed onerosa, dei beni aziendali esistenti nel bilancio 2002, consentita dall'art. 2, commi 25 e 27, della legge 24.12.2003 n. 350 (Finanziaria 2004) che ha riaperto i termini previsti nella originaria legge 342/2000 (artt.10-16).

La rivalutazione, che prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEG e dell'IRAP pari al 19% sui plusvalori relativi ai beni ammortizzabili e del 15% su quelli relativi ai beni non ammortizzabili, ha interessato gli immobili di proprietà non ad uso aziendale (strumentali per natura e non strumentali).

Il criterio scelto per determinare il limite massimo del valore di rivalutazione è stato quello del "valore di mercato", stabilito da perizie recentemente eseguite da società e professionisti esterni (con applicazione, per le cosiddette "cessioni a pacchetto", di una riduzione del valore del 17,5%), e tenendo anche conto, in via prudenziale, dell'eventuale minor valore di realizzo di immobili per i quali vi sono offerte d'acquisto.

Dal punto di vista contabile, per i beni ammortizzabili (immobili strumentali per natura) la rivalutazione ha interessato il valore del cespite ed il corrispondente fondo ammortamento, in modo da non modificare il residuo periodo di vita utile del bene interessato. Per gli immobili non strumentali, non soggetti ad ammortamento, è stato rivalutato il solo costo del cespite.

Il valore netto di ciascun bene rivalutato, come risultante in bilancio, aumentato ove previsto della maggiore quota di ammortamento sulla rivalutazione operata, non è superiore al valore realizzabile per il medesimo.

Il saldo attivo di rivalutazione è stato accantonato in una speciale Riserva, in sospensione di imposta, designata con riferimento alla legge 342/00, al netto della relativa imposta sostitutiva.

Complessivamente gli immobili sono stati rivalutati di 3.992 migliaia di euro, l'imposta sostitutiva è stata quantificata in 700 migliaia di euro, comportando quindi l'iscrizione di una riserva di rivalutazione, pari alla differenza, per 3.292 migliaia di euro.

## **6. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali esposte all'attivo dello stato patrimoniale sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti effettuati, calcolati sulla base della prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo verrà dimesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

I costi per l'effettuazione di lavori su immobili di terzi vengono ammortizzati in funzione della durata residua del contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, così come previsto dalla normativa.

Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto, sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

## **7. Altri aspetti**

### **Attività per imposte anticipate**

L'illustrazione dei criteri adottati in merito all'iscrizione in bilancio della fiscalità anticipata è fornita a commento della voce "Fondi imposte e tasse".

### **Debiti verso banche, verso clientela ed altri debiti**

I debiti sono esposti al valore nominale.

### **Debiti rappresentati da titoli**

I debiti rappresentati da titoli sono esposti in bilancio al valore nominale, ad esclusione delle obbligazioni “zero coupon”, iscritte al valore di emissione incrementato degli interessi maturati.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre 2003. In applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 124/93, quota parte del trattamento di fine rapporto è stata destinata a forme di previdenza complementare.

### **Fondi per rischi e oneri**

Il **Fondo per il trattamento pensionistico integrativo** rappresenta l’impegno, alla data di bilancio, verso i dipendenti ed il personale in quiescenza per il trattamento pensionistico aggiuntivo a prestazione definita e aggiuntivo a contribuzione definita; esso è determinato sulla base della normativa vigente e dei regolamenti aziendali in conformità alle risultanze della perizia annuale resa da attuario indipendente.

Il **Fondo imposte e tasse** è da ritenersi congruo in relazione alle stime degli oneri fiscali correnti e differiti; questi ultimi sono stati quantificati tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dalla Banca d’Italia nonché delle scelte operate al riguardo a livello di gruppo.

In particolare, per l’iscrizione in bilancio della **fiscaltà differita** sono state adottate le seguenti linee di principio:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d’Italia, quello integrale definito dello “stato patrimoniale” e quello semplificato definito del “conto economico”, viene utilizzato il primo rilevando, pertanto, anche l’eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci del patrimonio netto;
- le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base dell’entità dei redditi attesi per i futuri esercizi il cui ammontare viene prudenzialmente determinato avute anche presenti le indicazioni contenute nei piani previsionali;
- le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in presenza di rateizzazioni di plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce “Altre attività”, diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce “Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse”;

- quanto alle aliquote da applicare nel calcolo della fiscalità differita, si fa riferimento all'aliquota dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio, avute peraltro presenti le modifiche introdotte da D.lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, istitutivo della nuova imposta sul reddito delle società (IRES).

Gli “**altri fondi**”, oltre a quelli costituiti con le modalità illustrate al punto 1 a fronte di previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, ricomprendono le stime di perdite, oneri o debiti di natura determinata dei quali tuttavia, alla data di chiusura del periodo, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del presente bilancio.

### **Dividendi**

I dividendi e l'eventuale relativo credito d'imposta, pieno o limitato, sono contabilizzati nell'esercizio in cui i primi sono incassati, mancando i presupposti per una rilevazione “per maturazione” come previsto dai principi di gruppo.

## **SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI**

### **2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Non sono state effettuate rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

### **2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Non sono stati effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**SEZIONE 1 - I CREDITI**

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</b>	<b>34.581</b>	<b>33.449</b>	<b>3,38%</b>
<b>30. Crediti verso banche:</b>	<b>416.069</b>	<b>345.031</b>	<b>20,59%</b>
a) a vista	98.073	35.421	176,88%
b) altri crediti	317.996	309.610	2,71%
<b>40. Crediti verso clientela</b>	<b>2.519.971</b>	<b>2.429.091</b>	<b>3,74%</b>
<b>Totale</b>	<b>2.970.621</b>	<b>2.807.571</b>	<b>5,81%</b>

**Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali”**

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- Banconote, monete area UEM	33.251	32.390	2,66%
- Valute non UEM	1.121	1.005	11,54%
- Conti correnti postali	209	54	287,04%
<b>Totale</b>	<b>34.581</b>	<b>33.449</b>	<b>3,38%</b>

**Composizione della voce 30 “Crediti verso banche”**

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Crediti verso banche centrali			
- riserva obbligatoria	7.233	3.711	94,91%
Crediti verso altre banche			
- operazioni di pronti contro termine	233.648	261.626	-10,69%
- conti correnti	17.910	9.725	84,16%
- depositi	124.274	44.300	180,53%
- finanziamenti	10.000	0	=
- altri rapporti	23.004	25.669	-10,38%
<b>Totale</b>	<b>416.069</b>	<b>345.031</b>	<b>20,59%</b>

I crediti verso società del gruppo ammontano a € 364.367 migliaia.

I depositi e i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle “Operazioni a termine” sono riportati gli impegni per depositi da effettuare e finanziamenti da erogare.



### 1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	7.233	3.711	94,91%
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	==
c) Operazioni pronti contro termine	233.648	261.626	-10,69%
d) Prestito di titoli	0	0	==

Il valore di cui al punto a) rappresenta il saldo del conto di gestione della riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia (€ 7.233 migliaia).

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre dei crediti per cassa verso banche per grado di rischio.

### 1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Rettifiche di			Rettifiche di		
	Esposizione lorda	Valore Complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	valore complessive	Esposizione Netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1. Sofferenze	0	0	0	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>416.069</b>	<b>0</b>	<b>416.069</b>	<b>345.031</b>	<b>0</b>	<b>345.031</b>
<b>Totale crediti per cassa</b>	<b>416.069</b>	<b>0</b>	<b>416.069</b>	<b>345.031</b>	<b>0</b>	<b>345.031</b>

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.3 "Dinamica dei crediti dubbi verso banche" e 1.4 "Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche".

### Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Mutui	1.220.247	1.064.838	14,59%
Conti correnti	902.952	947.395	-4,69%
Altre sovvenzioni non in conto corrente	222.847	275.152	-19,01%
Finanziamenti import-export	54.784	55.368	-1,05%
Anticipi salvo buon fine	58.391	59	=
Rischio di portafoglio	15.724	14.839	5,96%
Cessioni di credito	1.029	0	=
Crediti in sofferenza	41.025	68.011	-39,68%
Prestiti personali	2.626	3.048	-13,85%
Altri crediti a clientela	346	381	-9,19%
<b>Totale</b>	<b>2.519.971</b>	<b>2.429.091</b>	<b>3,74%</b>

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato con le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, apportando all'esposizione lorda degli stessi una svalutazione complessiva di € 82.712 migliaia (di cui € 5.170 migliaia per l'attualizzazione dei crediti problematici).

I rapporti connessi ad operazioni in valuta sono stati iscritti in bilancio per data di regolamento. I conti correnti attivi sono inoltre stati depurati dalle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte della presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva al 31 dicembre 2003.

I crediti verso società del gruppo ammontano a € 23.468 migliaia.

#### 1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista dalla Banca d'Italia.

#### 1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) da ipoteche	1.093.818	979.781	11,64%
b) da pegni su:	60.162	53.114	13,27%
1. depositi di contante	46.462	45.923	1,17%
2. titoli	7.055	4.826	46,19%
3. altri valori	6.645	2.365	180,97%
c) da garanzie di:	529.570	554.517	-4,50%
1. Stati	0	0	=
2. altri enti pubblici	798	1.641	-51,37%
3. banche	4.550	5.337	-14,75%
4. altri operatori	524.222	547.539	-4,26%
<b>Totale</b>	<b>1.683.550</b>	<b>1.587.412</b>	<b>6,06%</b>

Per i crediti parzialmente assistiti da garanzie viene indicato solo l'ammontare garantito.

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2003 dei crediti per cassa verso clientela, per grado di rischio, nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenute nel corso dell'esercizio 2003.

### 1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	<b>115.079</b>	<b>57.199</b>	<b>57.880</b>	<b>154.760</b>	<b>68.836</b>	<b>85.924</b>
A.1. Sofferenze	93.261	52.236	41.025	133.653	65.642	68.011
A.2. Incagli	21.816	4.963	16.853	21.106	3.194	17.912
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	2	0	2	1	0	1
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>2.487.604</b>	<b>25.513</b>	<b>2.462.091</b>	<b>2.366.587</b>	<b>23.420</b>	<b>2.343.167</b>
<b>Totale crediti per cassa</b>	<b>2.602.683</b>	<b>82.712</b>	<b>2.519.971</b>	<b>2.521.347</b>	<b>92.256</b>	<b>2.429.091</b>

### 1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti verso Paesi a rischio	Totali
<b>A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2002</b>	<b>133.653</b>	<b>21.106</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>154.760</b>
A.1. di cui: per interessi di mora	20.494	0	0	0	0	20.494
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>24.902</b>	<b>40.975</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>65.879</b>
B.1. ingressi da crediti in bonis	1.055	38.259	0	0	1	39.315
B.2. interessi di mora	470	60	0	0	0	530
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	18.548	33	0	0	0	18.581
B.4. altre variazioni in aumento	4.829	2.623	0	0	1	7.453
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>65.294</b>	<b>40.265</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>105.560</b>
C.1. uscite verso crediti in bonis	151	6.001	0	0	0	6.152
C.2. cancellazioni	26.805	16	0	0	0	26.821
C.3. incassi	16.646	15.700	0	0	1	32.347
C.4. realizzi per cessioni	21.659	0	0	0	0	21.659
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti	33	18.548	0	0	0	18.581
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003</b>	<b>93.261</b>	<b>21.816</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>115.079</b>
D.1. di cui: per interessi di mora	13.411	60	0	0	0	13.471

### 1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totali
<b>A. Rettifiche complessive iniziali al</b>	<b>65.642</b>	<b>3.194</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23.420</b>	<b>92.256</b>
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>20.494</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>20.494</i>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>22.585</b>	<b>3.699</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.677</b>	<b>34.961</b>
B.1. rettifiche di valore	15.446	2.753	0	0	0	8.677	26.876
<i>B.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>470</i>	<i>60</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>38</i>	<i>568</i>
B.2. utilizzo del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di	6.971	946	0	0	0	0	7.917
B.4. altre variazioni in aumento	168	0	0	0	0	0	168
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>35.991</b>	<b>1.930</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.584</b>	<b>44.505</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	2.601	0	0	0	0	0	2.601
<i>C.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.2. riprese di valore da incasso	6.585	67	0	0	0	0	6.652
<i>C.2.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>1.474</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.474</i>
C.3. cancellazioni	26.805	16	0	0	0	514	27.335
C.4. trasferimenti ad altre categorie di	0	1.847	0	0	0	6.070	7.917
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2003</b>	<b>52.236</b>	<b>4.963</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.513</b>	<b>82.712</b>
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>13.411</i>	<i>60</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>38</i>	<i>13.509</i>

## SEZIONE 2 - I TITOLI

Nella presente sezione viene illustrata la voce dello Stato Patrimoniale attivo 50.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>20. Titoli del Tesoro e assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</b>	<b>0</b>	<b>71.896</b>	<b>-100,00%</b>
<b>50. Obbligazioni e altri titoli di debito:</b>	<b>18.640</b>	<b>60.031</b>	<b>-68,95%</b>
a) di emittenti pubblici	14.365	36.269	-60,39%
b) di banche	4.060	15.400	-73,64%
- di cui propri	150	778	-80,72%
c) di enti finanziari	0	5.193	-100,00%
d) di altri emittenti	215	3.169	-93,22%
<b>60. Azioni, quote e altri titoli di capitale</b>	<b>2.289</b>	<b>2.347</b>	<b>-2,47%</b>
<b>Totale</b>	<b>20.929</b>	<b>134.274</b>	<b>-84,41%</b>

### Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
B.T.P.	353	13.499	-97,38%
C.C.T. e altri titoli di Stato	5.528	13.937	-60,86%
Altri titoli di debito	12.759	32.595	-68,95%
<b>Totale</b>	<b>18.640</b>	<b>60.031</b>	<b>-68,95%</b>

Si tratta di titoli obbligazionari non compresi nella voce 20 per la loro natura o perché impegnati.

### Composizione della voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Azioni in conto negoziazione	2.037	2.151	-5,30%
Quote di fondi comuni di investimento	252	196	28,57%
<b>Totale</b>	<b>2.289</b>	<b>2.347</b>	<b>-2,47%</b>

Il totale del portafoglio titoli, composto da titoli non immobilizzati, ammontava a fine esercizio, ad un valore di bilancio di € 20.929 migliaia.

La valutazione dei titoli, effettuata secondo i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, ha portato ad iscrivere a conto economico minusvalenze per € 366 migliaia, riprese di valore, per € 203 migliaia e plusvalenze per € 261 migliaia.

Le movimentazioni del portafoglio titoli, effettuate per data di regolamento, sono illustrate nelle successive tabelle 2.2. e 2.4. Nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono indicate le operazioni relative a compravendite di titoli non ancora regolate.

## 2.1 Titoli immobilizzati

Voci / Valori	31/12/2003		31/12/2002		Var. %	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.451</b>	<b>3.612</b>	<b>-100,00%</b>	<b>-100,00%</b>
1.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	==	==
- quotati	0	0	0	0		
- non quotati	0	0	0	0		
1.2 Altri titoli	0	0	3.451	3.612	-100,00%	-100,00%
- quotati	0	0	3.451	3.612	-100,00%	-100,00%
- non quotati	0	0	0	0		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
- quotati	0	0	0	0		
- non quotati	0	0	0	0		
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.451</b>	<b>3.612</b>	<b>-100,00%</b>	<b>-100,00%</b>

I titoli immobilizzati sono stati interamente ceduti in applicazione dell'apposita delibera consiliare del 9.6.2003 p.v. n. 80 con la realizzazione di un utile di €102 migliaia.

## 2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.451</b>	<b>3.902</b>	<b>-11,56%</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>109</b>	<b>1</b>	<b>10.800,00%</b>
B1. <i>Acquisti</i>	0	0	
B2. Riprese di valore	0	0	
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	
B4. Altre variazioni	109	1	10.800,00%
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.560</b>	<b>452</b>	<b>687,61%</b>
C1. Vendite	3.227	0	
C2. Rimborsi	0	0	
C3. Rettifiche di valore di cui:	0	0	
- svalutazioni durature	0	0	
C3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	
C5. Altre variazioni	333	452	-26,33%
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>3.451</b>	<b>-100,00%</b>

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- all'utile di negoziazione (€102 migliaia) ed allo scarto di negoziazione (€ 7 migliaia)

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:

- alle differenze negative di cambio su titoli in divisa (€ 308 migliaia)
- alla componente per scarti di emissione (€ 25 migliaia)

### 2.3 Titoli non immobilizzati

Voci / Valori	31/12/2003		31/12/2002		Var. %	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	<b>18.640</b>	<b>18.739</b>	<b>128.476</b>	<b>128.701</b>	<b>-85,49%</b>	<b>-85,44%</b>
1.1 Titoli di Stato	5.882	5.882	99.311	99.311	-94,08%	-94,08%
- quotati	5.882	5.882	99.311	99.311	-94,08%	-94,08%
- non quotati	0	0	0	0		
1.2 Altri titoli	12.758	12.857	29.165	29.390	-56,26%	-56,25%
- quotati	364	364	12.219	12.219	-97,02%	-97,02%
- non quotati	12.394	12.493	16.946	17.171	-26,86%	-27,24%
2. Titoli di capitale	<b>2.289</b>	<b>2.289</b>	<b>2.347</b>	<b>2.347</b>	-2,47%	-2,47%
- quotati	2.037	2.037	2.151	2.151	-5,30%	-5,30%
- non quotati	252	252	196	196	28,57%	28,57%
<b>Totali</b>	<b>20.929</b>	<b>21.028</b>	<b>130.823</b>	<b>131.048</b>	<b>-84,00%</b>	<b>-83,95%</b>

Come risulta dalla tabella sopra esposta, sussistono plusvalenze non contabilizzate al 31.12.2003 per € 99 migliaia rispetto al valore di mercato così come definito in precedenza nell'ambito dell'illustrazione dei criteri di valutazione.

## 2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>130.823</b>	<b>147.312</b>	<b>-11,19%</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>118.930</b>	<b>355.527</b>	<b>-66,55%</b>
B1. Acquisti	116.841	352.094	-66,82%
- Titoli di debito	116.426	346.243	-66,37%
+ titoli di Stato	91.471	267.473	-65,80%
+ altri titoli	24.955	78.770	-68,32%
- Titoli di capitale	415	5.851	-92,91%
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	464	1.605	-71,09%
B3. Trasferimenti dal portafoglio Immobilizzato	0	0	
B4. Altre variazioni	1.625	1.828	-11,11%
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>228.824</b>	<b>372.016</b>	<b>-38,49%</b>
C1. Vendite e rimborsi	227.270	367.020	-38,08%
- Titoli di debito	226.569	361.561	-37,34%
+ titoli di Stato	185.043	274.979	-32,71%
+ altri titoli	41.526	86.582	-52,04%
- Titoli di capitale	701	5.459	-87,16%
C2. Rettifiche di valore	365	3.527	-89,65%
C3. Trasferimenti al portafoglio Immobilizzato	0	0	
C4. Altre variazioni	1.189	1.469	-19,06%
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>20.929</b>	<b>130.823</b>	<b>-84,00%</b>

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativi agli "scarti di emissione".

Fra le vendite sono compresi anche i rimborsi per titoli scaduti. Gli acquisti e le vendite di titoli denominati in valuta sono convertiti al cambio di contrattazione, mentre le rimanenze finali degli stessi figurano, per il controvalore, ai cambi di fine periodo.

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- all'utile di negoziazione realizzato su azioni proprie (€ 40 migliaia)
- all'utile di negoziazione realizzato su titoli diversi (€ 1.172 migliaia)
- alle differenze positive di cambio su titoli in divisa (€ 11 migliaia)
- alla componente positiva per scarti emissione (€ 402 migliaia)

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:

- alle differenze negative di cambio su titoli in divisa (€ 44 migliaia)
- alla componente negativa per scarti di emissione (€ 1.145 migliaia)



### SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 70 e 80.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>70. Partecipazioni</b>	<b>6.192</b>	<b>6.927</b>	<b>-10,61%</b>
<b>80. Partecipazioni in imprese del gruppo</b>	<b>67</b>	<b>67</b>	<b>==</b>
<b>Totale</b>	<b>6.259</b>	<b>6.994</b>	<b>-10,51%</b>

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le partecipazioni complessivamente detenute in portafoglio dalla società al 31/12/2003 sono così composte:

<i>Società</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>% di partecipazione</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Valore di bilancio</i>
<b>SOCIETA' DEL GRUPPO:</b>				
<i>Controllate:</i>				
S.A.G.E.T. S.p.A. – Teramo – (in liquidazione)	78.000	99,980%	77.984	0
S.E.R.I.T. S.p.A. – Teramo – (in liquidazione)	1.679.094	100,000%	1.679.094	67.204
<i>Totale società controllate</i>				<b>67.204</b>
<i>Altre:</i>				
Cariparo Ireland Plc – Dublino (in liquidazione) (*)	-	0,010%	-	-
ISVEIMER S.p.A. – Napoli (in liquidazione)	62.373.801	0,169%	105.312	0
<i>Totale altre società</i>				<b>0</b>
<b>Totale voce 80 – Imprese del gruppo</b>				<b>67.204</b>
<b>ALTRE SOCIETA' ED ENTI:</b>				
Confidicoop Marche S.c.a.r.l - Ancona	1.050.731 (**)	3,500%	25.820	25.875
Consorzio CA.RI.CE.SE. – Bologna	1.499.349	3,332%	49.952	63.483
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari - Roma	885.000	0,565%	5.000	5.000
Euros Consulting S.p.A. – Roma	10.238.424	2,054%	210.328	109.747
FI.RA. S.p.A. – Fin.Region.Abruzzese – Pescara	5.100.000	2,832%	144.432	108.277
Fiere di Pesaro S.p.A. – Pesaro	9.922.740	3,625%	359.740	262.952
FOR.MA. S.r.l. – Senigallia (An)	100.000	2,500%	2.500	2.500
Idroenergia S.c.r.l. – Aosta	774.000	0,067%	516	774
Lazio Lis S.p.A. – Roma (in liquidazione)	3.612.000	0,286%	10.320	0
Marche Capital S.p.A. – Osimo (An)	3.873.450	11,987%	464.298	529.742
Merloni Termosanitari S.p.A. – Fabriano (AN)	41.845.000	1,374%	575.000	5.000.000
S.A.P.I.R. S.p.A. – Ravenna	10.774.400	0,012%	1.316	823
Soc.Consort. Gran Sasso Lago S.r.l. – Montorio	28.305	1,802%	510	516
Sviluppo Italia Abruzzo S.p.A – L'Aquila (***)	4.126.887	2,002%	82.640	82.633
<i>Totale</i>				<b>6.192.322</b>
<b>Totale voce 70 – Partecipazioni</b>				<b>6.192.322</b>
<b>Totale generale</b>				<b>6.259.526</b>

(\*) In attesa di cancellazione dal Registro delle Imprese. Il patrimonio della società risulta pari a 0.  
(\*\*) di cui: capitale sociale sottoscritto dai soci ordinari = 321.236; capitale sociale sottoscritto dai soci sovventori = 729.495  
(\*\*\*) Nuova denominazione abbreviata della CISI Abruzzo SpA

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di euro.

### 3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Quota %	Valore di bilancio	P.Netto Pro-quota	Differenza
<b>A. Imprese controllate</b>							
1. S.A.G.E.T. S.p.A. (in liquidazione)	Teramo	78	0	99,98%	0	78	78
2. SE.RI.T. S.p.A. (in liquidazione)	Teramo	67	0	100%	67	67	0
<b>B. Imprese sottoposte a influenza</b>							
<b>Notevole</b>							

I dati esposti nella tabella, riferiti al patrimonio e al risultato di esercizio, sono stati rilevati dai bilanci al 31/12/2003.

### 3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>a) Attività</b>	<b>387.835</b>	<b>350.514</b>	<b>10,64%</b>
1. crediti verso banche <i>di cui: - subordinati</i>	364.367 0	305.313 0	19,34% ==
2. crediti verso enti finanziari <i>di cui: - subordinati</i>	23.468 0	40.947 0	42,69% ==
3. crediti verso altra clientela <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	== ==
4. obbligazioni e altri titoli di debito di <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	4.254 0	-100,00% ==
<b>b) Passività</b>	<b>90.547</b>	<b>113.571</b>	<b>-20,28%</b>
1. debiti verso banche	87.687	112.341	21,95%
2. debiti verso enti finanziari	575	907	36,60%
3. debiti verso altra clientela	1.575	323	387,62%
4. debiti rappresentati da titoli	710	0	==
5. passività subordinate	0	0	==
<b>c) Garanzie e impegni</b>	<b>6.548</b>	<b>6.277</b>	<b>4,32%</b>
1. garanzie rilasciate	1.299	1.286	1,01%
2. impegni	5.249	4.991	5,17%

Fra i crediti verso banche esposti nella tabella si annoverano principalmente operazioni di pronti contro termine attive per € 233.648 migliaia e depositi attivi per € 119.281 migliaia (di cui € 32.121 migliaia in valuta) con Sanpaolo IMI S.p.A.

Tra i crediti verso enti finanziari sono ricompresi il conto corrente intrattenuto con Sanpaolo Leasint S.p.A. (€ 13.189 migliaia) e quello con SE.RI.T. S.p.A. (€ 9.569 migliaia) mentre le obbligazioni e gli altri titoli di debito si riferiscono alle obbligazioni emesse dalla Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. nel portafoglio della società (€ 710 migliaia).

I debiti verso banche sono costituiti per la maggior parte da depositi e conti correnti con la Capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A. per € 86.583 migliaia, mentre i debiti verso altra clientela sono costituiti in prevalenza dai conti correnti in essere con Noricum Vita S.p.A. (€ 1.084 migliaia).

Tra le garanzie rilasciate è ricompresa la fideiussione rilasciata a SE.RI.T. S.p.A. (€ 1.176 migliaia); gli impegni si riferiscono a titoli da ricevere per operazioni da regolare con Banca IMI S.p.A. per € 3.256 migliaia e con Sanpaolo IMI S.p.A. per € 1.994 migliaia.

### 3.3 Attività e passività verso partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>a) Attività</b>	<b>7.855</b>	<b>0</b>	==
1. crediti verso banche	0	0	==
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
2. crediti verso enti finanziari	0	0	==
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
3. crediti verso altra clientela	7.855	0	==
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
4. obbligazioni e altri titoli	0	0	==
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
<b>b) Passività</b>	<b>6.109</b>	<b>5.309</b>	<b>15,07%</b>
1. debiti verso banche	0	0	==
2. debiti verso enti finanziari	5.902	5.091	15,93%
3. debiti verso altra clientela	57	68	-16,18%
4. debiti rappresentati da titoli	150	150	==
5. passività subordinate	0	0	==
<b>c) Garanzie e impegni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	==
1. garanzie rilasciate	0	0	==
2. impegni	0	0	==

I crediti verso altra clientela si riferiscono ai seguenti rapporti in essere con Merloni Termosanitari S.p.A.: saldi attivi dei c/c ordinari (€ 885 migliaia) e saldi attivi dei c/c per operazioni denaro caldo (€ 6.970 migliaia).

I debiti verso enti finanziari sono composti principalmente dai saldi passivi dei c/c ordinari con Marche Capital S.p.A. (€ 1.916 migliaia), FI.R.A. S.p.A. (€ 3.450 migliaia), Sviluppo Italia Abruzzo S.p.A. (€ 536 migliaia).

I debiti verso altra clientela si riferiscono ai saldi passivi dei c/c ordinari con Fiere di Pesaro S.p.A. (€ 17 migliaia) e FOR.MA. S.r.l. (€ 40 migliaia).

I debiti rappresentati da titoli sono costituiti da obbligazioni sottoscritte da Confidicoop Marche S.c.a.r.l..

### 3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) in banche	0	0	=
1. quotate	0	0	=
2. non quotate	0	0	=
b) in enti finanziari	746	1.356	-44,99%
1. quotate	0	0	=
2. non quotate	746	1.356	-44,99%
c) altre	5.446	5.571	-2,24%
1. quotate	0	0	=
2. non quotate	5.446	5.571	-2,24%
<b>Totale</b>	<b>6.192</b>	<b>6.927</b>	<b>-10,61%</b>

### 3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) in banche	0	0	=
1. quotate	0	0	=
2. non quotate	0	0	=
b) in enti finanziari	67	67	=
1. quotate	0	0	=
2. non quotate	67	67	=
c) altre	0	0	=
1. quotate	0	0	=
2. non quotate	0	0	=
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>67</b>	<b>=</b>

### 3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

#### 3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>67</b>	<b>87</b>	<b>-22,99%</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>=</b>
B1. Acquisti	0	0	=
B2. Riprese di valore	0	0	=
B3. Rivalutazioni	0	0	=
B4. Altre variazioni	0	0	=
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>-100,00%</b>
C1. Vendite	0	20	-100,00%
C2. Rettifiche di valore	0	0	=
di cui:			
- svalutazioni durature	0	0	=
C3. Altre variazioni	0	0	=
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>67</b>	<b>67</b>	<b>=</b>
E. Rivalutazioni totali	0	0	=
F. Rettifiche totali	65.553	65.553	=

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative a: S.A.G.E.T. S.p.A. in liquidazione (€ 10.465 migliaia), SE.RI.T. S.p.A. in liquidazione (€ 54.628 migliaia) e ISVEIMER S.p.A. in liquidazione (€ 460 migliaia).

Non sono state eseguite riprese di valore, non essendo venute meno le motivazioni delle originarie svalutazioni.

### 3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.927</b>	<b>7.460</b>	<b>-7,14%</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>225</b>	<b>737</b>	<b>-69,47%</b>
B1. Acquisti	6	77	-92,21%
B2. Riprese di valore	0	0	=
B3. Rivalutazioni	0	0	=
B4. Altre variazioni	219	660	-66,82%
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>960</b>	<b>1.270</b>	<b>-24,41%</b>
C1. Vendite	791	1.194	-33,75%
C2. Rettifiche di valore di cui:	169	76	122,37%
- svalutazioni durature	0	76	-100,00%
C3. Altre variazioni	0	0	=
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.192</b>	<b>6.927</b>	<b>-10,61%</b>
E. Rivalutazioni totali	0	0	=
F. Rettifiche totali	255	86	196,51%

L'importo indicato al punto B1 "Acquisti" si riferisce alla seguente movimentazione:

- acquisizione partecipazione in Idroenergia S.c.r.l. (€ 1 migliaia)
- adesione al Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari, mediante sottoscrizione di una quota da € 5 migliaia.

L'importo indicato al punto C1 "Vendite" si riferisce alla cessione delle partecipazioni in Centrosim S.p.A. (€ 393 migliaia), Factorit S.p.A. (€ 73 migliaia) e Abruzzo Capital S.p.A. (€ 325 migliaia).

Le altre variazioni in aumento sono relative agli utili derivanti dalla cessione delle partecipazioni in Centrosim S.p.A. (€ 186 migliaia), Factorit S.p.A. (€ 18 migliaia) e Abruzzo Capital S.p.A. (€ 15 migliaia).

Le rettifiche di valore sono relative alla svalutazione delle partecipazioni in Euros Consulting S.p.A. (€ 110 migliaia), FI.RA. S.p.A. (€ 38 migliaia) e Fiere di Pesaro S.p.A. (€ 21 migliaia), e sono tutte da considerarsi di carattere prudenziale.

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative a: Euros Consulting S.p.A. (€ 110 migliaia), FI.RA. S.p.A. (€ 38 migliaia), Fiere di Pesaro S.p.A. (€ 97 migliaia) e Lazio Lis S.p.A. in liquidazione (€ 10 migliaia).

Non sono state eseguite riprese di valore, non essendo venute meno le motivazioni delle originarie svalutazioni.

## SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Stato Patrimoniale attivo 90 e 100.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>90. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.665</b>	<b>2.887</b>	<b>-7,69%</b>
<b>100. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>31.412</b>	<b>29.177</b>	<b>7,66%</b>
<b>Totale</b>	<b>34.077</b>	<b>32.064</b>	<b>6,28%</b>

### Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Software relativo a sistemi in esercizio	512	1.147	-55,36%
Software non ancora in esercizio	679	0	==
Altri costi pluriennali	1.456	1.562	-6,79%
Altri costi pluriennali – spese su immobili di terzi da adibire ad unità operative non ancora in esercizio	18	178	-89,89%
<b>Totale</b>	<b>2.665</b>	<b>2.887</b>	<b>-7,69%</b>

Non sono stati versati acconti per acquisti in corso di immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo verrà dimesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

Ove previsto dalle norme, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Nella successiva tabella 4.2 è data indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio in tale voce di bilancio.

**Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"**

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Immobili			
- strumentali ad uso aziendale	19.523	22.889	-14,71%
- strumentali per natura	4.928	707	597,03%
- non strumentali	2.729	1.287	112,04%
- in attesa di imputazione	37	0	==
Mobili ed impianti			
- automezzi	0	0	==
- mobili e macchine d'ufficio	763	826	-7,63%
- macchine elettroniche	581	1.260	-53,89%
- impianti generici e specifici	609	759	-19,76%
- beni preziosi	1.210	1.210	0,00%
- in attesa di imputazione	1.032	239	331,80%
<b>Totale</b>	<b>31.412</b>	<b>29.177</b>	<b>7,66%</b>

Non sono stati versati acconti per acquisti o ristrutturazioni in corso di immobilizzazioni materiali.

I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore complessivamente apportate, per ammortamenti, che ammontano a € 34.323 migliaia per gli immobili ed a € 45.351 migliaia per i mobili e macchine; mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono risultati rispettivamente pari a € 1.753 migliaia ed a € 1.730 migliaia.

Gli immobili non ad uso aziendale sono stati rivalutati ai sensi della L. 350/2003 come meglio specificato in calce alla successiva tabella 4.1.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

	Ordinari	Anticipati
- Immobili	3%	==
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%	==
- Arredamento	15%	==
- Impianti di allarme, ripresa fotografica, cinematografica e televisiva	30%	30%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	==
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%	20%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%	==

L'importo complessivo degli ammortamenti così determinati è confluito a conto economico alla voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

Le variazioni intervenute nel periodo sulle immobilizzazioni materiali sono riportate alla seguente tabella 4.1.

#### 4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2003			31/12/2002			Var. % su totali
	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>24.883</b>	<b>4.294</b>	<b>29.177</b>	<b>27.886</b>	<b>5.482</b>	<b>33.368</b>	<b>-12,56%</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.932</b>	<b>1.649</b>	<b>6.581</b>	<b>1.161</b>	<b>1.139</b>	<b>2.300</b>	<b>186,13%</b>
B1. Acquisti	363	1.631	1.994	0	1.132	1.132	76,15%
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	==
B3. Rivalutazioni	3.992	0	3.992	0	0	0	==
B4. Altre variazioni	577	18	595	1.161	7	1.168	-49,06%
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.598</b>	<b>1.748</b>	<b>4.346</b>	<b>4.164</b>	<b>2.327</b>	<b>6.491</b>	<b>-33,05%</b>
C1. Vendite	845	18	863	2.544	3	2.547	-66,12%
C2. Rettifiche di valore	1.753	1.730	3.483	1.620	2.312	3.932	-11,42%
a) <i>ammortamenti</i>	1.753	1.730	3.483	1.620	2.312	3.932	-11,42%
b) <i>svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0	0	==
C3. Altre variazioni	0	0	0	0	12	12	-100,00%
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>27.217</b>	<b>4.195</b>	<b>31.412</b>	<b>24.883</b>	<b>4.294</b>	<b>29.177</b>	<b>7,66%</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>25.646</b>	<b>0</b>	<b>25.646</b>	<b>19.459</b>	<b>0</b>	<b>19.459</b>	<b>31,80%</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>34.323</b>	<b>45.351</b>	<b>79.674</b>	<b>30.561</b>	<b>44.121</b>	<b>74.682</b>	<b>6,68%</b>
a) <i>ammortamenti</i>	34.323	45.351	79.674	30.561	44.121	74.682	6,68%
b) <i>svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0	0	==

L'ammontare della componente "B3. Rivalutazioni" deriva dalla applicazione della Legge 21.11.2000, n. 342 integrata dalla Legge 24.12.2003, n. 350.

Nel dettaglio:

- immobili strumentali per natura:
  - rivalutazione per € 2.537 migliaia per effetto della:
    - rivalutazione del costo storico per € 4.792 migliaia;
    - rivalutazione del fondo ammortamento per € 2.255 migliaia;
- immobili non strumentali:
  - rivalutazione del solo costo storico per € 1.455 migliaia.

Non sono stati oggetto di rivalutazione gli immobili strumentali ad uso aziendale.

Gli importi delle "Rettifiche totali" rappresentano il saldo del fondo ammortamento immobili e del fondo ammortamento mobili e macchine.

L'ammontare delle "Rivalutazioni totali" relative ai beni immobili si riferisce alle rivalutazioni effettuate ai sensi della Legge 31.12.91, n. 413 e precedenti, nonché ai sensi della Legge 21.11.2000, n. 342 integrata dalla Legge 24.12.2003, n. 350.



#### 4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2003			31/12/2002			Var. %
	Procedure Informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	Procedure Informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	<i>su totali</i>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.147</b>	<b>1.740</b>	<b>2.887</b>	<b>579</b>	<b>1.602</b>	<b>2.181</b>	<b>32,37%</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>684</b>	<b>525</b>	<b>1.209</b>	<b>1.331</b>	<b>777</b>	<b>2.108</b>	<b>-42,65%</b>
B1 Acquisti	684	525	1.209	1.331	777	2.108	-42,65%
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	==
B3 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	==
B4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	==
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>640</b>	<b>791</b>	<b>1.431</b>	<b>763</b>	<b>639</b>	<b>1.402</b>	<b>2,07%</b>
C1 Vendite	0	0	0	0	0	0	==
C2 Rettifiche di valore	640	773	1.413	763	639	1.402	0,78%
<i>a) ammortamenti</i>	<i>640</i>	<i>773</i>	<i>1.413</i>	<i>763</i>	<i>639</i>	<i>1.402</i>	<i>0,78%</i>
<i>b) svalutazioni durature</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	==
C3. Altre variazioni	0	18	18	0	0	0	==
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.191</b>	<b>1.474</b>	<b>2.665</b>	<b>1.147</b>	<b>1.740</b>	<b>2.887</b>	<b>-7,69%</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	==
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>1.790</b>	<b>1.814</b>	<b>3.604</b>	<b>1.774</b>	<b>1.633</b>	<b>3.407</b>	==
<i>a) ammortamenti</i>	<i>1.790</i>	<i>1.814</i>	<i>3.604</i>	<i>1.774</i>	<i>1.633</i>	<i>3.407</i>	<i>5,78%</i>
<i>b) svalutazioni durature</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	==

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 130 e 140.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>130. Altre attività</b>	<b>100.416</b>	<b>87.953</b>	<b>14,17%</b>
<b>140. Ratei e risconti attivi:</b>	<b>14.938</b>	<b>14.761</b>	<b>1,20%</b>
a) ratei attivi	14.064	13.741	2,35%
b) risconti attivi	874	1.020	-14,31%
<b>Totale</b>	<b>115.354</b>	<b>102.714</b>	<b>12,31%</b>

### 5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Saldi attivi della gestione esattoriale	0	0	==
Partite in corso di lavorazione	14.488	17.127	-15,41%
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	6.954	5.589	24,42%
- partite relative alle operazioni a termine in cambi	327	2.289	-85,71%
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	3.951	1.022	286,59%
- premi pagati su opzioni acquistate	2.676	2.278	17,47%
Crediti verso l'erario:	31.816	27.166	17,12%
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	13.111	13.514	-2,98%
- ritenute su interessi versate nell'esercizio	6.693	8.383	-20,16%
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	396	406	-2,46%
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	785	475	65,26%
- anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	2.322	2.508	-7,42%
- altre partite di natura fiscale	8.509	1.880	352,61%
Assegni ed altri valori in cassa	0	0	352,61%
Attività per imposte prepagate	17.137	16.501	3,85%
Partite debitorie per valuta di regolamento	1.312	376	248,94%
Altre partite:	28.709	21.194	35,46%
- partite viaggianti	107	444	-75,90%
- ricavi maturati da incassare	12.629	11.807	6,96%
- depositi cauzionali	452	370	22,16%
- partite diverse	15.521	8.573	81,05%
<b>Totale</b>	<b>100.416</b>	<b>87.953</b>	<b>14,17%</b>

Fra le "altre partite di natura fiscale" risultano compresi:

- a) € 6.569 migliaia versati quale acconto, come previsto dal D.L. 341/03, sugli incassi effettuati con mod. F24;
- b) € 275 migliaia quale residuo di crediti d'imposta acquisiti da società del gruppo da utilizzare al momento del versamento del saldo delle imposte dirette relative all'esercizio 2003.

## 5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>Ratei attivi</b>			
- proventi su contratti derivati	8.150	3.371	141,77%
- interessi su crediti verso clientela	5.117	7.386	-30,72%
- interessi su titoli	89	1.464	-93,92%
- interessi su crediti verso banche	708	1.520	-53,42%
	<b>14.064</b>	<b>13.741</b>	<b>2,35%</b>
<b>Risconti attivi</b>			
- oneri su contratti derivati	39	24	62,50%
- disaggio di emissione obbligazioni	3	6	-50,00%
- altre spese	832	990	-15,96%
	<b>874</b>	<b>1020</b>	<b>-14,31%</b>
<b>Totale</b>	<b>14.938</b>	<b>14.761</b>	<b>1,20%</b>

## 5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

## 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista da Banca d'Italia.

## SEZIONE 6 - I DEBITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 10, 20, 30 e 40.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>10. Debiti verso banche:</b>	<b>107.328</b>	<b>129.530</b>	<b>-17,14%</b>
a) a vista	20.870	44.376	-52,97%
b) a termine o con preavviso	86.458	85.154	1,53%
<b>20. Debiti verso clientela:</b>	<b>1.801.276</b>	<b>1.703.903</b>	<b>5,71%</b>
a) a vista	1.575.024	1.441.073	9,30%
b) a termine o con preavviso	226.252	262.830	-13,92%
<b>30. Debiti rappresentati da titoli:</b>	<b>785.684</b>	<b>790.118</b>	<b>-0,56%</b>
a) obbligazioni	600.105	577.978	3,83%
b) certificati di deposito	168.671	197.474	-14,59%
c) altri titoli	16.908	14.666	15,29%
<b>40. Fondi di terzi in amministrazione</b>	<b>970</b>	<b>1.205</b>	<b>-19,50%</b>
<b>Totale</b>	<b>2.695.258</b>	<b>2.624.756</b>	<b>2,69%</b>

### Composizione della voce 10 “Debiti verso banche”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Debiti verso banche			
- depositi	47.085	86.163	-45,35%
- conti correnti	2.399	18.894	-87,30%
- altri rapporti	17.055	13.536	26,00%
- altri finanziamenti	40.789	10.937	272,95%
<b>Totale</b>	<b>107.328</b>	<b>129.530</b>	<b>-17,14%</b>

I saldi dei conti correnti per servizi resi sono depurati dei movimenti con valuta non matura relativi alle rimesse di effetti.

I depositi ed i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle “Operazioni a termine” sono riportati gli impegni per depositi e finanziamenti da ricevere.

Gli altri debiti comprendono partite transitorie relative ad operazioni da compensare in stanza.

Tra i debiti verso banche esposti in tabella, € 87.687 migliaia sono relativi a rapporti con società del gruppo così suddivisi:

- Conti correnti in euro per € 391 migliaia;
- Conti correnti in valuta per un controvalore pari a € 177 migliaia;
- Depositi vincolati in valuta per un controvalore pari a € 46.394 migliaia;
- Altre anticipazioni in euro per € 40.725 migliaia.

### 6.1 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista da Banca d'Italia.

### Composizione della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Debiti verso clientela			
- conti correnti	1.208.568	1.068.524	13,11%
- operazioni di pronti contro termine	213.469	253.943	-15,94%
- depositi	376.079	379.840	-0,99%
- altri rapporti	3.160	1.596	97,99%
<b>Totale</b>	<b>1.801.276</b>	<b>1.703.903</b>	<b>5,71%</b>

La raccolta in valuta di residenti e non residenti, sotto forma conti correnti, ammontava a fine esercizio, in controvalore, a € 30.031 migliaia.

## 6.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Operazioni pronti contro termine	213.469	253.943	-15,94%
b) Prestito di titoli	0	0	=

## Composizione della voce 30 “Debiti rappresentati da titoli”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Debiti rappresentati da titoli			
- obbligazioni	600.105	577.978	3,83%
- certificati di deposito	168.671	197.474	-14,59%
- assegni in circolazione	16.908	14.666	15,29%
<b>Totale</b>	<b>785.684</b>	<b>790.118</b>	<b>-0,56%</b>

L'importo relativo ai certificati di deposito comprende interessi scaduti e non pagati per € 78 migliaia.

## Composizione della voce 40 “Fondi di terzi in amministrazione”

La voce fa riferimento a fondi ricevuti dal Ministero del tesoro e dalla Regione Abruzzo; l'attività di gestione è finalizzata alla concessione di prestiti agrari agevolati alla clientela per lo sviluppo della meccanizzazione – Legge 910/66 art. 12 – e per l'acquisto fondiario – L.R. 53/97.

Il totale della raccolta diretta da clientela pari alla somma delle voci 20 “Debiti verso clientela”, 30 “Debiti rappresentati da titoli” e 40 “Fondi di terzi in amministrazione” ammonta a complessivi € 2.587.930 migliaia (€ 2.495.226 migliaia al 31/12/2002) con una variazione percentuale del 3,72%.

## SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 70 e 80.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>25.641</b>	<b>32.682</b>	<b>-21,54%</b>
<b>80. Fondi per rischi ed oneri:</b>	<b>58.742</b>	<b>48.731</b>	<b>20,54%</b>
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	18.830	16.812	12,00%
b) fondi imposte e tasse	15.293	17.254	-11,37%
c) altri fondi	24.619	14.665	67,88%
<b>Totale</b>	<b>84.383</b>	<b>81.413</b>	<b>3,65%</b>

### Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<i>Esistenze iniziali</i>	<b>32.682</b>	<b>31.473</b>	<b>3,84%</b>
<u>Utilizzi:</u>			
- anticipi concessi ex L. 297/82	-708	-647	9,43%
- indennità a personale cessato dal servizio	-6.324	-1.602	294,76%
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- trasferimento rapporti di lavoro	-3.479	0	=
- altre variazioni	-732	-1.129	-35,16
	<b>-11.243</b>	<b>-3.378</b>	<b>232,83%</b>
<u>Accantonamenti:</u>			
- adeguamento del fondo ai diritti maturati a fine periodo	4.187	4.587	-8,72%
<u>Altre variazioni in aumento</u>	15	0	=
	<b>4.202</b>	<b>4.587</b>	<b>-8,39%</b>
<i>Rimanenze finali</i>	<b>25.641</b>	<b>32.682</b>	<b>-21,54%</b>

Gli adeguamenti del fondo sono stati appostati a conto economico nell'ambito della voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale".

Le sottosezioni 7.1 e 7.2 non vengono avvalorate non esistendo la voce 90 "Fondi rischi su crediti" né al 31/12/2002 né al 31/12/2003.

### 7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: Altri fondi"

La composizione della sottovoce in esame risultava, al 31/12/2003, la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Fondo per oneri futuri	23.222	12.944	79,40%
Fondo per rischi su garanzie e impegni	1.397	1.721	-18,83%
<b>Totale</b>	<b>24.619</b>	<b>14.665</b>	<b>67,88%</b>

La movimentazione intervenuta nell'esercizio in oggetto viene esposta successivamente.

**Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 80 "Fondi per rischi e oneri"**

**- Sottovoce a) "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"**

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>16.812</b>	<b>14.456</b>	<b>16,30%</b>
<u>Utilizzi:</u>			
- prestazioni erogate	-641	-555	15,50%
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- trasferimenti ad altri fondi	-134	-42	219,05%
	<b>-775</b>	<b>-597</b>	<b>29,82%</b>
<u>Accantonamenti:</u>			
- contributi a carico della società	1.803	1.719	4,89%
<u>Altre variazioni in aumento:</u>			
- contributi a carico degli iscritti e di altre società	321	269	19,33%
- giro di quote del Trattamento di Fine Rapporto	632	572	10,49%
- trasferimenti da altri fondi e altre variazioni	37	393	-90,59%
	<b>2.793</b>	<b>2.953</b>	<b>-5,42%</b>
<b>Rimanenze finali</b>	<b>18.830</b>	<b>16.812</b>	<b>12,00%</b>

E' costituito un fondo di previdenza complementare nell'ambito del patrimonio della banca allo scopo di garantire a favore degli iscritti e dei beneficiari un trattamento di previdenza complementare sotto forma di prestazione definita (rendita).

Il Fondo copre gli oneri derivanti da tutte le forme pensionistiche a "prestazione definita" presenti in Azienda alla chiusura dell'esercizio che riguardano sia tutti i pensionati in essere (a qualunque titolo) sia gli iscritti, in servizio, provenienti dalla ex Banca Popolare Pesarese Ravennate che risultavano dipendenti alla data del 28/4/1993 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il personale proveniente dalla ex Banca Popolare Abruzzese Marchigiana, invece, fa riferimento ad un fondo esterno interaziendale di tipo assicurativo a "contribuzione definita".

Il Fondo interno viene alimentato mediante il versamento, a carico della Banca, di una somma pari al 5% della retribuzione utile ai fini del TFR, cui si aggiunge la rivalutazione annua della consistenza del fondo fissata dal regolamento nella misura del 6%, oltre al contributo dei dipendenti iscritti, in servizio, pari allo 0,5% del predetto monte retributivo.

L'adeguatezza del fondo alla consistenza necessaria per l'erogazione delle prestazioni complementari aziendali è stata verificata al 31/12/2003 sulla base delle riserve matematiche determinate dall'attuario con riferimento alla normativa previdenziale vigente. Le risultanze di bilancio tecnico alla data sopracitata sono riportate in allegato alla Nota Integrativa.

Dal 1° gennaio 1999 è in essere un trattamento di previdenza complementare del tipo a "contribuzione definita" a favore dei dipendenti assunti a tempo indeterminato dal 28/04/93.

Il fondo viene alimentato come segue:

- dalla quota del T.F.R. degli iscritti maturata nell'anno.
- da un contributo a carico della banca la cui misura va da un minimo dell'1,25% ad un massimo del 2% in relazione all'anzianità di servizio del dipendente.
- da un contributo del dipendente a partire da un minimo dello 0,10% fino ad un massimo del 4%.

Entrambi i contributi suddetti sono calcolati sulla retribuzione presa a base per la determinazione del T.F.R.

La rivalutazione a carico dell'Azienda sulle somme versate e accantonate, in base ad un apposito accordo tra Azienda e OO.SS. di durata triennale, allo stato prevede il seguente indice:

2/3 (Euribor 3 mesi rilevato alla fine di ciascun mese meno lo 0,35) più 1/3 Rendistato lordo composto. E' prevista la facoltà delle parti di recedere, dall'accordo di cui sopra, con un preavviso di un anno.

Si esplicita che ai sensi di tutte le norme di legge in tema di previdenza complementare circa le forme esistenti alla data del 15 novembre 1992 e tenuto conto in particolare dell'art. 18, comma 3, D.Lgs. 124 del 21/4/93 è destinato nell'ambito del patrimonio della Banca con effetti rispondenti a quelli dell'art. 2117 c.c., una quota del patrimonio medesimo volta a garantire il trattamento pensionistico complementare di cui al Regolamento in favore dei dipendenti iscritti per detto trattamento al fondo medesimo. Detta quota – così come rappresentata all'apposita voce del bilancio, con l'evidenziazione degli importi di ciascun trattamento in allegato al medesimo – non può essere sottratta alla indicata funzione di garanzia e si incrementa in corrispondenza all'accantonamento a copertura delle prestazioni in atto e future di tipo definite, nonché per il trattamento a contribuzione definita in corrispondenza al flusso dei contributi previsti e relativa rivalutazione convenzionalmente definita nell'apposito protocollo d'intesa e fino a quando questi fondi rimangono iscritti nel bilancio della Banca.

#### - Sottovoce b) "Fondi imposte e tasse"

Il Fondo Imposte e Tasse, che confluisce a questa sottovoce, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Esistenze iniziali	17.254	19.879	-13,20%
<u>Utilizzi:</u>			
- Utilizzi a fronte di IRPEG e IRAP di competenza di esercizi precedenti	-13.352	-14.030	-4,83%
- Utilizzi per contenzioso fiscale	-76	-144	-47,22%
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- Compensazione anticipate/differite	-1.067	-1.591	-32,94%
- Imposte differite annullate nell'esercizio e variazioni aliquota	-747	-682	9,53%
	<b>-15.242</b>	<b>-16.447</b>	<b>-7,33%</b>
<u>Accantonamenti:</u>			
- IRPEG ed IRAP correnti	10.766	13.289	-18,99%
- Imposte differite sorte nell'esercizio e variazioni aliquota	224	533	-57,97%
<u>Altre variazioni in aumento:</u>			
- Storno compensazione anticipate/differite esercizio precedente	1.591	0	==
- Imposta sostitutiva su rivalutazione immobili	700	0	==
	<b>13.281</b>	<b>13.822</b>	<b>-3,91%</b>
<b>Rimanenze finali</b>	<b>15.293</b>	<b>17.254</b>	<b>-11,37%</b>

L'accantonamento per IRPEG e IRAP è stato appostato alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Informazioni di dettaglio sulle imposte differite sono riportate nelle tabelle successivamente esposte.

A fronte dei debiti per imposte sopra esposti risultano già versati acconti per € 8.518 migliaia per IRPEG e € 4.593 migliaia per IRAP.

Il fondo imposte e tasse comprende il debito per imposte dirette ed indirette, le imposte differite nonché la stima, effettuata anche con il supporto del proprio consulente fiscale, dei rischi fiscali connessi alle



contestazioni di esito più incerto contenute negli avvisi di accertamento pervenuti negli anni tra il 1998 ed il 2000, aventi ad oggetto le dichiarazioni dei redditi degli esercizi dal 1992 al 1995 e derivanti da processi verbali di constatazione ricevuti nei precedenti esercizi.

In relazione a tali accertamenti, con riprese a tassazione di componenti di reddito (maggiori imponibili) per complessivi € 20,4 milioni, la Banca ha prodotto i propri motivati ricorsi su tutti i punti contestati o appello per i punti di soccombenza, ritenendo che permangano fondati motivi di difesa del suo operato.

La stima del rischio probabile connesso a tale contenzioso non risulta variata in quanto gli esiti finora intervenuti, prevalentemente favorevoli (con eccezione per il 1994), riguardano comunque giudizi di primo o secondo grado, ancora appellabili. Dunque gli accantonamenti già in precedenza costituiti risultano una copertura adeguata per il rischio onde trattasi.

Per completezza, viene reso noto che la Banca ha usufruito delle disposizioni di condono fiscale di cui agli articoli 8 e 9 della Legge 289/02 onde beneficiare dei connessi termini di accertamento e dell'ottenimento delle franchigie previste. In tal senso, ex art. 8 ha integrato i redditi degli esercizi dal 1997 al 2001 ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR/IRAP nonché ha integrato le ritenute sui redditi percepiti da clientela; ex art. 9 ha usufruito del condono tombale ai fini dell'IVA per gli esercizi dal 1998 al 2001 in relazione al costo modesto previsto per lo stesso. Sono state altresì definite ex art.16 alcune liti pendenti, peraltro di modesta entità.

L'importo complessivamente pagato è stato pari ad € 64 migliaia di cui € 19 migliaia con utilizzo del "Fondo imposte e tasse" relativamente all'integrazione dei redditi ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP.

In relazione alla proroga dei termini, prevista dalla legge 350/2003, per avvalersi ancora del citato condono di cui alla legge 289/2002, è in via di definizione da parte di questa Banca l'ulteriore applicazione del provvedimento, in particolare per estendere all'esercizio 2002 i benefici che già si è inteso utilizzare per gli esercizi precedenti.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo, ritenuto preferibile anche dalla Consob, rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle **passività per imposte differite** avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte;
- con riguardo alla rilevazione delle **attività per imposte anticipate**, la verifica dell'esistenza della ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate stesse avviene sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi, con le seguenti precisazioni:
  - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2001-2003 e dei redditi prospettici per gli esercizi 2004 e 2005, derivanti dai piani disponibili. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi dei tre esercizi sopra richiamati e gli imponibili attesi. Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
  - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
  - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno agevolmente il recupero **integrale di tutte le imposte anticipate esistenti** che, pertanto, sono state interamente contabilizzate;

- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce “Altre attività”; diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce “Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse”;
- relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l’IRPEG, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l’aliquota del periodo al quale si riferisce la presente situazione e corrispondente al 34%. Tuttavia, in considerazione dell’introduzione a partire dal 1° gennaio 2004 dell’IRES, nuova imposta sul reddito delle società (D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344), con aliquota pari al 33%, è stata apportata una riduzione di un punto percentuale all’aliquota applicata agli imponibili i cui rientri sono previsti successivamente all’anno 2003.  
Con riferimento all’IRAP, si tiene conto dell’aliquota prevista per i futuri esercizi dalla normativa vigente (4,25%), mentre per il 2003 si sono considerate anche le eventuali variazioni apportate dalle Regioni all’aliquota base.

Nelle tabelle che seguono viene esposta la situazione e la dinamica della fiscalità differita registrata nel periodo.

#### 7.4 Variazioni nell’esercizio delle “Attività per imposte anticipate”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Importo iniziale	<b>16.500</b>	<b>19.851</b>	<b>-16,88%</b>
<b>2. Aumenti</b>			
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	7.808	4.588	70,18%
2.2 Altri aumenti	1.644	56	2.835,71%
	<b>9.452</b>	<b>4.644</b>	<b>103,53%</b>
<b>3. Diminuzioni</b>			
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-7.504	-6.012	24,82%
3.2 Altre diminuzioni	-1.311	-1.983	-33,89%
	<b>-8.815</b>	<b>-7.995</b>	<b>10,26%</b>
<b>4. Importo finale</b>	<b>17.137</b>	<b>16.500</b>	<b>3,86%</b>

Si precisa che non sussistono fattispecie di attività per imposte anticipate imputate al patrimonio netto, né attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono principalmente a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli “Altri aumenti “ di cui al punto 2.2 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all’esercizio precedente (€ 1.591 migliaia) e gli aumenti dovuti alla variazione di aliquota Irap.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell’anno dei relativi imponibili.

Le “Altre diminuzioni” di cui al punto 3.2 si riferiscono alla compensazione con le imposte differite (€ 1.067 migliaia) e ai decrementi dovuti alla variazione di aliquota dell’imposta sul reddito sopra richiamata (€ 243 migliaia).

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 113 migliaia), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione.

Il saldo finale della attività per imposte anticipate (punto 4) è incluso nella voce 130 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

**Principali differenze temporanee**

	31/12/2003		31/12/2002		Var. %	
	IRPEG	IRAP	IRPEG	IRAP	IRPEG	IRAP
<b>A.</b>						
<i>Differenze temporanee deducibili</i>						
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	7.199	928	10.422	1.312	-30,92%	-29,27%
Accantonamenti per esodi del personale	4.055	0	0	0	==	==
Accantonamenti per rischi e oneri futuri – altri	5.718	214	6.068	171	-5,77%	25,15%
Altre	83	8	105	13	-20,95%	-38,46%
<b>B. Differenze temporanee tassabili compensate</b>						
Plusvalenze rateizzate	-1.011	-57	-1.524	-67	-33,66%	-14,93%
<b>Totale</b>	<b>16.044</b>	<b>1.093</b>	<b>15.071</b>	<b>1.429</b>	<b>6,46%</b>	<b>-23,51%</b>

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state tutte compensate. Non risultano infatti, in base alle stime effettuate, esercizi futuri caratterizzati da passività per imposte differite superiori alle attività per imposte anticipate.

**7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"**

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Importo iniziale	0	1.740	-100,00%
<b>2. Aumenti</b>			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	221	531	-58,38%
2.2 Altri aumenti	1.594	2	==
	<b>1.815</b>	<b>533</b>	<b>240,53%</b>
<b>3. Diminuzioni</b>			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-734	-652	12,58%
3.2 Altre diminuzioni	-1.081	-1.621	-33,31%
	<b>-1.815</b>	<b>-2.273</b>	<b>-20,15%</b>
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>==</b>

La fattispecie che interessa l'aggregato fa riferimento alle plusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni la cui tassazione è stata rateizzata in conformità alla normativa fiscale.

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono alla quota sorta nel periodo.

Le diminuzioni espone al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte differite per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Gli effetti derivanti dallo storno della compensazione con le imposte anticipate, relativa all'esercizio precedente, nonché di quella del periodo di riferimento, sono stati rilevati rispettivamente ai punti 2.2 "Altri aumenti" e 3.2 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione, è confluita a conto economico alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 523 migliaia).

**Passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione.**

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Importo iniziale	6.508	6.892	-5,57%
<b>2. Aumenti</b>			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	624	0	==
2.2 Altri aumenti	0	0	==
	<b>624</b>	<b>0</b>	<b>==</b>
<b>3. Diminuzioni</b>			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	==
3.2 Altre diminuzioni	-146	-384	-61,98%
	<b>-146</b>	<b>-384</b>	<b>-61,98%</b>
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.986</b>	<b>6.508</b>	<b>7,34%</b>

L'importo fa riferimento alle speciali riserve (art.7 Legge 218/1990 e art.13, c.6, D.Lgs. 124/93) ed alla riserva di rivalutazione (art. 13 Legge 342/2000 integrata dalla legge 350/2003).

Per le suddette riserve non è prevista, allo stato attuale, alcuna distribuzione.

Le imposte differite sorte nell'esercizio si riferiscono all'accantonamento alla speciale riserva (ex art.13, c.6, D.Lgs. 124/93) ed alla succitata rivalutazione degli immobili (€ 617 migliaia).

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.2 si riferiscono all'effetto della variazione di aliquota dell'imposta sul reddito.

La società non rileva, in quanto non sussistenti, le fattispecie per:

- passività per imposte differite con contropartita registrata nel patrimonio netto;
- passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

**- Sottovoce c) "Altri fondi"**

La sottovoce è costituita dal *fondo per rischi su garanzie e impegni* e da *altri fondi per rischi ed oneri*, i cui movimenti sono di seguito illustrati:

**Fondo per rischi su garanzie e impegni**

Il fondo costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito nei confronti di clientela.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.721</b>	<b>1.379</b>	<b>24,80%</b>
Altre variazioni in diminuzione	-334	-40	735,00%
Accantonamenti	10	382	-97,38%
<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.397</b>	<b>1.721</b>	<b>-18,83%</b>

Gli accantonamenti per garanzie e impegni e le riprese di valore sono confluiti, in conto economico, rispettivamente alle voci 120 e 130.

### Fondo per oneri futuri

Trattasi di un fondo costituito a fronte di oneri e debiti futuri, non determinabili in misura certa o dei quali non sia nota la sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del bilancio.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>12.944</b>	<b>14.587</b>	<b>-11,26%</b>
Accantonamenti	19.600	2.783	604,28%
	19.600	2.783	604,28%
Utilizzi	-8.986	-2.584	247,76%
Altre variazioni in diminuzione	-336	-1.842	-81,76%
	-9.322	-4.426	110,62%
<b>Esistenze finali</b>	<b>23.222</b>	<b>12.944</b>	<b>79,40%</b>

Gli accantonamenti per esodi incentivati del personale e adesioni al fondo di solidarietà del personale (€ 12.287 migliaia) sono confluiti alla voce 190 "Oneri straordinari" mentre quelli per oneri futuri relativi al personale (€ 4.770 migliaia) sono stati imputati alla voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale"; i restanti accantonamenti sono allocati alla voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri" (€ 2.543 migliaia).

La composizione del fondo per oneri futuri al 31/12/2003 risultava la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- Fondo oneri per il personale	17.057	2.000	752,85%
- Fondo rischi per azioni revocatorie	3.140	2.304	36,28%
- Fondo rischi per cause civili	1.835	8.052	-77,21%
- Fondo rischi per cause di lavoro	494	588	-15,99%
- Fondo per altri rischi ed oneri	696	0	==
<b>Totale</b>	<b>23.222</b>	<b>12.944</b>	<b>79,40%</b>

In relazione alle voci oggetto di valutazione, si precisa quanto segue:

*Fondo oneri per il personale*

Il fondo costituito nell'esercizio 2002 per € 2.000 migliaia è stato utilizzato nel corso del 2003 per € 1.786 migliaia ed è stato ritenuto esuberante per € 214 migliaia con contestuale trasferimento al conto economico della Banca. Al 31/12/2003 si è provveduto ad accantonare € 12.287 migliaia per esodi incentivati del personale e adesioni al fondo di solidarietà nonché € 4.770 migliaia a fronte sia dell'onere per i riconoscimenti economici meritocratici che per il premio aziendale, quantificato secondo i criteri fissati dal CIA, da erogare al personale dipendente.

*Fondo rischi per azioni revocatorie*

Il fondo al 31/12/2002 presentava un saldo pari ad € 2.304 migliaia a copertura di potenziali rischi di soccombenza nelle azioni della specie intentate nei confronti della Banca. Gli utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio 2003, a fronte di transazioni con le procedure e perdite spese nel periodo, ammontano a € 168 migliaia oltre a variazioni per riduzione dei profili di rischio quantificabili in € 23 migliaia. Contestualmente dalla valutazione analitica, svolta dalle competenti funzioni, delle posizioni in essere risulta necessario provvedere ad un accantonamento di € 1.027 migliaia. La consistenza del fondo dopo le movimentazioni commentate si attesta ad € 3.140 migliaia.

*Fondo rischi per cause civili*

Il fondo al 31/12/2002 presentava un saldo di € 8.052 migliaia; nel periodo sono intervenuti utilizzi per € 6.803 migliaia a fronte di taluni giudizi emessi nel periodo nei quali la Banca è risultata soccombente o posizioni per le quali si è addivenuti ad una transazione o definizione bonaria della causa, oltre a variazioni per riduzione dei profili di rischio per € 72 migliaia. Contestualmente dalla valutazione analitica, svolta dalle competenti funzioni con il supporto di taluni pareri di consulenti esterni, delle posizioni ancora in essere risulta necessario procedere ad un accantonamento di € 658 migliaia.

La consistenza del fondo dopo le movimentazioni commentate si attesta a € 1.835 migliaia.

*Fondo rischi per cause di lavoro*

Il fondo al 31/12/2002 presentava un saldo di € 588 migliaia; nell'anno 2003 sono intervenuti utilizzi per € 229 migliaia; inoltre, a seguito della riduzione dei profili di rischio, si è registrata una variazione di € 27 migliaia. A causa dell'apertura di nuove posizioni, occorre procedere ad un accantonamento di € 162 migliaia. La consistenza del fondo dopo le movimentazioni sopra commentate si attesta ad € 494 migliaia.

*Fondo per altri rischi ed oneri*

Alla fine dell'esercizio 2003 sono stati accantonati € 696 migliaia per contenzioso con la clientela, sia a copertura del rischio di soccombenza sottostante talune cause intentate verso la Banca che di potenziali contestazioni.

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

*Mutui agevolati all'edilizia*

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/5/99, n. 133 e dall'art. 145, comma 62, della legge 23/12/00, n. 388 (Finanziaria 2001), si segnala che la società non ha erogato mutui della specie e non sussiste pertanto necessità di adeguamento dei relativi tassi né delle conseguenti appostazioni a fronte della restituzione di interessi in precedenza incassati.

*Mutui agrari agevolati, Legge 338/2000.*

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le rate a scadere dei finanziamenti in essere agli attuali più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate. La Banca non ha in essere finanziamenti della specie e non sussiste pertanto la necessità di rinegoziare i relativi tassi.

*Mutui non agevolati a tasso fisso*

Con riguardo alle disposizioni dettate dal decreto legge 29/12/2000, n. 394 convertito dalla legge 28/2/2001, n. 24, si segnala che il tasso di interesse relativo ai mutui in parola è già stato oggetto di adeguamento.

*Anatocismo*

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342/del 4/08/1999.

Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione; in tal senso essendosi espresse, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c. c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

A fronte di tale sentenza la Banca ha ricevuto un numero contenuto di richieste di ricalcolo e di rimborso di interessi da parte della clientela. Il potenziale rischio di soccombenza, relativo a detto contenzioso con la clientela, trova riscontro in prudenziali accantonamenti al *Fondo per altri Rischi ed Oneri* sopra commentato.

## SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 120, 130, 140 e 170.

<i>Voci</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var. %</i>
<b>120. Capitale</b>	<b>100.637</b>	<b>100.637</b>	<b>0,00%</b>
<b>130. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>85.710</b>	<b>105.837</b>	<b>-19,02%</b>
<b>140. Riserve:</b>	<b>39.431</b>	<b>49.721</b>	<b>-20,70%</b>
a) riserva legale	20.127	14.151	42,23%
b) riserva per azioni o quote proprie	0	1.518	-100,00%
d) altre riserve	19.304	34.052	-43,31%
<b>150. Riserve di rivalutazione</b>	<b>3.292</b>	<b>=</b>	<b>==</b>
<b>170. Utile d'esercizio</b>	<b>2.284</b>	<b>10.114</b>	<b>-77,42%</b>
<b>Patrimonio netto contabile</b>	<b>231.354</b>	<b>266.309</b>	<b>-13,12%</b>
<i>Altre voci dell'attivo</i>			
<b>120. Azioni e quote proprie</b>	<b>=</b>	<b>1.518</b>	<b>-100,00%</b>

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 38.706.377 azioni ordinarie del valore nominale di € 2,6 cadauna e risulta interamente sottoscritto e versato.

Si segnala che l'Assemblea dei Soci del 15/12/2003, nel confermare una situazione di eccedenza di patrimonio netto rispetto alle esigenze operative rilevata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario di € 31.325 migliaia. Tale erogazione è stata preceduta da alcuni movimenti di riclassificazione delle riserve esistenti, come di seguito specificato:

- è stato trasferito dalla "Riserva Sovrapprezzo azioni" alla "Riserva legale" l'importo di € 20.127 migliaia, corrispondente al quinto del capitale; l'incremento della "Riserva legale" così conseguito ha consentito la liberazione dal vincolo di indisponibilità della "Riserva legale" in essere a fine esercizio 2002 che, dopo l'attribuzione dell'utile, era pari a € 14.657 migliaia;
- ciò ha reso possibile il trasferimento di detto importo alla "Riserva straordinaria", già pari a € 1.178 migliaia, con contestuale ridenominazione della stessa in "Riserve diverse di utili";
- Alle "Riserve diverse di utili" è inoltre confluita la "Riserva acquisto azioni proprie", pari ad € 15.494 migliaia, completamente liberata a seguito della vendita delle residue azioni proprie detenute in portafoglio.

In conseguenza di tali movimenti tra riserve, la consistenza delle "Riserve diverse di utili" si è attestata a € 31.329 migliaia consentendo la distribuzione del dividendo straordinario di € 31.325 migliaia sopra ricordata.

Riepilogando, con riferimento alla consistenza delle componenti patrimoniali iscritte nel presente bilancio al 31/12/2003, queste risultano costituite, oltre che dalla voce 120 "Capitale", per € 100.637 migliaia, dalla voce 130 "Sovrapprezzi di emissione" nella quale è confluita la suindicata "Riserva sovrapprezzo azioni", per € 85.710 migliaia, dalla "Riserva legale" appostata alla sottovoce a) della voce 140 "Riserve", per € 20.127 migliaia nonché dalle "altre riserve" iscritte alla sottovoce d), per € 19.304; quest'ultima comprendono la "Speciale riserva ex L. 218/90" (€ 19.277 migliaia), la "Speciale Riserva ex D.Lgs 124/93" (€ 23 migliaia) e il residuo non distribuito delle "Riserve diverse di utili" (€ 4 migliaia).

A seguito di queste operazioni, la "Riserva legale" nonché la "Riserva sovrapprezzo azioni" sono interamente qualificabili quali riserve di capitale, le "Riserve diverse di utili" sono qualificabili quali, appunto riserve di



utili, mentre risultano in sospensione d'imposta sia la "Speciale riserva ex art. 7 Legge 218/1990" che la "Speciale riserva ex art. 13, c. 6 D.Lgs. 124/93".

Alla voce 150 "Riserve di rivalutazione" è iscritto l'ammontare delle rivalutazioni degli immobili strumentali per natura e di quelli non strumentali effettuata ai sensi della L. 21/11/2000, n° 342 integrata dalla L. 24/12/2003 n° 350.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2003, confrontata con gli omologhi dati al 31/12/2002:

Categorie/Valori	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>			
A.1 Patrimonio di base	223.462	252.614	-11,54%
A.2 Patrimonio supplementare	3.292	-64	==
A.3 Elementi da dedurre	597	907	-34,18%
A.4 Patrimonio di vigilanza	226.157	251.643	10,13%
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>			
B.1 Rischi di credito	181.429	179.896	0,85%
B.2 Rischi di mercato	1.351	2.208	-38,81%
- di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.351	2.208	-38,81%
- rischi di cambio	0	0	0,00%
B.3 Altri requisiti prudenziali	0	0	0,00%
B.4 Totale requisiti prudenziali	182.780	182.104	0,37%
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>			
C.1 Attività di rischio ponderate	2.611.135	2.601.479	0,37%
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	8,56%	9,71%	-1,15
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	8,66%	9,67%	-1,01

## SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 50 e 60.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>50. Altre passività</b>	<b>120.586</b>	<b>99.908</b>	<b>20,70%</b>
<b>60. Ratei e Risconti passivi:</b>	<b>15.661</b>	<b>12.749</b>	<b>22,84%</b>
a) ratei passivi	14.704	11.750	25,14%
b) risconti passivi	957	999	-4,20%
<b>Totale</b>	<b>136.247</b>	<b>112.657</b>	<b>20,94%</b>

### 9.1 Composizione della voce 50 “Altre passività”

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Partite in corso di lavorazione	20.959	21.288	-1,55%
Partite viaggianti	33	758	-95,65%
Partite relative a contratti derivati ed operazioni in cambi:	6.638	5.410	22,70%
- partite relative ad operazioni a termine in cambi	228	2.028	-88,76%
- contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi d'interesse e su corsi azionari	3.141	1.019	208,24%
- premi incassati su opzioni vendute	3.269	2.363	38,34%
Somme a disposizione di terzi	23.309	10.218	128,12%
Debiti verso l'erario	8.866	12.496	-29,05%
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	42.033	29.096	44,46%
Debiti verso il personale per ferie non godute	606	1.360	-55,44%
Partite creditorie per valuta di regolamento	1.155	236	389,41%
Altre partite:	16.987	19.046	-10,81%
- costi maturati da liquidare	14.660	16.282	-9,96%
- debiti verso enti previdenziali e assistenziali	2.303	2.748	-16,19%
- partite diverse	24	16	50,00%
<b>Totale</b>	<b>120.586</b>	<b>99.908</b>	<b>20,70%</b>

Tra le “partite in corso di lavorazione” sono compresi € 3.457 migliaia, da riconoscere a Sanpaolo Imi S.p.A., che trovano contropartita in una diminuzione del “fondo trattamento di fine rapporto dl personale” a fronte di trasferimento di rapporti di lavoro.

Fra le “somme a disposizione di terzi” sono compresi € 9.544 migliaia per disposizioni di bonifici pervenuti negli ultimi giorni del 2003 e pagati agli aventi diritto nei primi giorni dell'esercizio 2004.

Le “partite illiquide per operazioni di portafoglio” (€ 42.033 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche “dare” e le rettifiche “avere” rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato nella successiva sezione 12, punto 4 della presente nota.

## 9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>Ratei passivi</b>			
- oneri su contratti derivati	4.711	1.582	197,79%
- interessi su debiti verso banche	33	92	-64,13%
- interessi su debiti rappresentati da titoli	9.387	8.911	5,34%
- interessi su debiti verso clientela	573	1.099	-47,86%
- altre spese	0	66	-100,00%
	<b>14.704</b>	<b>11.750</b>	<b>25,14%</b>
<b>Risconti passivi</b>			
- interessi su portafoglio scontato	386	372	3,76%
- proventi su contratti derivati	123	217	-43,32%
- aggio emissione obbligazioni	127	34	273,53%
- altri ricavi	321	376	-14,63%
	<b>957</b>	<b>999</b>	<b>-4,20%</b>
<b>Totale</b>	<b>15.661</b>	<b>12.749</b>	<b>22,84%</b>

## 9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci 10 e 20 delle Garanzie ed Impegni.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>10. Garanzie rilasciate</b>	<b>116.909</b>	<b>118.460</b>	<b>-1,31%</b>
di cui:			
- accettazioni	768	896	-14,29%
- altre garanzie	116.141	117.564	-1,21%
<b>20. Impegni</b>	<b>157.209</b>	<b>118.815</b>	<b>32,31%</b>

### 10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	99.343	96.469	2,98%
b) Crediti di firma di natura finanziaria	17.566	21.991	-20,12%
c) Attività costituite in garanzia	0	0	==
<b>Totale</b>	<b>116.909</b>	<b>118.460</b>	<b>-1,31%</b>

La voce si compone di:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Avalli e fideiussioni	112.964	114.009	-0,92%
Crediti documentari	3.177	3.555	-10,63%
Accettazioni	768	896	-14,29%
<b>Totale</b>	<b>116.909</b>	<b>118.460</b>	<b>-1,31%</b>

I crediti di firma, come indicato nella parte A – sezione 1 della presente nota, sono stati valutati con gli stessi criteri previsti per i crediti "per cassa". A copertura dei rischi relativi alle garanzie rilasciate sono appostati nel fondo rischi su garanzie e impegni, in precedenza commentato, € 1.396 migliaia, così distribuiti:

Categorie	Saldi	Svalutazione		% di
		Analitica	Forfetaria	Svalutazione
<b>Garanzie rilasciate a clientela</b>				
- Crediti di firma in sofferenza	1.501	241	0	16,06%
- Crediti di firma incagliati	50	0	10	20,00%
- Altre garanzie rilasciate a clientela	111.172	0	1.145	1,03%
<b>Totale garanzie rilasciate a clientela</b>	<b>112.723</b>	<b>241</b>	<b>1.155</b>	<b>1,24%</b>
<b>Garanzie rilasciate a banche</b>				
- Crediti di firma verso banche	4.186	0	0	==
<b>Totale garanzie rilasciate a banche</b>	<b>4.186</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>==</b>
<b>Totale garanzie rilasciate</b>	<b>116.909</b>	<b>241</b>	<b>1.155</b>	<b>1,19%</b>

## 10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	6.662	10.214	-34,78%
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	150.547	108.601	38,62%
<b>Totale</b>	<b>157.209</b>	<b>118.815</b>	<b>32,31%</b>

In dettaglio gli impegni irrevocabili assunti risultano i seguenti:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	142.740	101.491	40,64%
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	3.198	5.114	-37,47%
Impegni per acquisti di titoli	3.464	5.100	-32,08%
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	3.885	3.885	0,00%
Altri impegni ad utilizzo incerto	3.922	3.225	21,61%
<b>Totale</b>	<b>157.209</b>	<b>118.815</b>	<b>32,31%</b>

Gli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito sono stati valutati secondo le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

## 10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

A fine esercizio risultavano costituiti in garanzia titoli del portafoglio per gli importi sotto evidenziati:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- a fronte di assegni circolari presso Banca d'Italia e banche	5.026	26.529	-81,05%
- a fronte di altre operazioni	856	886	-3,39%
<b>Totale</b>	<b>5.882</b>	<b>27.415</b>	<b>-78,54%</b>

La diminuzione del portafoglio a garanzia per assegni circolari è dovuta ad uno svincolo di titoli già depositati presso la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. a fronte di una cessata operatività transitoria.

## 10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Banche centrali	7.233	3.711	94,91%
b) Altre banche	0	0	=

L'importo di cui al punto a) è formato dalla quota ancora mobilizzabile, a fine esercizio, del deposito di riserva obbligatoria costituito presso la Banca d'Italia.

### 10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2003			31/12/2002		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre Operazioni
<b>1. Compravendite</b>						
1.1 Titoli						
- acquisti	0	3.463	0	0	5.100	0
- vendite	0	201	0	0	48	0
1.2 Valute						
- valute contro valute	177	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	7.496	2.307	0	5.346	3.377	0
- vendite contro euro	15.405	1.402	0	13.984	1.138	0
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>						
- da erogare	0	3.198	0	0	5.114	0
- da ricevere	0	12.624	0	0	33.558	0
<b>3. Contratti derivati</b>						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
b) valute						
- valute contro valute	0	6.303	0	0	1.994	0
- acquisti contro euro	0	89.973	0	0	131.805	0
- vendite contro euro	0	89.973	0	0	131.805	0
c) altri valori						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0	0	0	0
b) altri valori						
- acquisti	895.081	616.558	0	308.081	8.000	0
- vendite	128.654	616.558	143.300	68.176	8.000	83.300

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti stessi per quanto riguarda le compravendite di titoli, valute e contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedono lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;
- all'importo da erogare o da ricevere per i contratti di deposito e finanziamento;
- all'importo nominale del capitale di riferimento per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse o su indici (indicati in tabella come "altri valori").

I contratti I.R.S. che prevedono lo scambio di due tassi indicizzati sono esposti convenzionalmente sia tra gli acquisti che tra le vendite per un valore nominale pari a € 126.000 migliaia.

Le compravendite di valute indicate nella colonna "copertura" riguardano operazioni a termine in cambi di "copertura" generica.

I contratti derivati su “altri valori” indicati al punto 3.2 b) nella colonna “copertura” riguardano:

- contratti su tassi di interesse acquistati a copertura di obbligazioni emesse, per € 303.781 migliaia (di cui € 45.000 migliaia esposti anche tra le vendite, trattandosi di IRS del tipo basis swap);
- contratti su tassi di interesse acquistati per ridurre la posizione di rischio tasso di altre passività del banking book della società, per 448.000 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di mutui concessi, per € 2.654 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti per ridurre la posizione di rischio tasso di altre attività del banking book della società, per 81.000 migliaia;
- opzioni su indici di borsa implicite in alcuni dei contratti su tassi di interesse sopra descritti, per € 143.300 migliaia.

La valutazione delle operazioni “fuori bilancio” sopra esposte ha evidenziato minusvalenze e plusvalenze come indicato nella tabella che segue:

Tipologie di operazioni	importi acquisiti a conto economico		importi non acquisiti a conto economico	
	minus	plus	minus	Plus
Compravendite:				
• acquisti di titoli	0	0	0	0
• vendite di titoli	0	0	0	1
• opzioni acquistate su valute	3.373	423	0	0
• opzioni vendute su valute	409	3.435	0	0
Contratti derivati senza scambio di capitali:				
• acquisti di tassi e indici	414	4.118	3.550	2.439
• vendite di tassi e indici	3.620	506	181	937
<b>Totali</b>	<b>7.816</b>	<b>8.482</b>	<b>3.731</b>	<b>3.377</b>

Come riportato nella “Parte A – Criteri di valutazione” per i contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, la valutazione avviene al valore di mercato acquisendo pertanto al conto economico oltre che le minusvalenze (€ 7.816 migliaia) le plusvalenze (€ 8.482 migliaia).

Le minusvalenze (€ 3.731 migliaia) e le plusvalenze (€ 3.377 migliaia) non acquisite a conto economico si riferiscono ad operazioni collegate ad attività o passività non oggetto di valutazione per rischio di tasso.

Le compravendite di valute indicate nella colonna “copertura” riguardano operazioni a termine in cambi di copertura generica.

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull’operatività in contratti derivati secondo gli standard definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall’International Organization of Securities Commission (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi d'interesse, cambi e corsi azionari.

### Capitali di riferimento

	<b>Tassi di interesse</b>	<b>Cambi</b>	<b>Corsi azionari</b>	<b>Altro</b>
Contratti di <i>trading</i> non quotati	<b>1.152.116</b>	<b>186.278</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Forwards	0	31	0	0
- Swaps	177.938	0	0	0
- Opzioni comprate	487.089	93.124	0	0
- Opzioni vendute	487.089	93.123	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Contratti di <i>trading</i> quotati				
- Future comprati	0	0	0	0
- Future venduti	0	0	0	0
- Opzioni comprate	0	0	0	0
- Opzioni vendute	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Totale contratti di trading</i>				
<b>Totale contratti non di trading</b>	<b>835.435</b>	<b>23.078</b>	<b>286.600</b>	<b>0</b>
<b>Totale generale (a)</b>	<b>1.987.551</b>	<b>209.356</b>	<b>286.600</b>	<b>0</b>
- di cui contratti non quotati	1.987.551	209.356	286.600	0

(a) Include basis swaps per un ammontare pari a € 126.000 migliaia e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente a € 3.681 migliaia, operazioni a termine su titoli per 3.664 e depositi e finanziamenti per € 15.821.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (over the counter) sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

### Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

	<b>Fino a 12 mesi</b>	<b>Oltre 1 anno e fino a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
<i>Contratti sui tassi di interesse</i>	434.481	1.439.864	113.206
<i>Contratti sui tassi di cambio</i>	209.356	0	0
<i>Contratti sui corsi azionari</i>	72.000	214.600	0
<i>Altri contratti</i>	0	0	0



Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

**Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale**

	<b>Tassi di interesse</b>	<b>Cambi</b>	<b>Corsi azionari</b>	<b>Altro</b>
<i>Capitali di riferimento</i>	<b>1.987.551</b>	<b>209.356</b>	<b>286.600</b>	0
<b>A. Contratti di trading ai valori di mercato</b>				
<i>A.1 valore di mercato positivo</i>	5.394	1.001	0	0
A.2 valore di mercato negativo	-5.394	-1.001	0	0
B. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	3.265	924	0	0
<b>C. Contratti non di trading ai valori di mercato</b>				
<i>C.1 valore di mercato positivo</i>	5.009	1.148	216	0
<i>C.2 valore di mercato negativo</i>	-1.924	0	-216	0
D. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	2.484	206	10.744	0
<b>Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)</b>	<b>16.152</b>	<b>3.279</b>	<b>10.960</b>	0

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente sui contratti non quotati:

**Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte**

	<b>Valore di mercato positivo</b>	<b>Equivalente creditizio potenziale (add on)</b>	<b>Rischio di credito equivalente (valore corrente)</b>
Enti creditizi	6.796	14.892	21.688
Altri operatori	5.972	2.731	8.703
<b>Totale</b>	<b>12.768</b>	<b>17.623</b>	<b>30.391</b>

## SEZIONE 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

### 11.1 Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite “grandi rischi” secondo la vigente normativa della Banca d’Italia, risultano le seguenti:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Ammontare*	36.522	63.679	-42,65%
b) Numero	1	2	-50,00%

\*importo ponderato

Per una più completa informazione sulla concentrazione dei crediti, viene di seguito riportata l’esposizione dei primi 20, 30 e 50 clienti, con la precisazione che gli importi indicati fanno riferimento all’ammontare dei crediti per cassa (voce 40 “Crediti verso clientela”) e di firma (voce 10 “Garanzie rilasciate” per la parte riferibile a clientela) nei confronti di singoli clienti, incluse imprese del Gruppo.

	31/12/2003	Percentuale sul totale	31/12/2002	Percentuale sul totale
Primi 20 clienti	221.156	8,40%	228.233	8,96%
Primi 30 clienti	290.381	11,07%	287.837	11,30%
Primi 50 clienti	384.365	14,60%	377.385	14,81%
<i>Totale crediti per cassa e di firma verso clientela</i>	<b>2.632.694</b>		<b>2.547.507</b>	

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Primi 20 clienti	221.156	228.233	-3,10%
Primi 30 clienti	290.381	287.837	0,88%
Primi 50 clienti	384.365	377.385	1,85%
<i>Totale crediti per cassa e di firma verso clientela</i>	<i>2.632.694</i>	<i>2.547.507</i>	<i>3,34%</i>

### 11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Stati	1.866	2.052	-9,06%
b) Altri enti pubblici	4.723	3.936	19,99%
c) Società non finanziarie	1.669.053	1.566.874	6,52%
d) Società finanziarie	14.793	29.663	-50,13%
e) Famiglie produttrici	266.642	260.759	2,26%
f) Altri operatori	562.894	565.807	-0,51%
<b>Totale</b>	<b>2.519.971</b>	<b>2.429.091</b>	<b>3,74%</b>

I crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti, parte preponderante del totale dei crediti, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella 11.3. La maggior parte dei crediti verso “altri operatori” si riferisce alle “famiglie consumatrici”.

### 11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Edilizia e opere pubbliche	395.726	339.436	16,58%
b) Altri servizi destinabili alla vendita	361.351	319.267	13,18%
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	303.763	304.925	-0,38%
d) Altri prodotti industriali	124.841	127.827	-2,34%
e) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	106.492	92.045	15,70%
f) Altre branche	639.342	640.442	-0,17%
<b>Totale</b>	<b>1.931.515</b>	<b>1.823.942</b>	<b>5,90%</b>

### 11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Stati	0	0	==
b) Altri enti pubblici	568	124	358,06%
c) Banche	4.186	70	5.880,00%
d) Società non finanziarie	95.277	97.760	-2,54%
e) Società finanziarie	105	66	59,09%
f) Famiglie produttrici	6.951	7.653	-9,17%
g) Altri operatori	9.822	12.787	-23,19%
<b>Totale</b>	<b>116.909</b>	<b>118.460</b>	<b>-1,31%</b>

La distribuzione delle garanzie rilasciate è stata effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, ovvero del soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia della banca.

### 11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e della passività, in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

Voci / Paesi	31/12/2003				31/12/2002				Var. % sui totali
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	
<b>1. Attivo</b>	<b>2.940.302</b>	<b>7.459</b>	<b>9.208</b>	<b>2.956.969</b>	<b>2.880.424</b>	<b>17.942</b>	<b>9.699</b>	<b>2.908.065</b>	<b>1,68%</b>
1.1 Crediti verso banche	414.862	777	430	416.069	342.680	1.574	777	345.031	<b>20,59%</b>
1.2 Crediti verso clientela	2.506.493	4.700	8.778	2.519.971	2.419.079	4.619	5.393	2.429.091	<b>3,74%</b>
1.3 Titoli	18.947	1.982	0	20.929	118.665	11.749	3.529	133.943	<b>-84,37%</b>
<b>2. Passivo</b>	<b>2.664.231</b>	<b>4.692</b>	<b>26.335</b>	<b>2.695.258</b>	<b>2.598.022</b>	<b>6.908</b>	<b>19.826</b>	<b>2.624.756</b>	<b>2,69%</b>
2.1 Debiti verso banche	107.316	2	10	107.328	129.453	2	75	129.530	<b>-17,14%</b>
2.2 Debiti verso clientela	1.773.036	3.680	24.560	1.801.276	1.679.588	6.076	18.239	1.703.903	<b>5,71%</b>
2.3 Debiti rappresentati da titoli	782.909	1.010	1.765	785.684	787.776	830	1.512	790.118	<b>-0,56%</b>
2.4 Altri conti	970	0	0	970	1.205	0	0	1.205	<b>-19,50%</b>
<b>3. Garanzie e impegni</b>	<b>273.884</b>	<b>125</b>	<b>109</b>	<b>274.118</b>	<b>237.194</b>	<b>0</b>	<b>81</b>	<b>237.275</b>	<b>15,53%</b>

## 11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata Indeter- minata	Totali
	A	fino a	oltre 3	oltre 1 anno fino a 5		oltre 5 anni			
	Vista	3 mesi	mesi fino a 12 mesi	tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
<b>1. Attivo</b>									
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso banche	103.066	237.014	38.756	0	0	0	30.000	7.233	416.069
1.3 Crediti verso clientela	1.090.245	112.833	199.492	136.144	428.064	91.465	416.433	45.295	2.519.971
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	302	221	3.534	3.482	5.146	404	5.551	0	18.640
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	245.635	440.288	1.257.159	166	63.789	0	0	2.007.037
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.193.613</b>	<b>595.703</b>	<b>682.070</b>	<b>1.396.785</b>	<b>433.376</b>	<b>155.658</b>	<b>451.984</b>	<b>52.528</b>	<b>4.961.717</b>
<b>2. Passivo</b>									
2.1 Debiti verso banche	20.870	41.423	4.987	0	10.048	0	30.000	0	107.328
2.2 Debiti verso clientela	1.578.184	202.969	20.123	0	0	0	0	0	1.801.276
2.3 Debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni	80	99.579	197.224	93.725	195.626	0	13.871	0	600.105
- certificati di deposito	8.251	99.827	60.115	119	359	0	0	0	168.671
- altri titoli	16.908	0	0	0	0	0	0	0	16.908
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	126.001	567.148	208.407	1.014.527	164	90.790	0	0	2.007.037
<b>Totale Passivo</b>	<b>1.750.294</b>	<b>1.010.946</b>	<b>490.856</b>	<b>1.108.371</b>	<b>206.197</b>	<b>90.790</b>	<b>43.871</b>	<b>0</b>	<b>4.701.325</b>

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività in bilancio e "fuori bilancio" con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari. Il deposito di riserva obbligatoria è compreso tra i crediti verso banche di "durata indeterminata".

Nello scaglione "a vista" sono compresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci "a vista", nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate "a vista".

Per le attività e le passività con durata residua superiore all'anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a "tasso fisso" e operazioni a "tasso indicizzato", intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonché le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l'importo contrattato;
- operazioni "fuori bilancio" su titoli, al prezzo di regolamento definito;
- contratti derivati su tassi di interesse, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni "fuori bilancio" sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento

dell'operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell'attività o della passività futura che verrà costituita.

### 11.7 Attività e passività in valuta

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var. %</i>
<b>a) Attività</b>	<b>83.497</b>	<b>106.390</b>	<b>-21,52%</b>
1. Crediti verso banche	33.940	42.506	-20,15%
2. Crediti verso clientela	48.421	58.959	-17,87%
3. Titoli	15	3.920	-99,62%
4. Partecipazioni	0	0	==
5. Altri conti	1.121	1.005	11,54%
<b>b) Passività</b>	<b>76.605</b>	<b>100.640</b>	<b>-23,88%</b>
1. Debiti verso banche	46.574	75.149	-38,02%
2. Debiti verso clientela	30.031	25.491	17,81%
3. Debiti rappresentati da titoli	0	0	==
4. Altri conti	0	0	==

Gli "Altri conti" delle attività sono costituiti dalla voce "Cassa e altre disponibilità presso banche centrali e uffici postali" per la parte riferita alle banconote in valute non UEM.

## SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca è autorizzata a svolgere i servizi di investimento di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs: 23 luglio 1996 n.415. Nell'ambito di tale autorizzazione le operazioni su valori mobiliari effettuate vengono sotto riportate.

### 12.1 Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuate nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>a) acquisti:</b>	<b>121.708</b>	<b>112.307</b>	<b>8,37%</b>
1. regolati	121.708	112.307	8,37%
2. non regolati	0	0	
<b>b) vendite:</b>	<b>104.548</b>	<b>119.726</b>	<b>-12,68%</b>
1. regolate	104.548	119.726	-12,68%
2. non regolate	0	0	

Gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con clientela.

Tra gli acquisti e le vendite sono rispettivamente compresi € 17.902 migliaia e € 25.541 migliaia derivanti da negoziazione di strumenti derivati

### 12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	20	78	-74,36%
2. altri titoli	294.166	300.057	-1,96%
<b>Totale</b>	<b>294.186</b>	<b>300.135</b>	<b>-1,98%</b>

Gli importi di cui sopra rappresentano il valore di mercato dei titoli. Complessivamente i patrimoni gestiti per conto della clientela ammontano, a fine esercizio, a € 298.668 migliaia, di cui € 4.482 migliaia investiti in depositi e c/c.

La totalità delle gestioni è stata delegata a terzi.

### 12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	2.641.670	2.416.550	9,32%
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	594.508	600.753	-1,04%
2. altri titoli	2.047.162	1.815.797	12,74%
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	2.593.700	2.357.245	10,03%
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	22.326	138.327	-83,86%

Figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione, in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i “titoli di terzi in deposito” non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di “pronti contro termine”.

L’ammontare dei “titoli di terzi depositati presso terzi”, esclude i titoli oggetto di operazioni di “pronti contro termine” di cui alla nota precedente.

L’importo dei “titoli di proprietà depositati presso terzi” comprende i titoli oggetto di operazioni “pronti contro termine passive”, nonché i titoli rappresentativi di partecipazioni.

#### **12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere**

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var. %</i>
<b>a) rettifiche “dare”:</b>	<b>681.683</b>	<b>651.196</b>	<b>4,68%</b>
1. conti correnti	6.558	5.717	14,71%
2. portafoglio centrale	375.942	352.270	6,72%
3. cassa	154.050	144.599	6,54%
4. altri conti	145.133	148.610	-2,34%
<b>b) rettifiche “avere”:</b>	<b>723.716</b>	<b>680.292</b>	<b>6,38%</b>
1. conti correnti	448.887	462.583	-2,96%
2. cedenti effetti e documenti	258.712	202.542	27,73%
3. altri conti	16.117	15.167	6,26%

Lo sbilancio tra le rettifiche “dare” e le rettifiche “avere”, pari a € 42.033 migliaia, è confluito alla voce 50 “Altre Passività”.

Gli “altri conti” indicati tra le rettifiche “avere” rappresentato la contropartita alla rilevazione del “rischio di portafoglio”, compreso alla voce 40 dell’attivo “Crediti verso clientela”.

#### **12.5 Altre operazioni**

L’ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari a € 3.408 migliaia.



## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 10 e 20.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>146.987</b>	<b>157.643</b>	<b>-6,76%</b>
di cui:			
- su crediti verso clientela	133.209	140.256	-5,02%
- su titoli di debito	2.552	5.782	-55,86%
<b>20. Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>-44.717</b>	<b>-55.242</b>	<b>-19,05%</b>
di cui:			
- su debiti verso clientela	-18.501	-27.051	-31,61%
- su debiti rappresentati da titoli	-25.159	-25.860	-2,71%

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) su crediti verso banche	8.627	11.180	-22,84%
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	822	1.291	-36,31%
b) su crediti verso clientela	133.209	140.256	-5,02%
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0	= =
c) su titoli di debito	2.552	5.782	-55,86%
d) altri interessi attivi	7	19	-63,15%
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	2.592	407	536,87%
<b>Totale</b>	<b>146.987</b>	<b>157.643</b>	<b>-6,76%</b>

Nella tabella sono ricompresi interessi e proventi relativi ai rapporti intragruppo per € 8.225 migliaia.

Gli interessi attivi su crediti verso banche centrali sono relativi agli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sul conto di riserva obbligatoria.

Tra gli interessi attivi su crediti verso la clientela sono compresi:

- interessi di mora su sofferenze, maturati e incassati nell'anno, per € 33 migliaia; la quota maturata nell'anno e non evidenziata a conto economico, conformemente al disposto normativo, in quanto ritenuta non incassabile ovvero passata a perdite ammonta a € 470 migliaia;
- interessi di mora su crediti in vivo per € 372 migliaia; la quota maturata nell'anno e non evidenziata a conto economico in quanto ritenuta non incassabile ammonta a € 88 migliaia.

Nell'ammontare degli interessi sono compresi i proventi relativi alle operazioni di pronti contro termine di impiego, pari alla somma algebrica tra interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra i prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, quantificati in € 5.762 migliaia, tutti con banche.

## 1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) su debiti verso banche	1.057	2.331	-54,64%
b) su debiti verso clientela	18.501	27.050	-31,61%
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:	25.159	25.860	-2,71%
- su certificati di deposito	3.844	5.849	-34,28%
Totale	<b>44.717</b>	<b>55.242</b>	<b>-19,05%</b>

Gli interessi passivi relativi a debiti con società del gruppo ammontano a € 998 migliaia.

Gli oneri relativi alle operazioni di pronti contro termine di raccolta, pari allo sbilancio tra interessi e scarti di emissione sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, sono compresi tra gli interessi passivi sopra indicati e sono quantificati in € 5.149 migliaia per le operazioni poste in essere con clientela.

## 1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) su attività in valuta	947	1.679	-43,61%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi attivi su crediti in valuta verso clientela per € 595 migliaia.

## 1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) su passività in valuta	447	1.035	-56,86%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi passivi su debiti in valuta verso banche per € 260 migliaia.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 40 e 50.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
40. Commissioni attive	61.738	58.263	5,96%
50. Commissioni passive	-3.475	-3.116	11,53%

### 2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Garanzie rilasciate	924	667	38,46%
b) Derivati su crediti	0	0	==
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	24.881	23.471	
1. negoziazione di titoli	221	398	-44,40%
2. negoziazione di valute	756	740	2,17%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 individuali	1.595	1.411	13,06%
3.2 collettive	0	0	==
4. custodia e amministrazione di titoli	1.197	1.590	-24,71%
5. banca depositaria	0	0	==
6. collocamento di titoli	19	32	-42,07%
7. raccolta di ordini	4.030	3.488	15,53%
8. attività di consulenza	0	0	==
9. distribuzione di servizi di terzi:			
9.1 gestioni patrimoniali:			
9.1.1 individuali	43	0	==
9.1.2 collettive	12.067	12.842	-6,04%
9.2 prodotti assicurativi	4.182	2.019	107,13%
9.3 altri prodotti	771	950	-18,85%
d) Servizi di incasso e pagamento	9.155	7.984	14,67%
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	==
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	==
g) Altri servizi	26.778	26.141	2,44%
<b>Totale</b>	<b>61.738</b>	<b>58.263</b>	<b>5,96%</b>

Le commissioni attive corrisposte da società del gruppo ammontano a € 11.288 migliaia.

Tra le commissioni attive relative ad "Altri servizi", le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con clientela (€ 17.554 migliaia), a provvigioni, diritti e rimborsi su operazioni di credito per € 4.217 migliaia ed a commissioni e recupero spese su operatività con carte di debito/credito per € 2.508 migliaia.

## 2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31/12/2003		31/12/2002		Var. %
a) Presso propri sportelli:	18.677		17.254		8,24%
1. gestioni patrimoniali	1.595		1.411		13,06%
2. collocamento di titoli	19		32		-42,07%
3. servizi e prodotti di terzi	17.063		15.811		7,92%
b) Offerta fuori sede:	0		0		==
1. gestioni patrimoniali	0		0		==
2. collocamento di titoli	0		0		==
3. servizi e prodotti di terzi	0		0		==

## 2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2003		31/12/2002		Var. %
a) Garanzie ricevute	0		3		-93,27%
b) Derivati su crediti	0		0		==
c) Servizi di gestione e intermediazione:	141		116		21,70%
1. negoziazione di titoli	0		0		==
2. negoziazione di valute	19		33		-41,47%
3. gestioni patrimoniali:					
3.1 portafoglio proprio	0		0		==
3.2 portafoglio di terzi	0		0		==
4. custodia e amministrazione di titoli	122		83		46,77%
5. collocamento di titoli	0		0		==
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0		0		==
d) Servizi di incasso e pagamento	2.365		1.920		23,17%
e) Altri servizi	969		1.077		-10,03%
<b>Totale</b>	<b>3.475</b>		<b>3.116</b>		<b>11,53%</b>

Nella tabella sono ricomprese commissioni passive riconosciute a società del gruppo per € 797 migliaia.

Nella voce "Altri servizi" sono comprese commissioni corrisposte a società di intermediazione mobiliare per il servizio di raccolta ordini per € 249 migliaia.

### SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 60.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie</b>	<b>4.103</b>	<b>-176</b>	<b>==</b>

#### 3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie"

La voce, che ammonta al 31/12/2003 a profitti complessive per € 4.103 migliaia, risulta così composta:

Voci / Operazioni	31/12/2003			31/12/2002		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	464	X	4.624	1.611	X	1.022
A.2 Svalutazioni	-366	X	-4.034	-3.527	X	-1.019
B. Altri profitti/perdite	1.334	1.654	427	624	1.108	4
<b>Totali</b>	<b>1.432</b>	<b>1.654</b>	<b>1.017</b>	<b>-1.292</b>	<b>1.108</b>	<b>7</b>
1. Titoli di Stato	412			1.709		
2. Altri titoli di debito	676			-1.843		
3. Titoli di capitale	344			-1.158		
4. Contratti derivati su titoli	0			0		

Le "Rivalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.1, si riferiscono a riprese di valore su titoli in portafoglio in precedenza svalutati per € 203 migliaia e plusvalenze su titoli per € 261 migliaia.

Le "Svalutazioni di operazioni su titoli", indicate al punto A.2, si riferiscono a rettifiche di valore su titoli di proprietà, determinate con i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le "Rivalutazioni" e le "Svalutazioni" riferibili alle "Altre operazioni" derivano rispettivamente dalla valutazione dei contratti derivati senza titolo sottostante esposti nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine", alla sottovoce 3.2, lettera b).

Gli "Altri profitti e perdite" riferiti alle "Operazioni su titoli" e alle "Altre operazioni" sono relativi ad utili da negoziazione, rispettivamente, di titoli e di contratti derivati su tassi d'interesse; quelli riferiti alle "Operazioni su valute" comprendono, oltre agli utili netti da negoziazione di valute e di contratti derivati su valute, anche l'impatto a conto economico della controvalorizzazione di fine periodo delle attività/passività in valuta, in bilancio e fuori bilancio, in essere.

## SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 80.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>80. Spese amministrative:</b>	<b>-125.381</b>	<b>-127.690</b>	<b>-1,81%</b>
<i>a) spese per il personale</i>	<i>-75.524</i>	<i>-77.383</i>	<i>-2,40%</i>
di cui:			
- salari e stipendi	-49.808	-53.823	-7,46%
- oneri sociali	-14.326	-14.719	-2,67%
- trattamento di fine rapporto	-4.187	-4.587	-8,71%
- trattamento di quiescenza e simili	-2.432	-2.254	7,91%
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-49.857</i>	<i>-50.307</i>	<i>-0,89%</i>

### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>Numero medio dei dipendenti</b>	<b>1.209</b>	<b>1.337</b>	<b>-9,58%</b>
a) Dirigenti	18	21	-14,29%
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	160	179	-10,61%
c) Restante personale	1.031	1.137	-9,32%

Il numero medio è stato calcolato come media aritmetica tra il numero di dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, alla fine dell'esercizio precedente (1.323) e il numero dei dipendenti al 31/12/2003 (1.096).

### Dettaglio della voce 80, sottovoce a) "Spese per il personale"

La sottovoce risulta così composta:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- Salari e stipendi	49.808	53.823	-7,46%
- Oneri sociali	14.326	14.719	-2,67%
- Trattamento di fine rapporto	4.187	4.587	-8,71%
- Trattamento di quiescenza e simili	2.432	2.254	7,91%
- Accantonamento al fondo oneri per il personale	4.770	2.000	138,50%
<b>Totale</b>	<b>75.523</b>	<b>77.383</b>	<b>-2,40%</b>

Le spese sostenute e recuperate a fronte di personale distaccato presso altre società ed enti ammontano a € 7.284 migliaia.

**Dettaglio della voce 80, sottovoce b) "Altre spese amministrative"**

La sottovoce, pari complessivamente a € 49.857 migliaia, si compone di spese generali per € 41.950 migliaia e di imposte e tasse non sul reddito per € 7.907 migliaia. Le altre spese amministrative si riferiscono a:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>Spese informatiche</b>	<b>3.446</b>	<b>3.331</b>	<b>3,44%</b>
Manutenzione e aggiornamento software	96	77	24,52%
Manutenzione hardware, altri beni mobili, imp.	1.049	1.047	0,20%
Canoni trasmissione dati	1.562	1.508	3,55%
Canoni di accesso a banche dati	648	653	-0,70%
Canoni per locazione macchine	91	46	97,03%
<b>Spese di gestione immobili</b>	<b>5.635</b>	<b>5.566</b>	<b>1,25%</b>
Immobili in locazione:			
- canoni per locazione immobili	3.157	2.907	8,60%
- manutenzione degli immobili in locazione	409	290	40,97%
Immobili di proprietà:			
- manutenzione degli immobili di proprietà	1.017	767	32,64%
Spese di vigilanza	382	730	-47,60%
Spese per la pulizia locali	670	871	-23,10%
<b>Spese generali</b>	<b>5.874</b>	<b>6.403</b>	<b>-8,25%</b>
Spese postali e telegrafiche	1.326	1.298	2,16%
Spese materiali per ufficio	579	471	22,92%
Spese per il trasporto e conta valori	762	917	-16,96%
Corrieri e trasporti	998	1.242	-19,64%
Spese per il personale distaccato	998	1.153	-13,43%
Altre spese	1.211	1.250	-3,05%
<b>Spese professionali ed assicurative</b>	<b>21.305</b>	<b>21.236</b>	<b>0,33%</b>
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	16.722	16.857	-0,80%
Spese legali e giudiziarie	2.954	2.324	27,11%
Spese visure ed informazioni commerciali	263	571	-53,91%
Premi di assicurazione banche e clientela	1.366	1.484	-7,92%
<b>Utenze</b>	<b>2.353</b>	<b>2.485</b>	<b>-5,34%</b>
Spese telefoniche	1.078	1.300	-17,10%
Spese energetiche	1.275	1.185	7,56%
<b>Spese promo-pubblicitarie e di marketing</b>	<b>1.821</b>	<b>2.088</b>	<b>-12,78%</b>
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.593	1.804	-11,70%
Contributi associazioni sindacali e di categoria	228	284	-19,65%
<b>Costi indiretti del personale</b>	<b>1.516</b>	<b>1.302</b>	<b>16,42%</b>
Oneri per formazione del personale e altre spese	1.516	1.302	16,42%
<b>Totale</b>	<b>41.950</b>	<b>42.339</b>	<b>-0,92%</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>			
- imposta di bollo	5.860	6.062	-3,33%
- tassa sui contratti di borsa	119	140	-15,10%
- imposta comunale sugli immobili	319	321	-0,48%
- imposta sostitutiva DPR 601/73	936	780	19,96%
- altre imposte indirette e tasse	673	665	1,30%
<b>Totale</b>	<b>7.907</b>	<b>7.968</b>	<b>-0,76%</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>49.857</b>	<b>50.307</b>	<b>-0,89%</b>

Nella tabella sono ricomprese spese amministrative relative ai rapporti intragruppo (pari a € 13.650 migliaia) costituite per la quasi totalità da costi per servizi professionali ricevuti e per il personale distaccato presso l'azienda.

## SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 90, 100, 120, 130 e 150.

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
<b>90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>-4.896</b>	<b>-5.334</b>	<b>-8,21%</b>
<b>100. Accantonamenti per rischi e oneri</b>	<b>-2.543</b>	<b>-784</b>	<b>224,54%</b>
<b>120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>-26.328</b>	<b>-26.069</b>	<b>0,99%</b>
<b>130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>12.717</b>	<b>4.680</b>	<b>171,73%</b>
<b>150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-169</b>	<b>-76</b>	<b>122,37%</b>

### Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B - Sezione 4 "Le immobilizzazioni materiali e immateriali", sono state imputate a conto economico le seguenti rettifiche per ammortamenti:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
- ammortamento immobili	1.753	1.620	8,21%
- ammortamento mobili e impianti	1.730	2.312	-25,17%
	<b>3.483</b>	<b>3.932</b>	<b>-11,42%</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
- ammortamenti software	640	763	-16,12%
- ammortamento altri costi pluriennali	773	639	20,97%
	<b>1.413</b>	<b>1.402</b>	<b>0,79%</b>
<b>Totale</b>	<b>4.896</b>	<b>5.334</b>	<b>-8,21%</b>

### Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

Gli accantonamenti per rischi e oneri effettuati nel periodo si riferiscono alle seguenti poste

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- accantonamenti a fronte di oneri di varia natura e di previsioni di perdite per vertenze in corso	1.516	551	175,14%
- a fronte di previsioni di perdite su revocatorie fallimentari	1.027	232	342,67%
<b>Totale</b>	<b>2.543</b>	<b>783</b>	<b>224,78%</b>



### 5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti di cui:	26.318	25.687	2,46%
- rettifiche forfetarie per rischio paese	0	0	==
- altre rettifiche forfetarie	10.674	7.885	35,37%
b) Accantonamenti per garanzie e impegni di cui:	10	382	-97,38%
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	==
- altri accantonamenti forfetari	10	61	-83,61%
<b>Totale</b>	<b>26.328</b>	<b>26.069</b>	<b>0,99%</b>

Nella Parte A - Sezione 1, sono stati illustrati i criteri adottati per la valutazione dei crediti, delle garanzie rilasciate e degli impegni ad erogare fondi che comportano rischio di credito.

L'applicazione di tali criteri ha comportato la rilevazione delle seguenti rettifiche di valore e accantonamenti:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- rettifiche di valore analitiche su crediti verso clientela			
- in sofferenza	14.976	16.622	-9,90%
- incagliati	658	1.180	-44,24%
- interessi di mora su rate in arretrato	10	0	==
	<b>15.644</b>	<b>17.802</b>	<b>-12,12%</b>
- rettifiche di valore forfetarie su crediti verso clientela:			
- incagliati	2.035	0	==
- in "bonis"	8.639	7.885	9,56%
	<b>10.674</b>	<b>7.885</b>	<b>35,37%</b>
- accantonamenti analitici per garanzie e impegni, relativi a:			
- crediti di firma di clientela incagliati	0	3	-100,00%
- crediti di firma di clientela a sofferenza	0	318	-100,00%
	<b>0</b>	<b>321</b>	<b>-100,00%</b>
- accantonamenti forfetari per garanzie e impegni relativi a:			
- crediti di firma rilasciati a clientela - posizioni incagliate	10	0	==
- crediti di firma rilasciati a clientela in "bonis"	0	61	-100,00%
	<b>10</b>	<b>61</b>	<b>-83,61%</b>
<b>Totale</b>	<b>26.328</b>	<b>26.069</b>	<b>0,99%</b>

**Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"**

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	2.601	374	595,45%
Rivalutazione di crediti di firma	334	40	735,00%
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	1.474	859	71,59%
Incassi di crediti in precedenza stralciati	3.130	1.861	68,19%
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	5.178	1.546	234,93%
<b>Totale</b>	<b>12.717</b>	<b>4.680</b>	<b>171,73%</b>

**Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"**

**Rettifiche di valore su partecipazioni**

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Fiere di Pesaro S.p.A. – Pesaro	21	75	-72,00%
Lazio LIS S.p.A. – Roma (in liquidazione)	0	1	-100,00%
Euros Consulting S.p.A. – Roma	110	0	==
FI.RA. S.p.A. – Pescara	38	0	==
<b>Totale</b>	<b>169</b>	<b>76</b>	<b>122,37%</b>

## SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 30, 70, 110, 180, 190 e 220.

	31/12/03	31/12/02	Var. %
<b>30. Dividendi e altri proventi:</b>	<b>140</b>	<b>217</b>	<b>-35,31%</b>
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	50	100	-49,30%
b) su partecipazioni	90	117	-23,47%
<b>70. Altri proventi di gestione</b>	<b>18.770</b>	<b>20.735</b>	<b>-9,48%</b>
<b>110. Altri oneri di gestione</b>	<b>-1.412</b>	<b>-1.112</b>	<b>26,88%</b>
<b>180. Proventi straordinari</b>	<b>2.776</b>	<b>4.227</b>	<b>-34,32%</b>
<b>190. Oneri straordinari</b>	<b>-25.893</b>	<b>-1.153</b>	<b>2.145,98%</b>
<b>220. Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>-10.130</b>	<b>-14.900</b>	<b>-32,01%</b>

### Voce 30 "Dividendi e altri proventi"

La voce risulta così composta:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- dividendi su azioni, quote e altri titoli di capitale	50	100	-50,00%
- dividendi su partecipazioni in imprese non del Gruppo	90	117	-23,47%
<b>Totale</b>	<b>140</b>	<b>217</b>	<b>-35,31%</b>

La voce è composta da dividendi netti incassati nel corso dell'esercizio per € 106 migliaia e da crediti d'imposta maturati sugli stessi per € 34 migliaia.

### 6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

La voce si riferisce alle seguenti componenti:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
- imposta di bollo	5.566	5.610	-0,78%
- altre imposte	1.032	899	14,83%
- altri recuperi	3.584	3.123	14,75%
Recupero costi personale distaccato	6.743	8.900	-24,23%
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	577	579	-0,39%
Altri proventi	1.267	1.624	-21,98%
<b>Totale</b>	<b>18.769</b>	<b>20.735</b>	<b>-9,48%</b>

Complessivamente i proventi di gestione relativi ai rapporti intragruppo ammontano ad € 7.347 migliaia, determinati per la maggior parte da recuperi per personale distaccato.

## 6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- spese accessorie ai servizi di tesoreria	262	261	0,38%
- rifusioni interessi a banche su operazioni in Stanza	462	548	15,69%
- altri oneri	688	303	126,73%
<b>Totale</b>	<b>1.412</b>	<b>1.112</b>	<b>26,88%</b>

## 6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce risulta così composta:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
Sopravvenienze attive	1.523	561	171,53%
Insussistenze del passivo	336	1.842	-81,77%
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	595	1.164	-48,87%
- partecipazioni	219	660	-66,75%
- utili da negoziazione titoli immobilizzati	102	0	==
<b>Totale</b>	<b>2.775</b>	<b>4.227</b>	<b>-34,32%</b>

Gli utili da realizzo di immobilizzazioni materiali si riferiscono in prevalenza alle cessioni dei seguenti immobili:

- Pescara – C.so V. Emanuele € 168 migliaia,
- Pesaro – via A. Di Ventura 2 € 378 migliaia,
- Martinsicuro – Villarosa – via del Vignola € 31 migliaia.

Le insussistenze del passivo si riferiscono ad eccedenze del fondo per rischi ed oneri futuri.

I proventi da cessioni di partecipazioni sono già commentati nella precedente Parte B - Sezione 3.

## 6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce si riferisce a:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	9.164	1.141	703,16%
- esodi incentivati del personale	16.680	0	==
- perdite da cessione di immobilizzazioni materiali	0	12	-100,00%
- imposte di altri esercizi	48	0	==
<b>Totale</b>	<b>25.893</b>	<b>1.153</b>	<b>2.145,70%</b>

Gli oneri straordinari per esodi del personale sono così determinati:

- € 989 migliaia riferiti a n. 31 lavoratori che sono cessati dal servizio nel 2003, avendo raggiunto i requisiti minimi previsti per il diritto alle prestazioni INPS;

- € 247 migliaia a favore di n. 3 lavoratori che cesseranno dal servizio nel corso del 2004, che hanno raggiunto o che raggiungeranno i requisiti minimi previsti per il diritto alle prestazioni INPS;
- € 12.129 migliaia a favore di n. 83 lavoratori cessati dal servizio nel corso del 2003 ed ammessi a fruire dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito per i dipendenti degli Istituti di credito di cui al D.M. 158 del 28.4.2000;
- € 3.315 migliaia a fronte di n. 16 lavoratori in esodo nel 2004 ed ammessi a fruire dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito per i dipendenti degli Istituti di credito di cui al D.M. 158 del 28.4.2000;

L'ammontare di queste due ultime tipologie trova contropartita, limitatamente ad € 12.287 migliaia, alla voce 80 del passivo "Fondo per oneri futuri", non essendo ancora, per tale quota, definito con certezza l'ammontare; il residuo di € 3.157 migliaia è invece stato appostato fra le "Altre passività".

### 6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce si riferisce a:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
1. Imposte correnti (-)	-10.766	-13.289	-18,99%
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	113	-1.760	==
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	523	149	251,01%
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	-10.130	-14.900	-32,01%

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 2 e 3 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 7 di stato patrimoniale, a commento del fondo imposte e tasse.

Le imposte correnti sono così formate:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
- accantonamento per IRPEG	6.151	8.690	-29,22%
- accantonamento per IRAP	4.615	4.599	0,35%
<b>Totale</b>	<b>10.766</b>	<b>13.289</b>	<b>-18,99%</b>

## **SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **7.1 Distribuzione territoriale dei proventi**

I mercati geografici nei quali opera la Società non presentano significative differenze; non viene pertanto evidenziata alcuna distribuzione territoriale dei proventi realizzati.

**PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

**SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI**

**1.1 Compensi**

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var. %</i>
a) Amministratori	437	576	- 24,13%
b) Sindaci	96	116	- 17,24%

**1.2 Crediti e garanzie rilasciate**

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var. %</i>
a) Amministratori	2.359	32.563	-92,76%
b) Sindaci	2.386	2.783	-14,27%

Gli importi sopra indicati si riferiscono, per la maggior parte, ad obbligazioni derivanti da attività economiche svolte tramite soggetti economici collegati. Tali affidamenti sono stati deliberati in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali nei confronti delle banche di appartenenza.

## SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O BANCA COMUNITARIA CONTROLLANTE

### **2.1. Denominazione**

SANPAOLO IMI S.p.A.

### **2.2 Sede**

Piazza San Carlo, 156 - Torino

#### **Sedi secondarie**

Viale dell'Arte, 25 – Roma

Via Farini, 22 - Bologna

Numero di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

-----



## ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto del Fondo di previdenza del personale;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto del patrimonio immobiliare di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72);
- Schemi di bilancio delle società controllate.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO  
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12//2003**

Nel prospetto sono riportati i movimenti intervenuti sui conti del patrimonio netto nell'esercizio 2003.

(dati espressi in unità euro)

VOCI	SALDO AL 31/12/2002	RIPARTIZIONE UTILE	INCREMENTI DECREMENTI	UTILE DI ESERCIZIO	SALDO AL 31/12/2003
Capitale Sociale	100.636.580				100.636.580
Riserva legale	14.151.152	505.711	5.470.453		20.127.316
Riserva acquisto azioni proprie (quota indisponibile)	1.518.115		-1.518.115		0
Riserva sovrapprezzo azioni	105.837.194		-20.127.316		85.709.878
Altre riserve:					
- Riserva straordinaria	798.564	296.279	-1.094.843		0
- Speciale riserva ex D.Lgs. 124/93		22.706			22.706
- Riserva speciale art. 7 Legge 218/1990	19.277.551				19.277.551
- Riserva acquisto azioni proprie (quota disponibile)	13.975.592		-13.975.592		0
- Riserve diverse di utili			3.684		3.684
- Riserva di rivalutazione art. 13 L. 342/2000			3.291.736		3.291.736
Utile di esercizio	10.114.227	-824.696	(a) -9.289.531	2.284.379	2.284.379
<b>Patrimonio netto</b>	<b>266.308.975</b>	<b>0</b>	<b>-37.115.695</b>	<b>2.284.379</b>	<b>231.353.831</b>
Azioni proprie in portafoglio	1.518.115		-1.518.115		0

(a) dividendi erogati

**RENDICONTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE***(dati in euro/1000)***TRATTAMENTO A PRESTAZIONE DEFINITA***Valore attuale medio degli oneri integrativi:*

personale in quiescenza	€	6.763
personale in servizio	€	17.927
<b>TOTALE</b>	€	<b>24.690</b>

*dedotto:*

valore attuale medio dei contributi futuri	€	-10.160
<b>Totale corrispondente all'entità della Riserva Matematica calcolata al 31/12/2003</b>	€	<b>14.530</b>

Disavanzo tecnico	€	-29
<b>Totale consistenza del Fondo a prestazione definita al 31/12/2003</b>	€	<b>14.501</b>

**TRATTAMENTO A CONTRIBUZIONE DEFINITA***Contribuzione complessiva:*

personale in servizio, comprensiva della quota proveniente dal TFR	€	4.329
<b>CONSISTENZA DEL FONDO AL 31 DICEMBRE 2003</b>	€	<b>18.830</b>

Il Fondo interno viene alimentato mediante il versamento, a carico della Banca, di una somma pari al 5% della retribuzione utile ai fini del TFR, cui si aggiunge la rivalutazione annua della consistenza del fondo fissata dal regolamento nella misura del 6%, oltre al contributo dei dipendenti iscritti, in servizio, pari allo 0,5% del predetto monte retributivo.

La verifica attuariale dell'adeguatezza del fondo, a partire dall'esercizio 2000, viene effettuata con cadenza annuale mentre in passato, sulla base del regolamento del fondo, aveva periodicità triennale.

Il bilancio tecnico del Fondo redatto dallo Studio Orrù & Associati, incaricato dalla Banca per le valutazioni attuariali, presenta un contenuto disavanzo pari a euro 29 migliaia, tale da ritenere il Fondo di Previdenza al 31 dicembre 2003, sostanzialmente congruo.

Dal 1° gennaio 1999 è in essere presso la Banca un trattamento di previdenza del tipo a "contribuzione definita" a favore dei dipendenti assunti a tempo indeterminato dal 28 aprile 1993.

Detto Fondo viene alimentato come segue:

- dalla quota del T.F.R. degli iscritti maturata nell'anno;
- da un contributo a carico della Banca la cui misura va da un minimo dell'1,25% ad un massimo del 2% in relazione all'anzianità di servizio del dipendente;
- da un contributo del dipendente a partire da un minimo dello 0,10% fino ad un massimo del 4%.

Entrambi i contributi suddetti sono calcolati sulla retribuzione presa a base per la determinazione del T.F.R.

La Banca rivaluta i contributi versati nei conti individuali, ricompresi all'interno dello speciale accantonamento iscritto al passivo del suo bilancio, secondo un "indice di riferimento", così come definito nel protocollo d'intesa siglato tra l'Azienda e le OO.SS. di durata triennale, che allo stato è pari alla media semplice dei seguenti tassi:

- 2/3 Euribor a 3 mesi, rilevato alla fine di ogni mese, meno 0,35;
- 1/3 Rendistato lordo composto.

E' prevista la facoltà delle parti di recedere, dall'accordo di cui sopra, con un preavviso di un anno.

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b> (in migliaia di euro)	<b>ESERCIZIO 2003</b>	<b>ESERCIZIO 2002</b>
<b>FONDI GENERATI E RACCOLTI</b>		
<b>Fondi generati dalla gestione</b>		
Utile d'esercizio	2.284	17.491
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	4.905	6.062
Rettifiche di valore su titoli e partecipazioni	169	27
Svalutazioni nette su crediti per cassa	13.935	9.390
Accantonamenti a fondi TFR e quiescenza	6.995	5.636
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	31.078	16.246
Movimenti del patrimonio netto	3.292	
	62.658	54.852
<b>Incremento dei fondi raccolti</b>		
Debiti verso clientela	97.373	81.538
Debiti verso banche	0	28.102
Debiti rappresentati da titoli	0	27.623
Fondi di terzi in amministrazione	0	322
Ratei e risconti passivi	2.911	0
Altre passività	20.678	461
	120.961	138.046
<b>Decremento dei fondi impiegati</b>		
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	0	315
Titoli non immobilizzati e partecipazioni	115.429	29.691
	115.429	30.006
<b>TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI</b>	<b>299.048</b>	<b>222.904</b>
<b>FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI</b>		
<b>Utilizzo di fondi del passivo</b>		
Dividendi distribuiti	40.531	15.692
Fondi TFR e quiescenza	12.018	2.042
Fondi rischi ed oneri	23.084	7.942
	75.633	25.676
<b>Incremento dei fondi impiegati</b>		
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.132	0
Crediti verso banche	71.038	117.563
Crediti verso clientela	104.815	70.546
Immobilizzazioni finanziarie	0	3.001
Immobilizzazioni materiali e immateriali	6.917	3.785
Altre attività	12.641	2.333
	196.543	197.228
<b>Decremento dei fondi raccolti</b>		
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	0	0
Debiti verso banche	22.203	0
Fondi di terzi in amministrazione	235	0
Debiti rappresentati da titoli	4.434	0
	26.872	0
<b>TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI</b>	<b>299.048</b>	<b>222.904</b>

<b>ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' AL 31 DICEMBRE 2003 - BPDA SPA</b>							
<b>Ubicazione</b>	<b>Costo al netto delle rivalutazioni</b>	<b>Rivalutazione L. 19/12/1973 n. 823</b>	<b>Rivalutazione L. 2/12/1975 n. 576</b>	<b>Rivalutazione L. 19/3/1983 n. 72</b>	<b>Rivalutazione L. 30/12/1991 n. 413</b>	<b>Rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342</b>	<b>Totale</b>
<b>ALFONSINE</b>							
Piazza Gramsci 22	1.849	30.696	12.565	93.995	104.309	33.039	276.453
Loc. FILO Via Bassa 106	164.345	18.419	7.747	55.261	94.214	80.615	420.600
<b>ANCONA</b>							
Via G.Leopardi 5/B	486.591	0	0	0	0	0	486.591
Corso Carlo Alberto 96/98	1.103.599	0	0	0	0	62.542	1.166.141
<b>ASCOLI PICENO</b>							
Via Urbino ang. Via Napoli	481.003	0	0	190.027	229.340	0	900.371
<b>BAGNACAVALLO</b>							
Piazza della Libertà 1	552.057	69.229	30.987	609.419	574.494	43.165	1.879.352
Loc. VILLANOVA Piazza Tre Martiri 37	237.911	0	0	0	71.602	32.697	342.210
<b>BELLANTE</b>							
Via Nazionale	326.417	0	0	0	0	0	326.417
<b>BISENTI</b>							
Via Roma 39	8.418	0	0	29.800	23.359	36.175	97.752
<b>CAPRACOTTA</b>							
Via Falconi 3	5.165	0	0	15.494	13.966	0	34.624
<b>CASTEL DI SANGRO</b>							
Piazza Patini 1/3	306.133	0	42.866	224.142	180.601	0	753.742
<b>CASTELLALTO</b>							
Loc. CASTELNUOVO VOMANO Via Nazionale	125.038	0	0	68.745	67.650	0	261.433
<b>CELLINO ATTANASIO</b>							
Via Duca degli Abruzzi 32	11.250	1.017	0	36.919	24.363	97.256	170.805
<b>CITTA S.ANGELO</b>							
Corso Vittorio Emanuele 15	114.465	4.285	0	51.639	29.019	0	199.408
<b>COMUNANZA</b>							
Loc. SOTTOCASALE	3.933	0	0	0	0	0	3.933
<b>CUPRA MARITTIMA</b>							
Piazza della Libertà 4	204.208	0	0	0	0	0	204.208
<b>FANO</b>							
Via Roma 38	975.146	0	0	0	289.642	5.617	1.270.406

<b>ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' AL 31 DICEMBRE 2003 - BPDA SPA</b>							
<b>Ubicazione</b>	<b>Costo al netto delle rivalutazioni</b>	<b>Rivalutazione L. 19/12/1973 n. 823</b>	<b>Rivalutazione L. 2/12/1975 n. 576</b>	<b>Rivalutazione L. 19/3/1983 n. 72</b>	<b>Rivalutazione L. 30/12/1991 n. 413</b>	<b>Rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342</b>	<b>Totale</b>
<b>FERMIGNANO</b>							
Piazza Garibaldi 7	103.863	0	0	88.560	73.345	20.757	286.525
ex Lanificio Carotti	492.328	0	0	0	0	162.833	655.161
<b>FUSIGNANO</b>							
Piazza Corelli 20	32.076	51.239	34.086	110.522	350.577	468.894	1.047.394
<b>GABICCE MARE</b>							
Viale C.Battisti 40-42-44	108.468	0	0	160.911	61.082	0	330.461
<b>GIULIANOVA LIDO</b>							
Via Turati	378.434	12.582	30.987	264.083	134.022	0	820.107
Via Turati	52	0	0	0	2.803	0	2.854
Via Turati	227.420	0	0	0	0	20.162	247.582
<b>ISERNIA</b>							
Via Umbria	1.186.970	0	0	0	69.951	0	1.256.921
<b>LUGO</b>							
Corso Garibaldi 21	1.629.328	0	0	0	538.130	235.833	2.403.291
Loc. S.M. IN FABRIAGO Via P.Bastia 46	7.687	3.555	2.582	25.306	34.268	54.125	127.525
<b>MARTINSICURO</b>							
Loc. VILLAROSA Via Roma 505	149.172	0	0	163.570	110.882	44.253	467.877
<b>MOMBAROCCIO</b>							
Piazza Baroccio 14	16.159	0	0	32.612	12.652	0	61.423
<b>MONDOLFO</b>							
Loc. MAROTTA Via Litoranea 152	62.122	0	0	150.316	89.929	0	302.367
<b>MONTEFELCINO</b>							
Loc. PONTE DEGLI ALBERI SS Flaminia	48.062	0	0	81.342	40.601	106.627	276.632
<b>MONTELABBATE</b>							
Via R.Sanzio 5	105.949	0	0	134.299	51.035	0	291.283
<b>MONTESILVANO</b>							
Corso Umberto 257	872.561	0	0	0	142.815	0	1.015.376
<b>MORRO D'ORO</b>							
Loc. PAGLIARE Piazza Berlinguer	692.324	0	0	0	109.122	0	801.446
<b>NERETO</b>							
Via Rossini 6	366.418	0	0	0	90.730	0	457.148

<b>ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' AL 31 DICEMBRE 2003 - BPDA SPA</b>							
<b>Ubicazione</b>	<b>Costo al netto delle rivalutazioni</b>	<b>Rivalutazione L. 19/12/1973 n. 823</b>	<b>Rivalutazione L. 2/12/1975 n. 576</b>	<b>Rivalutazione L. 19/3/1983 n. 72</b>	<b>Rivalutazione L. 30/12/1991 n. 413</b>	<b>Rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342</b>	<b>Totale</b>
<b>PALMIANO</b>							
Piazza V.Emanuele II	2.118	0	0	0	487	0	2.605
<b>PERGOLA</b>							
Via Dante 2	60.515	0	0	65.830	57.368	0	183.713
<b>PESARO</b>							
Loc. NOVILARA Via Risorgimento 45	87.632	0	0	1.010	34.628	0	123.270
Via S.Francesco 54	1.314.886	0	0	0	68.030	0	1.382.916
Via Giolitti 22	720.222	0	0	513.507	497.903	0	1.731.632
Via Negrelli 3/5	113.876	0	0	0	250.060	0	363.936
Via P.Togliatti 17/5	233.198	0	0	0	0	0	233.198
Via Gagarin 216	6.053.405	0	0	0	1.973.905	0	8.027.310
Via Gagarin 201	94.913	0	0	0	16.298	0	111.211
Corso XI Settembre 94 / Via Di Ventura 2	2.478.877	0	0	0	105.140	479.657	3.063.674
<b>PESCARA</b>							
Via Chieti/Via De Gasperi 8	804.440	0	0	599.274	450.371	0	1.854.085
<b>PESCASSEROLI</b>							
Viale Principe di Napoli	623.495	0	0	0	53.318	0	676.814
<b>PINETO</b>							
Via D'Annunzio ang. Via Piave	300.091	0	0	0	72.172	0	372.263
<b>QUADRI</b>							
Via Provinciale 99	395.884	0	0	0	15.811	23.709	435.404
<b>RAVENNA</b>							
Loc. SANTERNO Piazza V Dicembre 5/6	1.827	8.118	2.582	34.086	10.760	0	57.374
Loc. SAVARNA Via Savarna 133	4.028	13.329	5.165	25.306	38.860	80.375	167.063
<b>ROMA</b>							
Via U.Biancamano 25/B	0	0	0	482.133	800.890	1.505.025	2.788.048
Via XXI Aprile 24/26	1.965.725	0	0	0	0	0	1.965.725
<b>RUSSI</b>							
Via Garibaldi 111	187.497	0	0	0	0	0	187.497
<b>S.ANGELO IN LIZZOLA</b>							
Loc. MONTECCHIO Via XXI Gennaio 82	530.066	0	0	0	185.270	35.568	750.904
Via Roma 24	10.329	0	0	44.415	20.922	0	75.667
<b>S.EGIDIO ALLA VIBRATA</b>							
Via E.Fermi 1	361.192	0	0	0	0	0	361.192

<b>ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' AL 31 DICEMBRE 2003 - BPDA SPA</b>							
<b>Ubicazione</b>	<b>Costo al netto delle rivalutazioni</b>	<b>Rivalutazione L. 19/12/1973 n. 823</b>	<b>Rivalutazione L. 2/12/1975 n. 576</b>	<b>Rivalutazione L. 19/3/1983 n. 72</b>	<b>Rivalutazione L. 30/12/1991 n. 413</b>	<b>Rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342</b>	<b>Totale</b>
<b>SAN BENEDETTO DEL TRONTO</b>							
Loc. PORTO D'ASCOLI Via Turati	755.728	0	0	196.254	133.399	0	1.085.381
Piazza Matteotti 2	159.641	0	100.838	393.802	237.626	0	891.907
Via G.Leopardi 4	2.324	0	0	6.197	2.002	32.465	42.989
<b>SASSOCORVARO</b>							
Loc. MERCATALE Via Circonvallazione 20	138.072	0	0	91.816	90.720	0	320.608
<b>SILVI MARINA</b>							
Via Rossi ang. Rampa Fiume	487.413	0	0	0	142.345	0	629.758
<b>TAVOLETO</b>							
Piazza V.Emanuele 1	22.208	0	0	35.958	26.310	0	84.476
<b>TAVULLIA</b>							
Loc. RIO SALSO SS Feltresca 13/15	4.648	0	0	38.138	15.982	0	58.768
TAVULLIA Via Roma 54	105.099	0	0	0	47.058	0	152.157
<b>TERAMO</b>							
Loc. S.NICOLO TORDINO Via Michelangelo / Via Nazionale	198.392	0	0	0	59.523	0	257.914
Viale Europa 27	172.001	0	0	0	5.404	0	177.405
Loc. S.NICOLO A TORDINO Via Colombo	4.638.599	0	0	0	175.409	0	4.814.008
Via Mario Capuani	77.383	31.574	141.599	736.909	325.012	0	1.312.477
Via Oberdan 30/32	483.673	123.442	0	2.298.844	907.020	2.585.275	6.398.253
<b>URBANIA</b>							
Piazza S.Cristoforo 4	680.128	0	0	0	35.189	0	715.317
<b>totale immobili in uso</b>	<b>35.856.446</b>	<b>367.484</b>	<b>412.005</b>	<b>8.150.443</b>	<b>10.469.694</b>	<b>6.246.662</b>	<b>61.502.735</b>
partite in attesa di imputazione definitiva							36.661
ammortamenti							-34.322.492
<b>valore di bilancio</b>							<b>27.216.904</b>



## **Schemi di bilancio delle società controllate**

SE.R.I.T. S.p.A. in liquidazione

STATO PATRIMONIALE

(dati in euro)

Voci dell' attivo	31/12/2003	31/12/2002
<b>10. Cassa e disponibilità</b>	<b>20.691</b>	<b>19.064</b>
<b>40. Crediti verso la clientela</b>	<b>12.093.745</b>	<b>29.184.026</b>
<i>b) verso Enti per ruoli ordinari:</i>	<i>12.093.745</i>	<i>29.184.026</i>
<i>di cui rate anticipate ad Enti</i>	<i>11.984.008</i>	<i>29.074.289</i>
<b>50. Titoli</b>	<b>122.000</b>	<b>0</b>
<b>100. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>44.547</b>	<b>44.547</b>
<i>a) terreni e fabbricati</i>	<i>32.080</i>	<i>32.080</i>
<i>b) impianti e macchinari</i>	<i>3.872</i>	<i>3.872</i>
<i>c) mobili e macchine d'ufficio</i>	<i>8.595</i>	<i>8.595</i>
<b>130. Altre attività</b>	<b>5.364.047</b>	<b>5.638.991</b>
<i>a) c/c postali vincolati per VV.DD. - I.C.I.</i>	<i>6.306</i>	<i>6.306</i>
<i>b) crediti tributari</i>	<i>380.701</i>	<i>371.924</i>
<i>e) altri crediti</i>	<i>4.977.040</i>	<i>5.260.761</i>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>17.645.030</b>	<b>34.886.628</b>
<b>Voci del passivo</b>		
<b>10. Debiti verso enti creditizi</b>	<b>9.568.773</b>	<b>17.919.542</b>
<i>a) a vista</i>	<i>9.568.773</i>	<i>17.919.542</i>
<b>30. Debiti verso clientela</b>	<b>24.957</b>	<b>26.443</b>
<i>c) altri verso Enti per riscossione tributi</i>	<i>9.533</i>	<i>9.533</i>
<i>e) altri debiti verso Enti</i>	<i>5.832</i>	<i>7.318</i>
<i>g) verso contribuenti</i>	<i>9.592</i>	<i>9.592</i>
<b>50. Altre passività</b>	<b>463.538</b>	<b>8.819.314</b>
<i>a) debiti verso fornitori</i>	<i>47.000</i>	<i>17.365</i>
<i>b) debiti tributari</i>	<i>1.392</i>	<i>5.174</i>
<i>c) altri debiti</i>	<i>415.146</i>	<i>8.796.775</i>
<b>80. Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>2.732.047</b>	<b>3.085.744</b>
<i>c) altri fondi</i>	<i>2.732.047</i>	<i>3.085.744</i>
<b>90. Fondi rischi su crediti</b>	<b>4.788.510</b>	<b>4.968.380</b>
<b>120. Capitale</b>	<b>1.679.094</b>	<b>1.679.094</b>
<i>a) Capitale Sociale</i>	<i>1.679.094</i>	<i>1.679.094</i>
<b>140. Riserve</b>	<b>7.779</b>	<b>7.779</b>
<i>d) altre riserve</i>	<i>7.779</i>	<i>7.779</i>
<b>160. Perdite portate a nuovo</b>	<b>-1.619.668</b>	<b>-1.619.668</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>17.645.030</b>	<b>34.886.628</b>

SE.R.I.T. S.p.A. in liquidazione

CONTO ECONOMICO

Costi	<i>(dati in euro)</i>	
	31/12/2003	31/12/2002
<b>10. Interessi passivi ed oneri assimilati</b>	<b>395.855</b>	<b>674.339</b>
<b>20. Commissioni passive</b>	<b>4.921</b>	<b>6.482</b>
<i>a) per servizi esattoriali</i>	3.000	5.681
<i>b) per altri servizi</i>	1.921	801
<b>40. Spese amministrative</b>	<b>711.864</b>	<b>619.898</b>
<i>a) spese per il personale</i>	37.085	89.488
<i>di cui:</i>		
<i>- salari e stipendi</i>	27.044	64.369
<i>- oneri sociali</i>	9.630	23.663
<i>b) spese per servizi professionali</i>	617.786	420.784
<i>c) spese per consumi vari e varie d'ufficio</i>	12.368	36.882
<i>d) spese per servizi non professionali</i>	12.105	20.039
<i>e) spese per godimento di beni di terzi</i>	29.643	45.712
<i>f) imposte indirette e tasse</i>	2.877	6.993
<b>70. Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>0</b>	<b>300.000</b>
<b>110. Oneri straordinari</b>	<b>2.749</b>	<b>74</b>
<b>Totale costi</b>	<b>1.115.389</b>	<b>1.600.793</b>
<b>Ricavi</b>		
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>115.561</b>	<b>49.074</b>
<i>a) su crediti verso clientela</i>	9.793	49.064
<i>b) altri interessi</i>	105.768	10
<i>di cui su titoli a reddito fisso</i>	0	0
<b>40. Profitti da operazioni finanziarie</b>	<b>70.405</b>	<b>0</b>
<b>80. Proventi straordinari</b>	<b>575.725</b>	<b>319.179</b>
<b>90. Utilizzo Fondo oneri liquidazione</b>	<b>353.698</b>	<b>1.232.540</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.115.389</b>	<b>1.600.793</b>

SA.GE.T. S.p.A. in liquidazione

STATO PATRIMONIALE

		<i>(dati in euro)</i>	
<b>Voci dell' attivo</b>		<b>31/12/2003</b>	<b>31/12/2002</b>
<b>10.</b>	<b>Cassa e disponibilità</b>	<b>701</b>	<b>1.980</b>
<b>40.</b>	<b>Crediti verso la clientela</b>	<b>1.735.306</b>	<b>2.172.464</b>
	<i>b) verso Enti per ruoli ordinari:</i>	<i>1.735.306</i>	<i>2.172.464</i>
	<i>di cui rate anticipate ad Enti</i>	<i>1.410.405</i>	<i>1.847.564</i>
<b>130.</b>	<b>Altre attività</b>	<b>398.696</b>	<b>481.389</b>
	<i>b) crediti tributari</i>	<i>172.257</i>	<i>173.449</i>
	<i>e) altri crediti</i>	<i>226.439</i>	<i>307.940</i>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>2.134.703</b>	<b>2.655.833</b>
<hr/>			
<b>Voci del passivo</b>			
<b>10.</b>	<b>Debiti verso enti creditizi</b>	<b>710.038</b>	<b>787.029</b>
	<i>a) a vista</i>	<i>710.038</i>	<i>787.029</i>
<b>30.</b>	<b>Debiti verso clientela</b>	<b>152.144</b>	<b>190.474</b>
	<i>e) altri debiti verso Enti</i>	<i>41.768</i>	<i>41.768</i>
	<i>g) verso contribuenti</i>	<i>110.376</i>	<i>148.706</i>
<b>50.</b>	<b>Altre passività</b>	<b>475.699</b>	<b>825.540</b>
	<i>a) debiti verso fornitori</i>	<i>15.829</i>	<i>9.336</i>
	<i>b) debiti tributari</i>	<i>1.477</i>	<i>5.264</i>
	<i>c) altri debiti</i>	<i>458.393</i>	<i>810.940</i>
<b>80.</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>106.220</b>	<b>162.188</b>
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	<i>852</i>	<i>852</i>
	<i>c) altri fondi</i>	<i>105.368</i>	<i>161.336</i>
<b>90.</b>	<b>Fondi rischi su crediti</b>	<b>612.420</b>	<b>612.420</b>
<b>120.</b>	<b>Capitale</b>	<b>78.000</b>	<b>78.000</b>
	<i>a) Capitale sociale</i>	<i>78.000</i>	<i>78.000</i>
<b>130.</b>	<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>140.</b>	<b>Riserve</b>	<b>181</b>	<b>181</b>
	<i>d) altre riserve</i>	<i>181</i>	<i>181</i>
<b>Totale del passivo</b>		<b>2.134.703</b>	<b>2.655.833</b>

SA.GE.T. S.p.A. in liquidazione

CONTO ECONOMICO

	<i>(dati in euro)</i>	
Costi	31/12/2003	31/12/2002
<b>10. Interessi passivi ed oneri assimilati</b>	<b>22.575</b>	<b>35.681</b>
<b>20. Commissioni passive</b>	<b>1.689</b>	<b>843</b>
<i>b) per altri servizi</i>	<i>1.689</i>	<i>843</i>
<b>40. Spese amministrative</b>	<b>101.121</b>	<b>81.165</b>
<i>a) spese per il personale</i>	<i>0</i>	<i>9.023</i>
<i>di cui:</i>		
<i>- salari e stipendi</i>	<i>0</i>	<i>6.605</i>
<i>- oneri sociali</i>	<i>0</i>	<i>2.418</i>
<i>b) spese per servizi professionali</i>	<i>99.253</i>	<i>70.166</i>
<i>c) spese per consumi vari e varie d'ufficio</i>	<i>1.760</i>	<i>1.715</i>
<i>d) spese per servizi non professionali</i>	<i>0</i>	<i>158</i>
<i>f) imposte indirette e tasse</i>	<i>108</i>	<i>103</i>
<b>70. Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>0</b>	<b>82.945</b>
<b>110. Oneri straordinari</b>	<b>11.619</b>	<b>14</b>
<b>Totale costi</b>	<b>137.004</b>	<b>117.703</b>
<b>Ricavi</b>		
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>14.391</b>	<b>4.292</b>
<i>a) su crediti verso clientela</i>	<i>13.902</i>	<i>0</i>
<i>b) altri interessi</i>	<i>489</i>	<i>4.292</i>
<i>di su titoli a reddito fisso</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>30. Proventi da riscossione tributi</b>	<b>24.822</b>	<b>0</b>
<i>a) proventi principali da ruoli</i>	<i>24.822</i>	<i>0</i>
<b>40. Proventi da operazioni finanziarie</b>	<b>664</b>	<b>5.208</b>
<b>80. Proventi straordinari</b>	<b>42.530</b>	<b>83.008</b>
<b>90. Utilizzo Fondo oneri liquidazione</b>	<b>54.597</b>	<b>108.140</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>137.004</b>	<b>200.648</b>